

RASSEGNA STAMPA

del

09/01/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 08-01-2013 al 09-01-2013

08-01-2013 24Emilia.com	
Il papa ai terremotati dell'Emilia: "La Chiesa vuole esservi vicina"	1
08-01-2013 Abruzzo24ore	
Ambiente: intesa con Ministero per la tutela habitat marino	2
08-01-2013 Abruzzo24ore	
In consiglio comunale emergenza disoccupazione e sicurezza nei cantieri	3
08-01-2013 Adnkronos	
Roma: incendio in edificio, un morto	4
08-01-2013 AgenParl	
TOSCANA: MARINI (FDS-VERDI), VERIFICARE SE ESISTE ACQUIRENTE SHELBOX	5
08-01-2013 America Oggi	
Costa Concordia. L'Isola del Giglio si prepara alle manifestazioni del primo anniversario	6
08-01-2013 Asca	
Costa Concordia: Clini, rimozione in sicurezza e in porto piu' vicino	8
08-01-2013 Asca	
Abruzzo/Ambiente: intesa con ministero per tutela habitat marino	9
08-01-2013 Asca	
Costa Concordia: incontro Clini-Rossi, rigalleggiamento nave a settembre	10
08-01-2013 Asca	
Costa Concordia: 36 ore per raddrizzarla e 45 giorni per galleggiamento	11
08-01-2013 Bresciaoggi.it	
Emilia, approda su Mtv la radio web sul sisma	12
09-01-2013 Il Centro	
alluvione, arrivano 8 milioni per pagare gli interventi urgenti	13
08-01-2013 Cesena Today.it	
Tremano Bagno e Verghereto. Scossa di terremoto nella notte	14
09-01-2013 La Citta'di Salerno	
slitta ancora il recupero del relitto della concordia	15
08-01-2013 Corriere Romagna.it	
Terremoto nella notte di Magnitudo 2	16
08-01-2013 Corriere Romagna.it	
IL BOOM CHE NON CONOSCE SOSTA Esplosione di antenne, calano i controlli	17
08-01-2013 Corriere dell'Umbria.it	
L'Umbria del volontariato vola in alto: nate 26 nuove associazioni	19
08-01-2013 Corriere di Bologna	
Storia degli eventi sismici nel nostro Paese dal Medioevo in poi	20
08-01-2013 Corriere informazione	
Concordia: la rimozione slitta ancora, domenica celebrazione dell'anniversario	21
09-01-2013 Estense.com	
Ospedale Borselli, lettera ad Errani	22
08-01-2013 La Gazzetta del Mezzogiorno.it	
Concordia, rigalleggiamento a settembre	23
09-01-2013 La Gazzetta di Modena	
no al terremotato, il pd spinge baruffi	24
09-01-2013 La Gazzetta di Modena	
la storia finisce nella... fossa una frazione che chiede aiuto	25
09-01-2013 La Gazzetta di Modena	
zavatti: appalti del sisma esempio per tutte le gare	26

09-01-2013 La Gazzetta di Modena concordia, slitta il recupero del relitto	27
09-01-2013 La Gazzetta di Modena (senza titolo)	28
09-01-2013 La Gazzetta di Modena la festa pd della neve parla in sanfeliciano	30
09-01-2013 La Gazzetta di Modena il grande tennistavolo a modena con il "memorial matteo passini"	31
08-01-2013 La Gazzetta di Parma Online Cavezzo, la ricostruzione "on air": la web radio diventa una serie su Mtv	32
09-01-2013 Gazzetta di Reggio un anno di impegno e di solidarietà per la croce rossa	33
09-01-2013 Gazzetta di Reggio terremoto c'e' bisogno di equita'	34
09-01-2013 Gazzetta di Reggio alloggio a due famiglie di agricoltori	35
09-01-2013 Gazzetta di Reggio (senza titolo)	36
08-01-2013 Il Giornale della Protezione Civile Umbria: il fantasma dell'alluvione non molla il Tevere	38
08-01-2013 Il Giornale della Protezione Civile Radio Emilia 5.9: su MTV i ragazzi raccontano il sisma	40
08-01-2013 Il Corriere d'Abruzzo.it Regione: intesa con ministero ambiente per tutela habitat marino	41
09-01-2013 Il Tempo.it FIRENZE «Nella sede della Regione Toscana abbiamo lavorato con il presidente Enrico Rossi e con il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli per fare in modo che proseguano ed	42
09-01-2013 Il Tempo.it Nei guai anche il successore di Gabrielli	52
09-01-2013 Libertà La befana porta doni ai bimbi e ai terremotati	55
09-01-2013 Libertà Emergenza rifugiati: ancora per 2 mesi fondi straordinari	56
09-01-2013 Libertà E' la terza più grande al mondo	57
09-01-2013 Libertà Lotteria Italia, baciata l'Emilia del sisma: i 5 milioni vinti in un Autogrill di Modena	58
08-01-2013 Il Messaggero (Abruzzo) Grandi rischi, nuovo giudice per la causa di risarcimento	59
08-01-2013 Il Messaggero (Abruzzo) Palazzetto giapponese arriva il via libera	60
08-01-2013 Il Messaggero (Ancona) Rogo nel palazzo tre studentesse giù dalla finestra	61
08-01-2013 Il Messaggero (Marche) Appiccano un rogo nel palazzo ragazze in fuga dalla finestra	62
08-01-2013 Il Messaggero (Marche) Monti, Oreficini in porto. Forse anche Capponi	63

08-01-2013 Il Messaggero (Pesaro)	
Protezione civile un anno di impegni	64
08-01-2013 Modena Qui	
Il Comune salda i vecchi debiti Ma si accende lo scontro sul come	65
08-01-2013 Modena Qui	
Rebus sul candidato dei paesi del sisma Oggi la decisione	66
08-01-2013 Modena Today.it	
Concordia: amianto rimosso dall'area del nuovo polo scolastico	67
08-01-2013 La Nazione (Arezzo)	
CITTA' DI CASTELLO UNA FOLLA di persone che gremiva piazza ...	69
08-01-2013 La Nazione (Arezzo)	
Servizi, il pubblico risparmia grazie all'accordo	70
08-01-2013 La Nazione (Empoli)	
«Ci hanno accorpato senza dirci niente»	71
08-01-2013 La Nazione (Firenze)	
La Fratellanza Popolare a caccia di nuovi soci Aumentano le visite garantite in ambulatorio	72
08-01-2013 La Nazione (Firenze)	
Mugnone sorvegliato speciale con «Prisma»	73
09-01-2013 La Nazione (Grosseto)	
PIOMBINO «HO GIÀ DETTO e continuo ad essere convinto c...	74
09-01-2013 La Nazione (Grosseto)	
LANTERNE per illuminare quello specchio di mare dove sono morte 32 persone e suon...	75
08-01-2013 La Nazione (La Spezia)	
Una nuova associazione della «Pa» per la protezione civile	76
08-01-2013 La Nazione (La Spezia)	
LA SPEZIA UN SERVIZIO preziosissimo costruito su una profession...	77
08-01-2013 La Nazione (La Spezia)	
Il sindaco raccoglie 1000 firme per uscire dal Parco del Magra	78
08-01-2013 La Nazione (La Spezia)	
«Via dell'Amore deve essere riaperta» Mobilitazione in rete: parte una petizione	79
09-01-2013 La Nazione (La Spezia)	
Una frana minacciosa sul borgo di Nasso «A un anno dall'alluvione siamo dimenticati»	80
09-01-2013 La Nazione (Livorno)	
Da febbraio tornano i ricevimenti degli assessori	81
09-01-2013 La Nazione (Livorno)	
Ghelardini dimissionario e Rea «divisa» in due	82
09-01-2013 La Nazione (Prato)	
Non era un rapimento, ma una bravata Il ragazzo in fuga fino alle due di notte	83
09-01-2013 La Nazione (Viareggio)	
Le ricerche si estendono ma nessuna traccia della scomparsa	85
09-01-2013 La Nuova Ferrara	
anpana, dalla parte degli animali	86
09-01-2013 La Nuova Ferrara	
la sezione fa parte di una rete nazionale	87
09-01-2013 La Nuova Ferrara	
in breve	88
09-01-2013 La Nuova Ferrara	

il sindaco fabbri: errani faccia chiarezza sull'ospedale	89
09-01-2013 La Nuova Ferrara resta chiuso spazio bimbi servono 200mila euro	90
09-01-2013 La Nuova Ferrara stasera arriva in chiesa il cardinale caffarra	91
09-01-2013 La Nuova Ferrara trecento casi di inagibilità	92
09-01-2013 La Nuova Ferrara tutto pronto per la rinascita di palazzo roverella	93
08-01-2013 Nuovo Paese Sera Montesacro, uomo arso vivo durante un incendio	94
08-01-2013 Primo Piano Notizie scossa-terremoto-valtiberina	95
08-01-2013 Quotidiano del Nord.com Procede a rilento e fra mille difficoltà la rimozione della Costa Concordia, appello di Enrico Rossi e Sergio Ortelli	96
08-01-2013 Reggionline Il papa ai terremotati: "Emilia esempio, vi penso sempre" martedì 8 gennaio 2013 12:52 Il messaggio del pontefice nel corso dell'incontro al corpo diplomatico e dopo le polemiche p	97
08-01-2013 La Repubblica errani sul podio dei governatori dopo il terremoto guadagna il 3% - caterina giusberti	98
08-01-2013 La Repubblica crevalcore prega sotto la tenda per i morti della strage sui treni	99
08-01-2013 La Repubblica a messa sotto la tenda per la strage sui treni - luca bortolotti	100
09-01-2013 Il Resto del Carlino (Ascoli) Fortuna: «Nell'ex mercato coperto la nuova sede dei vigili urbani»	101
09-01-2013 Il Resto del Carlino (Ascoli) Croce Verde, soccorsi record e tanti servizi	102
09-01-2013 Il Resto del Carlino (Ascoli) Corvatta e i rom accolti Solidarietà dalla Boldrini	103
08-01-2013 Il Resto del Carlino (Bologna) «Mi occupo di protezione civile e presto la mia opera nella pubblica assistenza. Mi piace esse... ...	104
08-01-2013 Il Resto del Carlino (Bologna) «Il terremoto ci ha reso ancora più uniti»	105
08-01-2013 Il Resto del Carlino (Bologna) di PIER LUIGI TROMBETTA CALDERARA MA QUANTO è difficile tr...	106
08-01-2013 Il Resto del Carlino (Bologna) «Vogliamo valorizzare il centro ma serve la collaborazione di tutti»	107
09-01-2013 Il Resto del Carlino (Cesena) Premio al comandante dei vigili del fuoco	108
08-01-2013 Il Resto del Carlino (Ferrara) AiutiAMOCi con le note blues: un concerto per i terremotati	109
08-01-2013 Il Resto del Carlino (Ferrara) Tagliani, aumenta l'audience: «Il più	110
08-01-2013 Il Resto del Carlino (Ferrara) «UNA FESTA partecipata, con tanta gente, grandi e piccini, soprat...	111

08-01-2013 Il Resto del Carlino (Ferrara) Tornano in classe quasi 200 bambini	112
08-01-2013 Il Resto del Carlino (Ferrara) Per le Torri della Vittoria e dell'Orologio stanziati 800mila euro per il consolidamento	113
09-01-2013 Il Resto del Carlino (Ferrara) «HANNO dato la colpa (del terremoto, ndr) anche a ques...	114
09-01-2013 Il Resto del Carlino (Ferrara) «Vogliamo chiarezza sul destino del Borselli»	115
09-01-2013 Il Resto del Carlino (Ferrara) Pdl, tutto converge su Toselli: «Sarà lui il nostro eleggibile'»	116
09-01-2013 Il Resto del Carlino (Ferrara) Pontegradella boccia' Striscia la notizia Il Comitato: «Capitan Ventosa è superficiale»	117
08-01-2013 Il Resto del Carlino (Forlì) Solidarietà ai terremotati dell'Emilia da parte associazioni romagnole più attive nel...	118
08-01-2013 Il Resto del Carlino (Forlì) Dovadola in festa	119
09-01-2013 Il Resto del Carlino (Pesaro) ALL'INTERNO dell'iniziativa «Io non tremo-Pesaro e ...	120
08-01-2013 Sassuolo 2000.it Sisma, Sabattini: "Grati al Pontefice per le sue parole"	121
08-01-2013 Saturno Notizie Città di Castello, clima e prevenzione sismica le priorità del servizio di protezione civile	122
08-01-2013 Saturno Notizie Nuova scossa di terremoto avvertita nella parte più a nord della Valtiberina: epicentro registrato nel Comune di Bagno di Romagna	123
09-01-2013 Il Sole 24 Ore Domanda spinta dal terremoto	124
09-01-2013 Il Sole 24 Ore Il Giglio chiede la proroga dello stato di emergenza	125
09-01-2013 Il Sole 24 Ore ALL'INTERNO	127
08-01-2013 TRCgiornale.it Tarquini, successo per Corri per la Befana	128
08-01-2013 Il Tempo Non rassegnatevi allo spread sociale	129
08-01-2013 Il Tirreno aquilone, trasloco senza intoppi	131
08-01-2013 Il Tirreno il segreto dell'ortimino? È una ricetta top secret	132
08-01-2013 Il Tirreno il fumaio della concordia a piombino	133
08-01-2013 Il Tirreno tre funzioni dovevano già essere associate	134
08-01-2013 Tiscali news Costa Concordia, un anno fa il naufragio: domenica al Giglio cerimonie e suono di sirene	135
08-01-2013 Tiscali news Naufragio Giglio, 36 ore e poi 45 giorni per far galleggiare nave	137

08-01-2013 Tiscali news

Dall'inchino al processo: il calendario della Costa Concordia a un anno dal naufragio 138

08-01-2013 noodls.com

Giornata di commemorazione del Terremoto della Marsica del 1915 140

Il papa ai terremotati dell'Emilia: "La Chiesa vuole esservi vicina"

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Il papa ai terremotati dell'Emilia: "La Chiesa vuole esservi vicina"'"

Data: **08/01/2013**

[Indietro](#)

Il papa ai terremotati dell'Emilia: "La Chiesa vuole esservi vicina"

Nella mattinata di lunedì 7 gennaio, nella Sala Regia del palazzo apostolico vaticano, il papa Benedetto XVI ha ricevuto in udienza i membri del corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede per la presentazione degli auguri per il nuovo anno. Il pontefice, durante il suo discorso, ha ricordato anche i terremotati dell'Emilia, colpiti dagli eventi sismici dello scorso maggio, che lui stesso aveva visitato lo scorso 26 giugno incontrando i fedeli a Rovereto di Novi.

"Al termine dell'enciclica *Pacem in terris*, di cui quest'anno ricorre il cinquantenario, il mio predecessore beato Giovanni XXIII ricordava che la pace rimane "solo suono di parole" se non è vivificata e integrata dalla carità. Dunque quest'ultima è al cuore dell'azione diplomatica della Santa Sede e, prima ancora, della sollecitudine del successore di Pietro e di tutta la Chiesa cattolica. La carità non sostituisce la giustizia negata, ma d'altra parte la giustizia non supplisce la carità rifiutata. La Chiesa pratica quotidianamente la carità nelle opere assistenziali, quali ospedali e dispensari, ed educative, quali orfanotrofi, scuole, collegi, università, nonché con l'assistenza fornita alle popolazioni in difficoltà, specialmente durante e dopo i conflitti".

In nome della carità, ha continuato papa Benedetto XVI, "la Chiesa vuol'essere vicina anche a quanti soffrono a causa delle calamità naturali. Penso alle vittime delle inondazioni nel sud-est asiatico e dell'uragano che ha colpito la costa orientale degli Stati Uniti d'America. Penso anche a coloro che hanno subito il forte terremoto, che ha devastato alcune regioni dell'Italia settentrionale. Come sapete, ho voluto recarmi personalmente in questi luoghi, dove ho potuto constatare l'ardente desiderio con cui s'intende ricostruire ciò che è andato distrutto. Auspico che, in questo momento della sua storia, tale spirito di tenacia e di impegno condiviso animi tutta la diletta nazione italiana".

In una lettera inviata all'arcivescovo di Modena Antonio Lanfranchi e al vescovo di Carpi Francesco Cavina il presidente della Provincia di Modena Emilio Sabattini ha espresso "apprezzamento per le parole che il Santo Padre ha pronunciato nel corso del recente incontro con il corpo diplomatico riferendosi alle popolazioni colpite dal terremoto. Parole che denotano una profonda sensibilità nei confronti di chi sta vivendo una condizione di grande sofferenza e che costituiscono per tutti noi un importante segno di fiducia e incoraggiamento".

Sabattini ha anche ricordato come "sin dall'inizio dell'emergenza sisma il pontefice ha testimoniato con messaggi, con iniziative di solidarietà e con la visita all'area del terremoto la propria vicinanza alla nostra comunità. E questo nuovo messaggio, che sottolinea lo spirito di tenacia ed impegno condiviso mostrati nella difficile fase della ricostruzione, indicando la nostra terra quale esempio positivo e virtuoso per il paese, rappresenta la continuità del sostegno che Benedetto XVI ci ha offerto". Ai vescovi delle due diocesi modenesi Sabattini ha chiesto infine di "esprimere al Santo Padre, a nome mio e della comunità modenese, la gratitudine per la sensibilità dimostrata che è di stimolo a superare le grandi difficoltà che tuttora stiamo vivendo e a lavorare con ancora maggior impegno per la ripresa sociale ed economica del nostro territorio".

Ultimo aggiornamento: 08/01/13

Ambiente: intesa con Ministero per la tutela habitat marino

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Ambiente: intesa con Ministero per la tutela habitat marino"

Data: **08/01/2013**

Indietro

Cronaca - L'Aquila

Vedi anche [Abruzzo, Intesa con Ministero Ambiente per tutela habitat marino](#) 08/01/2013 [Clima: Di Dalmazio, a Doha conferma l'importanza del lavoro della...](#) 07/12/2012 [Tutela patrimonio culturale, protocollo d'intesa tra Mibac, Regione...](#) 21/11/2012

Ambiente: intesa con Ministero per la tutela habitat marino

Giuliente e Di Paolo: "Regione in prima fila su conservazione"

martedì 08 gennaio 2013, 13:13

Protezione e conservazione dell'ambiente marino per garantire l'integrità dell'habitat naturale necessario alle tutela delle specie marine.

È l'obiettivo principale del protocollo d'intesa che l'assessore ai Lavori pubblici, Angelo Di Paolo, e l'assessore alla Protezione civile, Gianfranco Giuliente, hanno sottoscritto per conto della Giunta regionale con il ministero dell'Ambiente.

In questo senso il Ministero ha chiamato a raccolta le regioni adriatiche per dare attuazione alla direttiva europea denominata "Marine strategy" che prevede proprio una strategia specifica dei Paesi membri per azioni di tutela e conservazione dell'ambiente marino.

"L'attuazione della Marine strategy - spiegano Angelo Di Paolo e Gianfranco Giuliente - richiede la partecipazione di tutti i soggetti istituzionalmente competenti dell'ambiente marino-costiero, e il ministero dell'Ambiente ha ritenuto indispensabile avvalersi, in questa prima fase di attuazione della Direttiva, della collaborazione delle Regioni costiere in quanto in possesso di specifiche conoscenze ambientali delle aree marine prospicienti i territori di competenza".

Per dare seguito al protocollo d'intesa il ministero dell'Ambiente ha trasferito alla Regione Abruzzo la somma di 270 mila euro "individuando - precisano gli assessori - le attività di studio e di ricerca dell'ambiente marino nel tratto di costa di competenza regionale e prevedendo tre azioni principali: gli aspetti socio-economici dell'utilizzo dell'ambiente marino; la distribuzione ed estensione degli habitat bentonici e pelagici; la presenza di rifiuti(microplastiche ed altri) in ambito marino".

Le attività operative saranno seguite dal servizio Opere marittime e Acque marine dell'assessorato e si svolgeranno durante tutto il 2013.

œ:b

In consiglio comunale emergenza disoccupazione e sicurezza nei cantieri

- Politica L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"In consiglio comunale emergenza disoccupazione e sicurezza nei cantieri"

Data: **08/01/2013**

Indietro

Politica - L'Aquila

Vedi anche Consiglio comunale L'Aquila, giovedì 20 dicembre riunione all'Emiciclo17/12/2012 Consiglio comunale L'Aquila: condanna aggressione israeliana a Gaza06/12/2012 Il consigliere Durante pronto ad incatenarsi contro restituzione...30/10/2012video

In consiglio comunale emergenza disoccupazione e sicurezza nei cantieri

martedì 08 gennaio 2013, 15:48

Il Consiglio comunale dell'Aquila tornerà a riunirsi giovedì 10 gennaio, a palazzo dell'Emiciclo, con una doppia seduta. Alle 9.30 per discutere in merito alla nomina del Collegio dei Revisori dei Conti del Comune per il triennio 2013-2016 e per esaminare la proposta di deliberazione relativa al progetto, in variante al vigente Piano regolatore, per la realizzazione del centro di accoglienza "Gianfranco Sipari Onlus".

L'assemblea proseguirà quindi, sempre in mattinata, con una seduta straordinaria aperta per dibattere sull'argomento: "La crisi del mondo del lavoro all'Aquila: analisi della situazione e proposte di impegno dell'Amministrazione comunale".

L'iniziativa fa seguito ad una proposta dei consiglieri comunali Ettore Di Cesare (Appello per L'Aquila), Ermanno Giorgi (Api), Angelo Mancini (Idv-L'Aquila Oggi), Giustino Masciocco (Sel), Stefano Palumbo (Pd), Enrico Perilli (Fed-Prc), Giorgio Spacca (Pd), Vincenzo Vittorini (L'Aquila che Vogliamo).

Alle 15.30 ci sarà una seconda seduta straordinaria aperta su "Problematiche relative alla sicurezza della città in relazione a: ricostruzione antisismica al 100 per cento, sicurezza delle opere provvisorie e delle aree accessibili alla popolazione, polveri prodotte dai cantieri edili, Piano di Protezione civile comunale".

In questo caso l'iniziativa è promossa dai consiglieri Ettore Di Cesare e Vincenzo Vittorini, con l'appoggio e la sottoscrizioni di altri colleghi.

Data:

08-01-2013

Adnkronos

Roma: incendio in edificio, un morto

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Roma: incendio in edificio, un morto"

Data: **08/01/2013**

[Indietro](#)

Roma: incendio in edificio, un morto

ultimo aggiornamento: 08 gennaio, ore 09:40

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 8 gen. (Adnkronos) - Un incendio e' scoppiato all'interno di un appartamento in un edificio chiuso per evitare occupazioni in via dei Campi Flegrei, a Roma. Sul posto intorno alle 8.30 sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno spento le fiamme e hanno trovato all'interno un uomo carbonizzato. Indaga anche la polizia.

TOSCANA: MARINI (FDS-VERDI), VERIFICARE SE ESISTE ACQUIRENTE SHELBOX

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"TOSCANA: MARINI (FDS-VERDI), VERIFICARE SE ESISTE ACQUIRENTE SHELBOX"

Data: **08/01/2013**

[Indietro](#)

Martedì 08 Gennaio 2013 17:16

TOSCANA: MARINI (FDS-VERDI), VERIFICARE SE ESISTE ACQUIRENTE SHELBOX Scritto da com/crì

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Firenze, 08 gen - "Seguiremo la vicenda della Shelbox di Castelfiorentino passo per passo e contatteremo l'assessore provinciale Simoni per verificare se esistono concrete possibilità di acquirenti e sollecitare l'attivazione di un tavolo di trattativa prima che l'azienda perda quote di mercato". Lo ha dichiarato il presidente della commissione Emergenza occupazionale del Consiglio regionale, Paolo Marini (FdS - Verdi), a margine dell'incontro con i lavoratori della Shelbox, azienda specializzata nella costruzione di casette mobili che ha lavorato per l'Onu (campi profughi e missioni militari di pace), per la protezione civile e che è fornitore abituale di campeggi. L'azienda, che occupa 157 lavoratori e ne interessa altri 150 nell'indotto, rischia la chiusura a causa di una forte esposizione finanziaria (circa 10 milioni) che le impedisce l'acquisto di materie prime dai fornitori e, quindi, di evadere ordini per circa mille casette mobili già acquisiti. Il piano industriale presentato alle banche è stato respinto e adesso il salvataggio dell'azienda è possibile solo con l'ingresso di un acquirente.

All'incontro hanno partecipato anche i consiglieri Marina Staccioli (Misto), Nicola Nascosti (Pdl), Marco Spinelli (Pd), Ivan Ferrucci (Pd) e Salvatore Bartolomei (Pdl). Spinelli ha sottolineato che è "necessaria una strategia politica che affronti globalmente il problema della Valdelsa, sia fiorentina che senese, che negli ultimi due anni ha visto la scomparsa di numerose aziende e il forte ridimensionamento di altre". Nascosti e Ferrucci hanno inoltre sottolineato "che si può fare ricorso alle possibilità offerte dalla legge sulla competitività recentemente approvata".

Lo si legge in una nota del Consiglio regionale della Toscana.

Costa Concordia. L'Isola del Giglio si prepara alle manifestazioni del primo anniversario

| America Oggi

America Oggi*"Costa Concordia. L'Isola del Giglio si prepara alle manifestazioni del primo anniversario"*Data: **08/01/2013**

Indietro

Costa Concordia. L'Isola del Giglio si prepara alle manifestazioni del primo anniversario 08-01-2013

ISOLA DEL GIGLIO (Grosseto). Sul molo dell'Isola del Giglio non ci sarà un pezzo di quello scoglio che aprì la chiglia della Costa Concordia a ricordare il naufragio del 13 gennaio 2012, le 32 vittime, due delle quali non sono mai state recuperate. Piuttosto il Giglio vorrebbe dimenticare presto un'emergenza che invece è ancora lì, con quel relitto intorno al quale oggi c'è un vero cantiere con 400 persone che lavorano per cercare di rimuovere la carcassa di quello che al Giglio molti chiamano "il mostro".

Nessuno scoglio, ma solo una targa sul molo per ricordare i morti, ha deciso il sindaco Sergio Ortelli, che con tutta la popolazione si sta preparando a celebrare il primo anniversario, a ricordare le vittime con i familiari e le tante autorità che domenica saranno al Giglio, c'è anche una ipotesi di presenza del premier Mario Monti, ma soprattutto a dire che l'emergenza non è finita "e non finirà fino a quando la nave sarà lì, a poche decine di metri dalla costa". Per questo, per ora lo ha fatto informalmente e solo domenica ufficializzerà la richiesta ai rappresentanti del Governo, chiede che lo stato di emergenza non finisca il prossimo 31 gennaio, come stabilito con il decreto con il quale era stato nominato commissario straordinario il responsabile della Protezione civile Franco Gabrielli.

"Il decreto deve essere prorogato fino alla completata rimozione", alla restituzione, all'isola e ai suoi abitanti, di quell'habitat che ne hanno sempre fatta una delle 'perle' del Tirreno. Ormai è chiaro che anche la prossima estate l'isola dovrà fare i conti con la Concordia, con un turismo ora fatto di molti più arrivi e partenze, una media di circa 2.000 persone in più al giorno, tanti curiosi, ma molte meno presenze soprattutto a Campese e al Castello, le due località che hanno la maggior capacità di accoglienza (circa 6.000 persone su 10.000), dove l'economia alla fine ha pagato il prezzo più alto.

"Abbiamo avuto circa il 28% di presenze in meno - spiega Ortelli riferendosi all'estate scorsa - e almeno il 10% è collegato alla Concordia". Ma il primo cittadino tiene a rimarcare come i suoi concittadini non "hanno mai mostrato segni di esasperazione. Chiedono solo di non essere abbandonati".

Il progetto della Titan-Micoperi, la società che si è aggiudicata la gara internazionale bandita dalla Costa, "é ciclopico" aggiunge Ortelli. Forse neppure loro si aspettavano le tante difficoltà trovate. E potrebbe volerci molto più tempo della nuova scadenza indicata, il mese di settembre. Un progetto che comunque convince il sindaco che ancora una volta, comunque, ci tiene a ricordare il "grande lavoro" svolto dalla Smit-Neri, la società che intervenne per svuotare i serbatoi della Concordia, "riuscendo ad evitare un'immane tragedia ambientale".

Domenica al Giglio aspettano almeno 800/900 persone: "la nostra attenzione, però, andrà prima di tutto ai familiari e ai naufraghi". Non mancheranno le autorità e i rappresentanti di tutti i corpi militari e volontari che curarono la prima emergenza e i mesi successivi.

Lo scoglio, anzi i tre pezzi in cui è stato tagliato per toglierlo dalla nave dov'era rimasto incastrato, torneranno alle Scole,

Costa Concordia. L'Isola del Giglio si prepara alle manifestazioni del primo anniversario

lì da dove la manovra del comandante Francesco Schettino lo aveva strappato. Anche su uno dei tre scogli, come al molo, ci sarà una targa con la data del 13 gennaio 2012.

Il vicesindaco Mario Pellegrini, che un anno fa salì sulla nave e coordinò i soccorsi dopo l'abbandono della stessa da parte di Schettino, si immergerà insieme ai sub della Guardia costiera. Molto spazio sarà dato alle celebrazioni, anche religiose, sull'isola: prevista una processione e una messa celebrata dal vescovo di Pitigliano e Sovana, monsignor Guiglielmo Borghetti, mentre i familiari delle vittime francesi getteranno 32 lanterne in acqua alle 21.45, quando le note del silenzio risuoneranno sul molo.

Prima, una corona di fiori sarà portata in fondo al mare, vicino al relitto. È data per certa la presenza dei vertici della Costa mentre 180 giornalisti, cameramen e fotografi si sono già accreditati. E chi non potrà esserci il 13 sarà al Giglio nei giorni subito dopo: per martedì 15 gennaio, ad esempio, il sindaco aspetta la visita del ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri.

Costa Concordia: Clini, rimozione in sicurezza e in porto piu' vicino

- ASCA.it

Asca

"Costa Concordia: Clini, rimozione in sicurezza e in porto piu' vicino"

Data: **08/01/2013**

[Indietro](#)

Costa Concordia: Clini, rimozione in sicurezza e in porto piu' vicino

08 Gennaio 2013 - 16:39

(ASCA) - Firenze, 8 gen - La Costa Concordia dovrebbe essere smantellata nel porto di Piombino (Li), quello piu' vicino. Lo ha detto il ministro dell'Ambiente Corrado Clini, rispondendo a una domanda dei giornalisti a margine di Pitti Uomo a Firenze. Ai giornalisti che gli chiedevano un commento sulla richiesta del presidente della Regione Toscana Enrico Rossi di portare il relitto a Piombino, Clini ha risposto che "io ho espresso questa indicazione in maniera pubblica. Continuo a essere convinto che la nave va portata nel porto piu' vicino. Le operazioni che vanno fatte per portarla li' vanno chiuse al Giglio, il peso della nave va alleggerito e anche il pescaggio, in modo tale che poi il ricovero nel porto piu' vicino sia piu' facile".

Questa mattina Clini ha fatto il punto sullo stato di avanzamento dei lavori con Rossi e il capo della Protezione civile Franco Gabrielli. "Abbiamo lavorato - ha spiegato - per fare in modo che proseguano ed arrivino a un risultato concreto le operazioni di rimozione della Concordia per toglierla dall'Isola del Giglio e per fare in modo che questa nave possa essere rimossa in sicurezza, smontata, anche con il recupero dei materiali, che e' un'altra operazione ambientalmente corretta. E penso che tutto cio' lo riusciremo a fare. Domenica prossima e' il primo anniversario che celebreremo al Giglio, dove - ha concluso - faremo non solo lo stato dell'arte ma anche il punto sui prossimi interventi".

afe/mau/rl

Abruzzo/Ambiente: intesa con ministero per tutela habitat marino

- ASCA.it

Asca

"Abruzzo/Ambiente: intesa con ministero per tutela habitat marino"

Data: **08/01/2013**

Indietro

Abruzzo/Ambiente: intesa con ministero per tutela habitat marino

08 Gennaio 2013 - 15:49

(ASCA) - L'Aquila, 8 gen - Protezione e conservazione dell'ambiente marino per garantire l'integrita' dell'habitat naturale necessario alle tutela delle specie marine. E' questo l'obiettivo principale del protocollo d'intesa che gli assessori della Regione Abruzzo, Angelo Di Paolo, Lavori pubblici, e Gianfranco Giuliani, assessore alla Protezione civile, hanno sottoscritto per conto della Giunta regionale con il ministero dell'Ambiente. Lo comunica, una nota della Regione Abruzzo.

In questo senso, informa la nota, il ministero ha chiamato a raccolta le regioni adriatiche per dare attuazione alla direttiva europea denominata 'Marine strategy' che prevede proprio una strategia specifica dei Paesi membri per azioni di tutela e conservazione dell'ambiente marino.

"L'attuazione della Marine strategy - spiegano Angelo Di Paolo e Gianfranco Giuliani - richiede la partecipazione di tutti i soggetti istituzionalmente competenti dell'ambiente marino costiero, e il ministero dell'Ambiente ha ritenuto indispensabile avvalersi, in questa prima fase di attuazione della direttiva, della collaborazione delle Regioni costiere in quanto in possesso di specifiche conoscenze ambientali delle aree marine prospicienti i territori di competenza".

"Per dare seguito al protocollo d'intesa il ministero dell'Ambiente ha trasferito alla Regione Abruzzo la somma di 270 mila euro individuando - precisano gli assessori - le attivita' di studio e di ricerca dell'ambiente marino nel tratto di costa di competenza regionale e prevedendo tre azioni principali: gli aspetti socio-economici dell'utilizzo dell'ambiente marino, la distribuzione ed estensione degli habitat bentonici e pelagici, la presenza di rifiuti (microplastiche e altri) in ambito marino".

Le attivita' operative saranno seguite dal servizio Opere marittime e Acque marine dell'assessorato e si svolgeranno durante tutto il 2013.

com/

Costa Concordia: incontro Clini-Rossi, rigalleggiamento nave a settembre

- ASCA.it

Asca

"Costa Concordia: incontro Clini-Rossi, rigalleggiamento nave a settembre"

Data: **08/01/2013**

Indietro

Costa Concordia: incontro Clini-Rossi, rigalleggiamento nave a settembre

08 Gennaio 2013 - 14:21

(ASCA) - Firenze, 8 gen - "L'obiettivo e' che entro settembre di quest'anno, con uno slittamento di qualche mese ma compatibile con il cronoprogramma, ci sia il rigalleggiamento della nave". Lo ha detto Enrico Rossi, presidente della Regione Toscana, al termine di un incontro sui lavori di rimozione della Costa Concordia insieme al ministro dell'Ambiente Corrado Clini e al capo della Protezione civile Franco Gabrielli. Rossi ha anche ribadito la richiesta della Regione Toscana di portare il relitto nel porto di Piombino per lo smantellamento, ipotesi che, ha spiegato il governatore, ha incontrato il favore di Clini.

"Riteniamo - ha spiegato Rossi - che sia il porto giusto, adeguato, che il porto piu' vicino sia preferibile e la scelta ambientalmente piu' giusta".

Intanto, il 31 gennaio, finira' la fase della gestione commissariale, ma la Toscana chiede che lo Stato mantenga un ruolo forte nell'operazione di rimozione.

"Noi - ha spiegato Rossi - chiediamo che la vicenda non sia abbandonata a se stessa e Clini si e' detto d'accordo.

Abbiamo sollecitato perche' la vicenda sia ugualmente seguita con poteri forti, possibilita' di interventi urgenti, con controlli straordinari. La legge non permette che sia confermato il commissario, il governo dovra' fare un Consiglio dei Ministri per decidere cosa fare e noi valuteremo se i provvedimenti saranno convincenti".

afe/

Costa Concordia: 36 ore per raddrizzarla e 45 giorni per galleggiamento

- ASCA.it

Asca

"Costa Concordia: 36 ore per raddrizzarla e 45 giorni per galleggiamento"

Data: **08/01/2013**

Indietro

Costa Concordia: 36 ore per raddrizzarla e 45 giorni per galleggiamento

08 Gennaio 2013 - 14:51

(ASCA) - Firenze, 8 gen - Per rimettere in asse la Costa Concordia servirà circa un giorno e mezzo e poi altri 45 giorni per farla galleggiare di nuovo. E' quanto emerge dall'incontro che si è svolto oggi nella sede della Regione Toscana a Firenze, presenti il presidente della Regione Enrico Rossi, il ministro dell'Ambiente Corrado Clini, il capo della Protezione civile Franco Gabrielli.

La rotazione, ha spiegato il presidente dell'Osservatorio Maria Sargentini, avverrà in circa un giorno e mezzo. Poi serviranno circa 45 giorni per far rigalleggiare la nave.

"I lavori - prosegue la Sargentini - procedono senza intoppi, l'approfondimento del progetto non ha portato a modifiche sostanziali ma all'adozione di tecnologie diverse man man che si procede".

Per quanto riguarda lo 'slittamento' dei tempi di rimozione della nave, la Sargentini ha precisato che "i lavori procedono e anche speditamente, il problema è stato semmai dire che addirittura la nave sarebbe stata rimossa a gennaio".

afe/mau

Emilia, approda su Mtv la radio web sul sisma

Bresciaoggi.it - Home - Cultura & Spettacoli

Bresciaoggi.it

""

Data: **08/01/2013**

Indietro

08.01.2013

Emilia, approda su Mtv la radio web sul sisma

TELEVISIONE. Dal 14 gennaio il programma dall'esperienza di Cavezzo

Diretta di due ore ogni giorno per i quattro ragazzi fan di Ligabue, che raccontano la ricostruzione

I danni del terremoto del 29 maggio 2012 a Cavezzo (Modena)

Aumenta Diminuisce Stampa Invia Commenti 0

Tweet

@Seguici

Non hanno chiesto nulla alle istituzioni, si sono organizzati con qualche raccolta di fondi e sono partiti a novembre con la loro web radio «made in Cavezzo», in uno dei comuni emiliani più colpiti dal terremoto, per raccontare la ricostruzione, ma non solo, dal loro punto di vista di ragazzi. Ora la loro esperienza diventa una serie televisiva, che Mtv ha in programma nei pomeriggi dal lunedì al venerdì a partire dal 14 gennaio. Eugenio e Luca di 18 anni, Doina di 16 e Matteo «Sippo» di 22 anni continueranno in diretta tv a raccontare la loro vita dopo il terremoto. La serie si chiama Radio Emilia 5.9, gli stessi numeri della magnitudo che ha sconvolto il loro paese di settemila abitanti, colpito anche con quattro morti, operai che quel 29 maggio 2012 erano tornati al lavoro. «I ragazzi hanno trovato una casetta in legno e hanno aperto la loro radio on line», racconta il sindaco, Stefano Draghetti, che apprezza la loro iniziativa. «Al Comune non hanno chiesto nulla, se non consigli e indicazioni». Tra le testimonianze già raccolte dai ragazzi con la web radio c'è anche quella del sindaco: «Mi hanno chiesto informazioni sugli spazi pubblici per i giovani», racconta il primo cittadino, «ma dopo il terremoto non ne abbiamo molti a disposizione, allora l'intervista si è spostata su come i giovani possono aprire un'attività, le licenze e le pratiche necessarie». Nella serie televisiva racconteranno -spiega Mtv- di chi va «a lezione in una tensostruttura perché la propria scuola è andata distrutta» o ha dovuto «dormire in tenda in giardino perché la propria casa ha subito dei danni» o «cercare un nuovo lavoro perché la sede non esiste più». Ma anche di tutto ciò che preoccupa ogni adolescente del mondo, perché la loro vita non è solo post-sismica. Infatti, i ragazzi si sentono molto «ispirati da Ligabue», annuncia Mtv, «andranno a cercarlo a Correggio». Radio Emilia 5.9 ha anche una pagina facebook e dal 14 gennaio i ragazzi saranno in diretta cinque giorni a settimana, dalle 16 alle 18,30. Lì racconteranno anche della raccolta fondi avviata con www.produzionidalbasso.com/pdb1817.html, anche se lì finora hanno racimolato solo 250 euro. C'è da scommettere che dal 14 gennaio andrà meglio.

alluvione, arrivano 8 milioni per pagare gli interventi urgenti

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 09/01/2013

Indietro

- *Teramo*

Alluvione, arrivano 8 milioni per pagare gli interventi urgenti

Stanziati grazie all'emendamento alla legge di stabilità presentato dal senatore Tancredi: si aggiungono ai fondi di Protezione civile e Fas e serviranno a risarcire gli enti locali in rosso

di Antonella Formisani wTERAMO In arrivo 8 milioni di euro extra per risarcire i danni dell'alluvione del 1° marzo 2011.

Lo stanziamento deriva da un emendamento presentato dal senatore Paolo Tancredi alla legge di stabilità e va a sommarsi ai 5 milioni di euro che dovrebbero arrivare dalla protezione civile e ai 20 di vecchi fondi Fas recuperati. «La liquidazione dei fondi dovrebbe essere velocissima», spiega Tancredi, «in quanto arrivano direttamente dal ministero dell'Economia.

Ho presentato l'emendamento con l'obiettivo di aiutare a coprire le somme urgenze degli enti locali. Un aiuto agli enti locali che successivamente hanno dovuto anche sostenere le spese per la nevicata dell'anno scorso, per cui non hanno avuto rimborsi, nonostante fossero stati promessi dal governo. Almeno per l'alluvione, calamità che ha colpito in Abruzzo praticamente solo la provincia di Teramo, arriveranno fondi in più. Già Regione si è impegnata con 20 milioni dei vecchi Fas, più i fondi provenienti dalla Protezione civile, ma sono insufficienti e burocraticamente lenti, mentre questi possono essere liquidati più velocemente». Finora a Teramo sono arrivati 3 milioni 696mila euro (parte della somma della Protezione civile) depositati sul conto corrente aperto dal commissario, nonché presidente della Provincia Valter Catarra. «In totale gli enti locali per gli interventi in somma urgenza», spiega Elicio Romandini, assessore provinciale e soggetto attuatore per l'emergenza alluvione, «hanno speso circa 13 milioni. Gli 8 milioni recuperati dal senatore Tancredi, sommati ai 5 della Protezione civile coprirebbero le spese di Comuni, Provincia, Ruzzo. E per i 20 milioni dei vecchi Fas già è pronta una scala di priorità per intervenire sulla ricostruzione delle opere distrutte, il cui valore, in tutta la provincia, ammonta a 115 milioni. A questo si aggiungono 20 milioni di richieste dei privati. Il commissario Catarra e il sottoscritto siamo molto soddisfatti di questi ulteriori fondi, in quanto ora sarà più facile ricostruire ponti e strade franate. A due anni dall'alluvione non riusciamo a partire con la ricostruzione, a parte il ponte sul Salinello, in cui la Provincia è intervenuta con propri fondi per garantire il collegamento fra Vibrata e capoluogo. Con i tagli sui trasferimenti alle Province, non siamo in grado nemmeno di fare piccole manutenzioni sugli oltre 1.600 chilometri di strade di competenza della Provincia». Romandini fra le opere da ricostruire con maggiore urgenza individua il ponte di Campodino, l'intervento sulla Sp 49 di Valle Castellana (metà carreggiata non è transitabile, l'altra metà fu ripristinata dalla Provincia per assicurare il collegamento con Ascoli), la Sp1 del Tronto a nord, la bonifica del Salinello. Più alcuni interventi sui fiumi, dal Vibrata al Piomba, per la ricostruzione degli argini. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Tremano Bagno e Verghereto. Scossa di terremoto nella notte

Scossa di terremoto di magnitudo 2 a Bagno e Verghereto

Cesena Today.it

""

Data: **08/01/2013**

Indietro

CesenaToday » Cronaca

Tremano Bagno e Verghereto. Scossa di terremoto nella notte

Una scossa nella notte ha tolto il sonno ai comuni di Bagno di Romagna, Verghereto, Civitella di Romagna, Galeata, Santa Sofia. La potenza è di magnitudo 2 della scala Richter

di Redazione - 8 gennaio 2013

Invia ad un amico

Tweet

immagine di repertorio**Luogo**

Bagno di Romagna +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Bagno di Romagna"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Bagno di Romagna"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...**Tema**

terremoti +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "terremoti"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "terremoti"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Una scossa nella notte ha tolto il sonno ai comuni di Bagno di Romagna, Verghereto, Civitella di Romagna, Galeata, Santa Sofia. La potenza è di magnitudo 2 della scala Richter. La terra ha tremato alle ore 3,25 di martedì; la Rete Sismica Nazionale dell'Ingv l'ha individuata nel distretto sismico Montefeltro. La profondità della scossa tellurica è di 9.1 km. L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia ha registrato già diverse scosse da inizio anno nell'appennino tosco romagnolo. Le prime si sono verificate tra le province di Arezzo e Forlì-Cesena. Nel territorio romagnolo, in questi casi, le scosse sono state avvertite dagli strumenti e non dalla popolazione.

slitta ancora il recupero del relitto della concordia

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **09/01/2013**

[Indietro](#)

NAUFRAGIO AL GIGLIO

Slitta ancora il recupero del relitto della Concordia

FIRENZE Slitta a settembre il «rigalleggiamento» della Costa Concordia. «L obiettivo è che entro settembre del 2013, con uno slittamento di qualche mese ma compatibile con il cronoprogramma approvato, ci sia il rigalleggiamento della nave». Lo ha detto il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, ieri al termine di un incontro a Firenze, nella sede della Regione, col ministro dell Ambiente Corrado Clini e col capo della Protezione civile Franco Gabrielli sulle operazioni di rimozione della nave dall Isola del Giglio, dove naufragò il 13 gennaio 2012. «Siamo alla fine del commissariamento in testa al prefetto Gabrielli - ha aggiunto Rossi - quindi bisogna capire come si esce da questa situazione. Questo comporterà una verifica del progetto, che è stato in parte realizzato ma non in maniera ancora adeguata». Rossi ha spiegato che si è riparlato dell ipotesi di trasporto del relitto a Piombino. Favorevole «all ipotesi Piombino» è anche il ministro Clini. «Come sapete io ho espresso questa indicazione in maniera pubblica» ha detto.

Terremoto nella notte di Magnitudo 2

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it

"Terremoto nella notte di Magnitudo 2"

Data: **08/01/2013**

[Indietro](#)

Inviato da admin il Mar, 01/08/2013 - 17:31

[Cesena Homepage](#)

Terremoto nella notte di Magnitudo 2

Epicentro tra Bagno di Romagna e Verghereto

VALLE SAVIO. Un terremoto di magnitudo 2 è stato registrato in nottata dalle strumentazioni dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Erano le 2.25 circa quando la scossa ha interessato il distretto sismico del Montefeltro con comuni più vicini all'epicentro (entro i 10 chilometri) Bagno di Romagna e Verghereto. Entro i 20 chilometri dall'epicentro risultano anche le località di Civitella, Santa Sofia, e nell'aretino Bibbiena, Caprese Michelangelo, Chiusi della Verna e Pieve Santo Stefano.

IL BOOM CHE NON CONOSCE SOSTA *Esplosione di antenne, calano i controlli*

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it*"IL BOOM CHE NON CONOSCE SOSTA Esplosione di antenne, calano i controlli"*Data: **08/01/2013**

Indietro

Inviato da admin il Mar, 01/08/2013 - 16:16

Rimini

Centraline ormai vecchie e non sostituite. Richieste dei rapporti terminate. Da Arpa confermano: «Mancano i soldi». E la nuova legge cambia le regole: «Si abbassano le cautele»

IL BOOM CHE NON CONOSCE SOSTA

Esplosione di antenne, calano i controlli

Impianti elettromagnetici saliti a quasi 500. I tagli ai bilanci dei Comuni limitano i monitoraggi
di Simone Mascia

RIMINI. Antenne di telefonia, radio e televisione. Ma anche antenne per Internet, per i Wimax a banda larga. E poi antenne Dvb-h per vedere la tv sul cellulare, Tetra per fare comunicare la Protezione civile ed Rfi per le Ferrovie. Senza contare quelle "dormienti", installate a decine, pronte ad attivarsi in favore delle nuove tecnologie Lte per i telefonini di quarta generazione. Rimini non si fa mancare niente. Sono esplosi in modo progressivo gli impianti elettromagnetici ad alta frequenza sparsi per la provincia e saliti a quota 484. «Un grande sviluppo che non sembra fermarsi: non potranno che portare ad un aumento dei campi elettromagnetici nell'ambiente», come rileva anche un rapporto di Arpa, sempre in trincea, che mantiene alta la guardia. Anche se i controlli - causa tagli ai bilanci delle amministrazioni - calano in modo sensibile. Di pari passo con le centraline per le rilevazioni, ormai messe da parte. E la nuova legge, introdotta da Roma, «abbassa le cautele».

Esplosione di antenne. Il record di installazioni spetta al comune Rimini con 226, seguito da Riccione a quota 57 e Montescudo a 31, poi Cattolica a 27 e Bellaria a 26. In totale nella provincia si veleggia verso i 500 impianti, piazzati negli ultimi anni ovunque: tetti, balconi, lastrici solari, pali, terreni, tutti luoghi appartenenti alle pubbliche amministrazioni o ai privati. Tutti allentati dagli importi erogati dalle varie compagnie che possono oscillare dai 6mila a quasi 30mila euro all'anno. E c'è chi, come confermano da Arpa, non si ferma a un solo impianto - in particolare le strutture alberghiere - e punta a fare il filotto di antenne. La legge regionale 30/2000 è comunque severa e non permette di esagerare: gli inquinamenti non possono superare determinati valori, anche se esclude dall'installazione solo gli edifici storici e quelli scolastici. Per il resto, tutto è possibile. E la guardia resta alta.

Finanziamenti a picco. Il proliferare delle nuove tecnologie a inizio nella seconda metà degli anni Duemila ha fatto esplodere il numero di antenne che fino a pochi anni fa si attestavano a poco più di duecento, meno della metà delle attuali. Il vero problema, però, è che il lavoro serrato di Arpa deve fare i conti con i tagli dei "finanziamenti". Basta dare un'occhiata ai controlli effettuati negli ultimi anni: dal 2009 c'è stato un crollo verticale di quelli effettuati a livello manuale, realizzate direttamente da un operatore tecnico utilizzando uno strumento portatile: dalle 204 dell'anno prima si è passati a 37, per poi risalire la china fino alle 115 del 2011 (il dato 2012 non è ancora ufficiale). Il motivo? Soldi e solo soldi. Stefano De Donato, responsabile di Servizio sistemi ambientali Arpa, fa una disamina asettica senza alimentare alcuna polemica: «Le varie amministrazioni ci commissionavano i monitoraggi, adesso non ci sono più le stesse condizioni economiche». Un esempio? La Provincia ha interrotto, in buona parte, i controlli di cui si faceva carico per la varie amministrazioni, Rimini esclusa. E i vari Comuni, sempre a causa delle casse vuote, non si sono mossi certo in massa per recuperare il terreno perso.

Centraline addio. Ma ancora peggio va per i controlli cosiddetti in continuo, ben più dispendiosi e approfonditi, eseguiti attraverso una stazione di misura che effettua una rilevazione automatica del campo elettrico totale sulle 24 ore. Anche lì è il denaro che continua a scarseggiare il problema principale. L'esempio di Rimini è lampante: l'amministrazione non ha mollato sul versante dei controlli manuali, che ne commissiona a decine ogni anno, compreso il 2012, ma con le

IL BOOM CHE NON CONOSCE SOSTA *Esplosione di antenne, calano i controll*
i

centraline ha dovuto dire basta dal 2011. «Ne avevano otto in totale, comprate nel 2004», spiegano ancora da Arpa, «ma sono diventate obsolete e inutilizzabili: sono state messe da parte». Risultato? Ad Arpa restano tre centraline della Regione, usate a rotazione in tutta l'Emilia Romagna. Tradotto: i monitoraggi in continuo (lungo le 24 ore), dal 2004 superavano anche il muro dei 30 in un anno. Nel 2012 sono piombati a 9: due dei quali hanno segnato, per un'antenna in una terrazza in via Polazzi, un valore massimo di 5.6 volt per metro, prossimo al limite di 6 v/m. (20 volt per metro è il limite per gli impianti a terra).

Cambia la legge, monitoraggi a rischio. La situazione nel territorio riminese non è comunque allarmante: i valori, va detto in modo chiaro, restano al di sotto delle soglie di pericolo, come dimostrano i controlli effettuati dalla stessa Arpa. Che si muove anche su richiesta di singoli privati: fino a un centinaio gli esposti all'anno arrivati all'Agenzia per l'ambiente riminese, che si muove, in questi casi, senza chiedere un solo euro ai cittadini, spesso allarmati dallo spuntare di qualche nuova antenna. Desta molta più preoccupazione, il cambio delle leggi che regolano i monitoraggi. Il nuovo Decreto sviluppo per la crescita del Paese ha introdotto da poche settimane la seguente modifica: «I valori di attenzione dovranno essere intesi come media dei valori nell'arco delle 24 ore e non più come media su qualsiasi intervallo di sei minuti». Traduzione: se un impianto sforerà i limiti per gran parte della giornata, basterà che ritorni al di sotto nella notte per essere «in media» coi limiti di legge. «Si tratta di una novità che non era auspicabile: diminuiscono le cautele», spiegano da Arpa. Il rischio è «falsare» i risultati. Non solo: le rilevazioni, da fare rigorosamente nell'arco delle 24 ore, dovranno essere eseguite con centraline. Particolare non da poco, vista la loro preoccupante assenza.

L'Umbria del volontariato vola in alto: nate 26 nuove associazioni

CORRIERE DELL'UMBRIA -

Corriere dell'Umbria.it*"L'Umbria del volontariato vola in alto: nate 26 nuove associazioni"*Data: **08/01/2013**

Indietro

Home/Notizie/Attualità

L'Umbria del volontariato vola in alto: nate 26 nuove associazioni

La maggior parte opera in campo sociale e socio-sanitario. Il registro regionale conta 545 iscritte

08/01/2013 15:42:49

Ormai da anni le associazioni di volontariato svolgono sul territorio regionale un importante servizio socio-assistenziale. Una realtà in aumento e in fase di consolidazione. Dalla Relazione annuale della giunta regionale approvata all'unanimità dai membri della Terza Commissione di Palazzo Cesaroni, risulta che al 30 ottobre scorso operano sul territorio regionale 545 associazioni, la gran parte delle quali impegnate nel sociale. Inoltre sono pervenute, rispetto all'anno precedente, 33 nuove domande di iscrizione, 26 delle quali accolte (6 dinieghi e 1 archiviazione).

Primato delle attività socio-sanitarie Ben 24 delle 26 nuove iscritte operano in campo sociale e socio-sanitario, con prestazioni nell'ambito dell'assistenza domiciliare, trasporto malati, promozione della cultura della donazione di organi, sensibilizzazione verso le problematiche connesse a gravi patologie, prevenzione di situazioni di disagio, isolamento ed emarginazione. Le altre nuove iscrizioni nel settore della salvaguardia ambientale e nella protezione civile.

Un settore in movimento Sono state 16 le cancellazioni dal Registro regionale del volontariato. 7 di esse sono avvenute dietro richiesta delle associazioni stesse a causa della loro cessata attività. In 6 casi le cancellazioni sono state causate da inadempienza all'obbligo di relazionare sulla propria attività, segnale di affievolimento della vita associativa, cui fa seguito un sollecito da parte del Comune che propone poi alla Regione la cancellazione dell'associazione. Sono invece 2 le associazioni cancellate per incompatibilità, in quanto successivamente iscritte ad altro registro, quello delle associazioni di promozione sociale. Un settore comunque in movimento, che continua a garantire servizi e a dare un valido sostegno alle famiglie in difficoltà.

(nessun commento)

*Storia degli eventi sismici nel nostro Paese dal Medioevo in poi***Corriere di Bologna**

""

Data: **08/01/2013**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Sport data: 08/01/2013 - pag: 21

Storia degli eventi sismici nel nostro Paese dal Medioevo in poi

A quasi 8 mesi dal terremoto in Emilia, sabato prossimo alle 16.30 il Museo geologico Giovanni Capellini di Bologna, in via Zamboni 63, aprirà il programma delle conferenze del 2013 con un incontro dedicato alla storia degli eventi sismici nel nostro Paese dal Medioevo sino a oggi, con un'occhiata particolare alle aree da tenere d'occhio perché scenari attuali di forme anche lievi di attività sismica. Il primo appuntamento con il ciclo del Museo Geologico avrà per titolo «Un'altra storia: terremoti e ricostruzioni in Italia» e vedrà come ospite Emanuela Guidoboni, bolognese di origini ferraresi, direttrice del Centro euro-mediterraneo di documentazione eventi estremi e disastri di Spoleto, una realtà nata per divulgare dati sui disastri di origine naturale. Di formazione storica e con una specializzazione in archeologia, la Guidoboni negli anni è divenuta, con numerosi volumi e manuali pubblicati, una delle voci più autorevoli della disciplina della Sismologia storica, in grado di fornire indicazioni precise su epicentri e magnitudo relative a terremoti del passato. Dati non in grado di prevedere dove la terra si sposterà in futuro, ma fondamentali specie per un Paese come il nostro, dove i disastri, anche con terremoti di bassa energia, si susseguono in media ogni 5 anni, provocando gravi danni a volte per l'insufficiente livello di sicurezza presentato dagli edifici.

Concordia: la rimozione slitta ancora, domenica celebrazione dell'anniversario

E' passato quasi un anno da quel terribile naufragio, dalla tragedia della Costa Concordia davanti all'isola del Giglio in cui persero la vita 32 persone, due delle quali ancora disperse, ma la nave è ancora lì "parcheggiata" e ci rimarrà per diversi mesi. Tanti i dubbi ancora da chiarire su quella notte. In un anno si sono susseguiti lavori di soccorso, indagini, polemiche e. ancora molto da fare. La rimozione del relitto è adesso fissata per settembre. "L'obiettivo è che entro settembre del 2013, con uno slittamento di qualche mese ma compatibile con il cronoprogramma approvato, ci sia il...

Ospedale Borselli, lettera ad Errani

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Ospedale Borselli, lettera ad Errani"

Data: **09/01/2013**

Indietro

9 gennaio 2013, 0:04 14 visite

Ospedale Borselli, lettera ad Errani

Il sindaco Fabbri: "Vogliamo avere presto proposte concrete sulla sanità"

Bondeno. I mesi passano, ma ancora, per l'ospedale Borselli, non si conosce il destino. Il sindaco di Bondeno, Alan Fabbri, ha pertanto deciso di scrivere al presidente della Regione, ed attuale commissario per l'emergenza terremoto, Vasco Errani, per stimolare una presa di posizione il più rapida possibile.

“Per conoscere cosa la Regione intenda fare in materia di servizi sociosanitari dal territorio, perché quelli garantiti prima del terremoto non sono in buona misura più presenti, ed ancora non abbiamo ricevuto notizie della relazione tecnica che dovrà quantificare i danni dell'ospedale Borselli – spiega il sindaco matildeo -. Mentre noi vogliamo che siano garantiti quei servizi fondamentali e votati nella conferenza sociosanitaria dello scorso febbraio, sia in una logica di gestione dell'emergenza post-terremoto, sia in una visione più generale della sanità dell'Alto Ferrarese, soprattutto alla luce dell'apertura del nuovo Polo di Cona”.

“Stiamo chiedendo da tempo che ci vengano forniti i dati necessari alle opportune valutazioni – continua Alan Fabbri – così come aspettiamo le proposte dell'attuale direttore generale dell'Ausl di Ferrara, Paolo Saltari, che speriamo siano concrete e non tendenti al ribasso. Su questo punto vogliamo essere chiari, per evitare fraintendimenti. Vogliamo che questa nostra richiesta sia ascoltata entro tempi ragionevoli e non accetteremo proposte penalizzanti per il diritto alla salute dei nostri cittadini”.

Concordia, rigalleggiamento a settembre

La Gazzetta del Mezzogiorno.it |

Gazzetta del Mezzogiorno.it, La

"Concordia, rigalleggiamento a settembre"

Data: **08/01/2013**

[Indietro](#)

Concordia, rigalleggiamento a settembre

Lo ha detto governatore toscano dopo incontro Clini e Gabrielli

(ANSA) - FIRENZE, 8 GEN - "L'obiettivo è che entro settembre del 2013, con uno slittamento di qualche mese ma compatibile con il cronoprogramma approvato, ci sia il rigalleggiamento della nave".

Lo ha detto il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi oggi al termine di un incontro a Firenze, nella sede della Regione, con il ministro dell'Ambiente Corrado Clini e con il commissario e capo della Protezione civile Franco Gabrielli sulle operazioni di rimozione della Costa Concordia dall'Isola del Giglio.

08 Gennaio 2013

no al terremotato, il pd spinge baruffi

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 09/01/2013

Indietro

- Cronaca

No al terremotato, il Pd spinge Baruffi

Elena Malaguti era già dentro, ma avrebbe fatto arretrare il segretario: così la scelta di non inserire nessuno della Bassa di Davide Berti Salvate il soldato Baruffi: missione compiuta. Almeno per il momento. Se questo era l'obiettivo, il Pd modenese poteva anche dirlo prima. Già, perché ieri, al termine di una giornata intensa e fatta di continui colpi di scena, il partitone ha fatto una scelta ben precisa, che piaccia o no: ha preferito salvare il proprio segretario provinciale che ha perso le primarie, confermandolo in 26esima posizione (l'ultima utile forse per sperare in un miracolo elettorale ed entrare in Parlamento grazie al premio di maggioranza regionale) e ha detto no alla candidatura di una figura rappresentativa delle zone terremotate modenesi. O meglio: avrebbe detto sì, ma in posizioni più arretrate. Ancora peggio. Una scelta clamorosa, soprattutto dopo il parlare di questi giorni dove in molti, a Modena, avevano detto di voler favorire questa operazione. In realtà non è stato così. Ieri la prova. Poco dopo mezzogiorno una certezza: Elena Malaguti, assessore provinciale all'Istruzione, sanfeliciano doc, era nel listino in posizione sicura. Merito di un accordo tra Matteo Richetti, e quindi Matteo Renzi, con Vasco Errani. Il sindaco di Firenze, insomma, avrebbe ceduto una delle sue posizioni vantaggiose per dare voce ad una rappresentante della Bassa terremotata. Tutti soddisfatti, Errani e Bonaccini compresi, ma paradossalmente Modena si mette di traverso. In via Scaglia scoppia il caso, perché l'accordo sottoscritto a Roma avrebbe implicato la retrocessione di almeno una posizione per Davide Baruffi. E questo voleva dire, dal 26esimo al 27esimo o 28esimo posto, esclusione più probabile, anche nel caso di un gigantesco premio di maggioranza. Tra Roma e Modena doveva esserci solo una semplice comunicazione, in realtà succede il finimondo. Il partitone di via Scaglia si è messo di traverso, in testa lo stesso Baruffi e il reggente Paolo Negro. Morale: Malaguti fuori, Baruffi resta dov'è e non si tocca. Così come va 27esima Manuela Ghizzoni, sperando nel paracadute elettorale del 25 febbraio. Una decisione che in pochi minuti ha fatto il giro della provincia al grido di «non ci posso credere», neanche lo spettacolo a cui si stava assistendo fosse messo in scena da Aldo Giovanni e Giacomo. A dir poco sgomenti, a Roma, il segretario regionale Stefano Bonaccini e il governatore Vasco Errani, che ad un certo punto hanno dovuto arrendersi all'evidenza di una sordità, quella di Modena, che lascerà non pochi strascichi. Comprensibile lo sconcerto dei più alti in grado a livello regionale, che avevano chiesto a Modena, in contropartita, di rivedere le posizioni di chi aveva perso le primarie per rimodulare le presenze di uomini e donne, in alternanza, secondo un equilibrio con le altre province. Ora la risposta ai territori della Bassa dovrà essere una giustificazione molto chiara. Poco importa il trionfalismo nell'annunciare altri due parlamentari sicuri, Edo Patriarca e Cécile Kyenge (consigliera provinciale, prima africana), arrivati non certo per volere di Modena, ma da Modena soltanto accettati su indicazione nazionale perché espressioni di mondi che riconoscono in queste due figure, un'alta professionalità. Bene per Modena, sei parlamentari Pd sicuri, ma non era questo il tema di ieri. Il «no» sul terremoto per una semplice logica di poltrone fa piuttosto male. E sarà portato domani sera in direzione provinciale dove qualcuno, ora, sembra intenzionato non più ad accettare un periodo di interregno, ma piuttosto a chiedere un commissariamento da subito. Per la cronaca anche il politologo modenese Carlo Galli è stato confermato in lista, mentre la vignolese Laura Garavini ha avuto l'ok dai coordinamenti Pd dei paesi che costituiscono il seggio Europa per una sua ricandidatura. Queste sono buone notizie, che però non bastano a far tornare il sereno. @dvdberti

©RIPRODUZIONE RISERVATA

la storia finisce nella... fossa una frazione che chiede aiuto

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena, La

""

Data: 09/01/2013

Indietro

- *Provincia*

La storia finisce nella... Fossa Una frazione che chiede aiuto

Decine di costruzioni agricole sono crollate, la chiesa è inagibile e manca un area di aggregazione I residenti: «Non demordiamo e stiamo in trincea, ma serve più attenzione». Il sindaco: «Noi ci siamo»

di Serena Arbizzi wCONCORDIA Una frazione in cui i simboli architettonici non esistono quasi più, o meglio, sono stati dilaniati dalla furia del sisma ed ora non rimangono altro che macerie a raccontare la storia agricola del piccolo borgo alle porte di Concordia. Anche Fossa è stata messa in ginocchio dalla devastazione provocata dal terremoto e, ad oltre sette mesi, molti dei 1.100 abitanti che non hanno abbandonato la frazione, si sentono tuttavia abbandonati dalle istituzioni e da coloro che avevano promesso una mano concreta per risorgere dall'emergenza. Chiesa ed oratorio sono stati piegati e tuttora si sta lavorando alla creazione di un centro che non sia tale soltanto geograficamente, ma anche come punto di ritrovo e di riferimento sociale per giovani e anziani che non vogliono lasciare la propria terra. «Più che dimenticati qui siamo proprio spariti dalla cartina geografica - attacca Adolfo Zerbini - ci sentiamo sicuramente dimenticati e l'aver risonanza sui mass media ha premiato molto i paesi che finora si sono lamentati per i danni». Dello stesso avviso anche Mario Riccò, convinto che la popolarità vada di pari passo con le opportunità di sistemare le cose in tempi brevi: «Qui sono state danneggiate le case da contadino e il centro. Bisogna rimettere in sicurezza anche quelle se non si vuole perdere la vocazione agricola della frazione ed occorre che ci facciamo sentire per ottenere risultati». Giuliano Salvioli, invece, pone l'accento sulle differenze con il centro di Concordia, «molto dilaniato rispetto a Fossa, ma non per questo siamo meno importanti». Martino Canossa e Giuseppe Riccò si concentrano, poi, sulla necessità di istituire un luogo di culto adeguato: «dopo la distruzione della chiesa, siamo rimasti senza un punto di riferimento». Anche Guido Meschieri sottolinea l'importanza di portare in salvo e tutelare i beni religiosi, perché prima del terremoto avevamo una ricchezza inestimabile all'interno delle chiese. Mi spiego: speriamo che quando arriverà il momento di fare un bilancio dei beni salvati, si possano ritrovare tutti gli organi, che non necessitano di tanto spazio per essere portati al riparo». Renato Malavasi e Nunzio Barbi, invece, sottolineano l'importanza dell'identità di frazione: «Siamo orgogliosi di abitare a Fossa e non ci sposteremo per un terremoto. Bisogna però che qualcuno prenda a cuore le nostre necessità». E dall'amministrazione comunale, qualche rassicurazione arriva. «L'obiettivo è quello di ricostruire la piazza e un centro civico che comprenda anche alloggi - commenta il sindaco Carlo Marchini - ai quali stiamo lavorando in collaborazione con la cooperativa Unicapi. I cittadini di Fossa, così, potranno fruire di una nuova cittadella intorno alla quale ricreare i servizi e la nuova vita di frazione. Poi, dopo l'abbattimento delle ex scuole medie, abbiamo rafforzato l'edificio della scuola materna, che pensiamo di ampliare affinché ospiti la quarta sezione. Per quanto riguarda la chiesa, fortemente danneggiata, dopo l'intervento sul campanile, dovrebbe essere approvata a giorni la richiesta di altre opere di messa in sicurezza».

æ:b

zavatti: appalti del sisma esempio per tutte le gare

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 09/01/2013

Indietro

- Cronaca

Zavatti: «Appalti del sisma esempio per tutte le gare»

Il responsabile regionale della Cgil: «Le norme rigorose stilate per il terremoto siano da esempio, superando una volta per tutte il metodo del massimo ribasso»

L'anno appena trascorso, con la frattura drammatica del terremoto, ha segnato una positiva discontinuità sulle regole per assegnare i lavori pubblici per la ricostruzione, ma anche per assegnare i necessari contributi dello Stato ai privati, per le decine di migliaia di lavori indispensabili sulle abitazioni e siti produttivi danneggiati. Si sono introdotte nuove regole capaci di mettere insieme efficacia, solidarietà, legalità ed argini alle possibili infiltrazioni malavitose. Per Cgil «un sistema di buone prassi per governare al meglio i cantieri post-terremoto e che potrà essere esteso senza riserve all'intero sistema provinciale degli appalti pubblici. Non si capirebbe il mantenere una specie di doppio binario: regole più rigorose per l'area del sisma e maglie più larghe per gli appalti nel resto del territorio». Ma c'è un però. La Cgil aveva proposto una sfida positiva - ben prima delle tragiche scosse - per segnare una discontinuità a partire da un superamento, o almeno un netto dimezzamento, degli appalti pubblici assegnati col rischioso tran tran del massimo ribasso. «Ma anche nella provincia di Modena - spiega Franco Zavatti, coordinatore del settore legalità e sicurezza per la Cgil regionale - non è invece andata così. Dati 2012 ancora non completi ma del tutto attendibili, purtroppo, confermano il persistere di quella prassi troppo sbrigativa e rischiosa per la legalità. Su un volume di appalti che in provincia supera i 170 milioni di euro, se ne vede ancora uno su cinque assegnati con una procedura negoziata senza bando e con sconti/ribassi che superano la soglia del 20 per cento sull'importo contrattuale base, fissato dagli enti proponenti. Con punte di sconti strepitosi che arrivano al 25-30 per cento o che addirittura superano il 35 per cento». Zavatti entra nel merito del problema: «A parole, non c'è pubblico amministratore che non riconosca i rischi ed i sospetti attorno a ribassi così clamorosi, nei fatti poi si decide con ben altri criteri. Ciò vale per alcuni Comuni modenesi e per importanti aziende e consorzi come Hera, Burana, Aimag, Università, Provincia. Ma il 2013 porta però con sé due novità fondamentali per cambiare davvero comportamenti e modalità, per rafforzare ogni prevenzione contro infiltrazioni economiche e fenomeni di grave corruzione che il 2012 ha consegnato alle cronache modenesi». Il primo è dato dalla situazione contingente: «L'inedita mole di cantieri - in parte già avviati - che prossimamente si attiveranno nell'area della Bassa, risponderà infatti a norme più coerenti e rigorose, ben riassunte nelle linee guida antimafia per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del Ministero dell'Interno del novembre scorso. Non tutto si è ancora realizzato, ma la strada è quella. Anzi, qualche nostalgico del malaffare sta già tuonando contro le crescenti burocrazie: buon segno, sulla tenuta degli argini contro speculatori senza scrupoli e mafie. Ma i costi ed i danni burocratici vanno cercati altrove». «Col nuovo anno - prosegue Zavatti - è finalmente operativo il rating di legalità per le imprese definito dall'Antitrust, con un ben chiaro meccanismo e regolamento, ora pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Rating di legalità per le imprese normali e pulite, che certificherà al meglio le aziende estranee alle influenze mafiose, alle irregolarità in materia di lavoro e sicurezza, agli illeciti fiscali. Ciò consente un'ulteriore proposta Cgil per questo 2013. Gli enti modenesi recepiscono il prezioso assist dell'Antitrust, assegnando punteggi di vantaggio per le imprese concorrenti che rientrano nell'albo del rating di legalità. Sarebbe un ottimo modello per superare l'ingombrante massimo ribasso negli appalti pubblici, entrando concretamente nel più moderno e rassicurante sistema delle offerte più vantaggiose, finora molto accolto nei convegni e poco praticato nelle delibere».

concordia, slitta il recupero del relitto

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 09/01/2013

Indietro

- *Attualità*

Concordia, slitta il recupero del relitto

FIRENZE Slitta a settembre il «rigalleggiamento» della Costa Concordia che per ora resta al Giglio. «L'obiettivo è che entro settembre del 2013, con uno slittamento di qualche mese ma compatibile con il cronoprogramma approvato, ci sia il rigalleggiamento della nave». Lo ha detto il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, ieri al termine di un incontro a Firenze, nella sede della Regione, con il ministro dell'Ambiente Corrado Clini e con il commissario e capo della Protezione civile Franco Gabrielli sulle operazioni di rimozione della nave dall'Isola del Giglio, dove naufragò il 13 gennaio 2012. «Oramai siamo alla fine del commissariamento in testa al prefetto Gabrielli - ha aggiunto Rossi - quindi bisogna capire come si esce da questa situazione. Questo comporterà una verifica del progetto e sull'avanzamento dei lavori, progetto che è stato in parte realizzato ma non in maniera ancora adeguata». Rossi ha spiegato che si è riparlato dell'ipotesi di trasporto del relitto a Piombino, ipotesi fortemente caldeggiata dalla Toscana. Favorevole «all'ipotesi Piombino» è anche il ministro Clini. «Come sapete io ho espresso questa indicazione in maniera pubblica - ha detto Clini - Continuo a essere convinto che la nave va portata nel porto più vicino. Le operazioni vanno chiuse al Giglio, il peso della nave va alleggerito e anche il pescaggio, in modo tale che poi il ricovero nel porto più vicino sia più facile». Intanto è prevista per oggi l'ordinanza del presidente della sezione lavoro del tribunale di Genova in merito al ricorso di Costa Crociere contro il comandante Francesco Schettino, perché sia accertata la legittimità del suo licenziamento. E domenica al Giglio sarà celebrato il primo anniversario del naufragio.

(senza titolo).....

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 09/01/2013

Indietro

- Cultura e spettacoli

terremoto Il capannone dello zio Tom nC'eravamo fatti un mazzo tanto. Il risultato fu quello di emanciparci dalla frustrazione propria del lavoratore dipendente, con la convinzione che - a lavorare in proprio - non si doveva più render conto a un padrone. Un passo importante che molto spesso si affronta con la complicità di una persona amata: la moglie, la fidanzata, qualche volta l'amante. Come dire: due cuori, un capannone. E alla fine eccolo lì, il capannone. Come suggerisce l'etimo, si tratta di una grossa capanna. Sotto si agita una comunità tribale fatta da individui che stanno nel capannone con la convinzione che proprio lì, sotto il capannone, si concretizzeranno i loro sogni. Si tratta di sogni modesti come quello di comprarsi un'auto tedesca, o un po' più grandi come quello di acquisire una certa esperienza e poi, magari, mettersi a propria volta in proprio. Oppure enormi, com'è quello di immaginare la vita come il più avventuroso dei viaggi dove in lontananza, ma non troppo, s'intravedono una moglie o un marito, un figlio, magari due, e una casetta da acquistare con un prestito bancario offrendo solo un modesto anticipo. Come dire: due cuori, una caparra. Sembrerà anche riduttivo, ma questo è tutto ciò che normalmente vive e sopravvive sotto un capannone. Struttura concettualmente precaria così come i sogni che stagionalmente vi si coltivano, quei quattro pilasti, con un tetto poggiato lì alla bell'e meglio, ci davano l'illusione di credere che tale evidente precariato costituisse in ogni caso il presupposto essenziale per assicurarci un futuro a tempo indeterminato. Le attenuanti generiche ci raccontano oggi che tanta velleità portava comunque in sé un anelito di grandezza. Era l'amore per il capannone. Perché i capannoni nascono per amore, ovvero sulla spinta di quel sentimento che, tra le altre cose, condiziona le nostre azioni di comuni mortali magari fino a farci credere di poter eventualmente conquistarci, con licenza edilizia parlando, una sacrosanta fetta d'immortalità. E in effetti, una volta tirato su, il capannone ci fa sentire un po' immortali. Basta guardarlo: fatto così, di cemento armato, sembrerebbe proprio doverci sopravvivere. Pare assai solido, così saldamente fissato al suolo su fondamenta che addirittura oltrepassano il suolo per andarsi a poggiare sul buono. Basta guardarlo, il capannone, per coglierne la promessa di tramandare ai posteri la memoria delle nostre gesta. Poi, in una tranquilla fine di maggio, forse la Terra decide che è giunto il momento di sprecchiare le nostre effimere ambizioni. Prende il suolo dal lembo del buono e lo scuote come se fosse una tovaglia. E quando la Terra s'impunta di fare una cosa, è inutile: non c'è niente che si possa fare per farle cambiare idea. Seguono nell'ordine: rumore di vetri che soffrono prima di frantumarsi, cassetti che rivelano disordinatamente tutti i sogni stipati negli anni dei sogni, cemento e ferro che piovono dal cielo come se piovesse. E la terra che non ne vuole più sapere di stare ferma per terra. Quando si dirada la polvere, il capannone non c'è più. La tubazione del gas si è spezzata e libera nell'aria vibratile una bolletta astronomica. Una mano tempestiva abbassa il generale della corrente elettrica, prima che la presuntuosa chimica stigmatizzi in un boato le prepotenti affermazioni testé declinate da una fisica inaspettatamente volgare. Si fa la conta, meravigliandoci noi di esserci ancora tutti. Sopraggiunge la moglie (o la fidanzata, o l'amante) paventando il proprio spavento. Con un bagaglio di banalità, e a debita distanza di sicurezza, ci si ritrova tutti sulla pubblica via. Come dire: due cuori, un capannello. Intanto la Terra crudele matrigna continua imperterrita nella sua opera di pulizia. L'orizzonte è ormai spianato. Si vede chiaramente tutto ciò che succede due strade più in là. Prima, nel Villaggio Industriale, non era mai capitato. Tutti a farsi i fatti propri, la testa china sul proprio gran daffare, progettare, contrattare, organizzare, fatturare, guadagnare. E lavorare, lavorare, lavorare. Tutti a credersi più bravi, intelligenti, avveduti, accorti, scafati, furbi di quelli del capannone di fronte. Altri tempi, evidentemente. Adesso, qui come due strade più in là, gli aggettivi qualificativi annaspano sotto le macerie trascinando nella loro agonia le procedure di qualità certificate ISO 9002. Adesso, qui come là, il fine ha perso il controllo del mezzo uscendo rovinosamente di strada. Niente sarà più come prima, si dice. Ma nella concitazione del momento la coscienza deve aver perso conoscenza, e quel ch'è stato prima nessuno lo ricorda più. È stata un'estate estatica, quella del 2012. Spesa perlopiù nell'inconcludente andirivieni della mente tra l'improvvida contemplazione delle macerie e una fatale

(senza titolo).....

urgenza di pulizia. Fatto sta che adesso sono passati più di sei mesi, e la terra - forse - ha smesso di tremare. Le ferite, ancora ben visibili nei centri storici con le abitazioni disabitate, le torri a terra, le chiese chiuse su sé stesse dalla furia di un dio malevolo (&dev'essere lo stesso che costruisce i campanili, quasi tutti ancora in piedi), nel Villaggio Industriale queste ferite sembrano miracolosamente scomparse. Passato il primo sgomento, infatti, esse hanno ceduto rapidamente la scena ad una teoria di gru. E a una pratica di ruspe, escavatori, betoniere e mezzi da cantiere vari ed assortiti che ogni giorno riconsegnano un pezzo d'immortalità alla tribù dei capannoni. D'altra parte, quel ch'è stato è stato. Inutile piangersi addosso, inutile piangere sul latte versato. Né sul sangue versato. La nostra benevolenza è stata provvisoriamente messa in sicurezza. Il capannone è stato adeguato all'antisismica in misura del sessanta per cento così come dice la legge (che poi è un po' come dire di essere incinta al sessanta per cento). Il cervello è ancora parzialmente inagibile ma la zona rossa si riduce ogni giorno di più, e i neuroni sfollati tornano pazientemente al loro posto. Così oggi, per non saper dove altro andare, si torna nel capannone. E pensare che c'è stato pure un momento in cui abbiamo creduto che non valesse la pena. Che abbiamo temuto - talvolta sinceramente sperato - di essere il trailer della profezia dei Maya. Che abbiamo teorizzato una vita diversa in un posto dove la terra non trema. Che abbiamo immaginato capannoni in titanio che rimangono in piedi mentre tutto il mondo crolla. Che abbiamo immaginato un mondo migliore senza più capannoni. Poi è sopraggiunto Natale e, improvvisamente, il terremoto è diventato solo un brutto ricordo. La confortante tradizione ha preso il sopravvento sulla sconvolgente novità e il mondo è tornato ad essere un posto abitabile. O perlomeno agibile. Quel tanto che basta per rimuovere le transenne, riattrezzare le officine, rinnovare gli uffici, riallacciare le reti, ripristinare le insegne, riprendere la produzione. Quel tanto che bastò per incatenarci nuovamente al nostro destino. Emanuele Silvestri

Mirandola, dicembre 2012 viabilità Una zona cittadina diventata un carnaio nLa zona del cinema Victoria, dalle 18 alle 20 è un carnaio. Non c'è un automobilista che rispetti la viabilità: via Ramelli è un disastro: quelli che vengono da via Parenti sono in coda perché vogliono girare nel parcheggio del Victoria, peccato sia vietato. Nello stesso modo, dal parcheggio del cinema la gente vuole immettersi a sinistra su via Ramelli per andare sul cavalcavia, vietato pure quello... un bel vigile pronto a fermare quelli che violano il codice della strada! Quella zona è un carnaio, oltre che un porcile, e tutte le sere che si esce dall'ufficio si passano minuti interminabili in una coda che non dovrebbe esistere. Vogliamo farla rispettare la legalità o continuiamo nella discesa verso la repubblica delle banane? Grazie. Enrico Gradellini piazza roma Auto in centro storico? Se ne devono andare nPiazza Roma deve essere pedonalizzata. Il centro - all'interno dei viali - è stato costruito quando le auto non esistevano. In tutti i paesi civili i centri storici sono pedonalizzati. Le auto, nelle strade antiche, sono un aborto specialmente se parcheggiate sui marciapiedi, negli incroci o in vie dove passa a malapena un pedone, non parliamo di anziani o disabili. E la gente acquista più facilmente se può passeggiare con calma. Quindi: le auto in centro, che non siano strettamente indispensabili, fuori dalle b... Fausto Salvalai

la festa pd della neve parla in sanfeliciano

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena, La

""

Data: 09/01/2013

Indietro

- *Provincia*

La festa Pd della neve parla in sanfeliciano

Tanti volontari della Bassa rinnovano l'amicizia con il Trentino. Spinelli: «Vorrei Bersani ed Errani»

SAN FELICE Un'amicizia che dura da 30 anni, solidarietà tra vecchi compagni che ora diventa anche solidarietà attiva per un intero paese. La festa nazionale della neve, organizzata dal Pd, quest'anno parlerà ancora di più sanfeliciano. Ma per raccontare una storia infinita bisogna riavvolgere il nastro. Quando il partito del Trentino decise di allestire le prime edizioni servivano forze. E chi meglio dei volontari emiliani, macchina oliata grazie all'innata capacità maturata con le Feste dell'Unità, poteva aiutare? Proprio alcuni uomini del partito modenese e reggiano si misero in prima fila per sostenere l'iniziativa invernale. Un rapporto poi proseguito per decenni, ma si sa il tempo corre, i volontari sono sempre meno e la storica festa invernale iniziava a languire. Ma ecco il terremoto, ecco l'amicizia che si rinsalda, ecco la protezione civile e tanti volontari trentini arrivare a San Felice per ricambiare, indirettamente, quel rapporto indissolubile. E nella calura delle tendopoli si inizia a parlare con intensità della festa della neve, magari mettendo la ricostruzione emiliana al centro del dibattito. «Abbiamo iniziato a parlarne a luglio - spiega Licia Spinelli, segretaria del circolo locale - Sono stata stimolata da Marino Silvestri, il papà dell'assessore Simone che insieme a Giordano Mestola è già ad Andalo per i preparativi. Sembrava una strada in salita, ma ormai ci siamo: venerdì ci sarà l'inaugurazione di una festa che parlerà soprattutto di terremoto. Tutto il ricavato andrà per la ricostruzione di San Felice e Rolo, ma, ci tengo a precisarlo, i soldi saranno destinati ai paesi e non al partito». E così i motori si scaldano in vista di numerosi appuntamenti e qualche sogno. «Il sindaco Silvestri farà la spola e martedì parteciperà, insieme al sindaco di Rolo, ad un dibattito pubblico - racconta la Spinelli - E ad Andalo sono previsti l'arrivo di almeno tre pullman dalla Bassa. Abbiamo ricevuto tanta disponibilità dai vertici del Pd ad intervenire, ma il programma dettagliato sarà definito solo da oggi, dopo la chiusura delle liste elettorali. Non nego che sarebbe bello poter avere sia il segretario Bersani sia il presidente Errani come ospiti. Dove andranno i soldi? Lo decideranno, com'è giusto, le amministrazioni, ma da maestra la risposta è scontata: li indirizzerei sulle scuole».

@francescodondi ©RIPRODUZIONE RISERVATA

il grande tennistavolo a modena con il "memorial matteo passini"

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **09/01/2013**

Indietro

SABATO 2 E DOMENICA 3 FEBBRAIO

Il grande tennistavolo a Modena con il Memorial Matteo Passini

Anche nel 2013, per un week end, il Pala Panini di Modena non sarà più il tempio del volley, bensì ospiterà tavoli, racchette e palline. Sabato 2 e domenica 3 febbraio, presso l'impianto di via Divisione Acqui, andrà in scena il 19° Torneo Nazionale FITeT Modena (11ª del Memorial Matteo Passini). La kermesse pongistica geminiana, in ricordo di Matteo Passini, giovane pongista rossonero originario di Fanano tragicamente scomparso nel 1999, verrà come di consueto organizzato dal T.T. Villa D'Oro Modena e T.T. Carpi con il patrocinio dell'Assessorato allo Sport del Comune di Modena. **PROGRAMMA.** Quattro le competizioni: singolare maschile Top 600; doppio maschile Top 600; singolare femminile Top 400; singolo femminile Top 200. **ISCRIZIONI.** Come previsto dal nuovo regolamento FITeT, le competizioni individuali e di doppio si svolgono per fasce di livello a seconda della classifica dei giocatori. La gara Top 600 maschile può dunque ospitare i pongisti compresi dal n° 251 al n° 600 del ranking italiano assoluto, ovvero al massimo 349 atleti. Lo stesso criterio vale anche per le due singolari femminili. Il Top 400 è riservato alle atlete comprese tra il n° 201 ed il 400, mentre il Top 200 è per le posizioni 80-200. **PARTECIPAZIONE.** Trattandosi di una tipologia di gara diversa, sarà impossibile ripetere al Pala Panini il record dell'edizione 2012 con oltre 500 atleti ed atlete presenti. L'obiettivo per il 2013 è toccare quota 250 iscrizioni. **TERREMOTO E PREMIO PASSINI.** Come da tradizione, il TT Villa D'Oro assegnerà una targa in memoria di Matteo Passini. In questa edizione particolare, il presidente Alessandro Battani consegnerà una targa alla società Unione Pol. 90 San Felice-Mirandola, società della Bassa modenese colpita duramente dal terremoto dello scorso maggio. **MODENESI IN GARA.** Ad oggi sono in tutto 7 i pongisti modenesi che hanno i requisiti per partecipare alla gara: Lorenzo Becucci (numero 276 d'Italia), Luca Verati (277), Federico Bacchelli (374), Diego Concas (385), Giancarlo Patera (428), Luigi Sala (477), Vittorio Mirabella (587).

Cavezzo, la ricostruzione "on air": la web radio diventa una serie su Mtv

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"Cavezzo, la ricostruzione "on air": la web radio diventa una serie su Mtv"

Data: **08/01/2013**

[Indietro](#)

08/01/2013 -

[Spettacoli](#)

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Cavezzo, la ricostruzione "on air": la web radio diventa una serie su Mtv

Partiti con una web radio nel novembre scorso, alcuni ragazzi di Cavezzo, tra i comuni più colpiti dal terremoto in Emilia, saranno protagonisti di una serie televisiva di Mtv. La serie, in onda dal 14 gennaio nel pomeriggio, dal lunedì al venerdì, si chiamerà Radio Emilia 5.9, come la magnitudo del terremoto che ha sconvolto anche il loro paese. Eugenio, Luca, Doina e Matteo, dai 16 ai 22 anni, racconteranno in diretta la ricostruzione dal loro punto di vista.

un anno di impegno e di solidarietà per la croce rossa

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 09/01/2013

Indietro

SCANDIANO

Un anno di impegno e di solidarietà per la Croce rossa

SCANDIANO Quasi quattro giri del mondo in chilometri percorsi, più di 10mila interventi e una presenza costante anche nelle zone terremotate tra la primavera e l'estate. E questo il bilancio annuale, relativo al 2012, del centro della Croce rossa italiana di Scandiano. Una presenza fondamentale sul territorio del comune boiardesco, che grazie alle prestazioni dei volontari e degli impiegati del Cri locale possono contare sempre sull'aiuto, il sostegno e soccorso di ambulanze, mezzi per il trasporto dei pazienti e degli anziani, ma anche per iniziative a carattere solidale, rivolte a coloro che, come gli abitanti della Bassa maggiormente colpiti dagli effetti del terremoto, si trovano più in difficoltà. I mezzi della Croce rossa di Scandiano hanno percorso più di 190mila chilometri nello scorso anno, per un totale di 10mila servizi sul territorio. Di questi, 4mila 500 sono stati destinati ai servizi di emergenza, di cui almeno 1.200 di servizi con l'automedica, ma anche diversi trasporti di organi. I restanti servizi sono stati servizi non urgenti, nel cui novero rientrano dimissioni, visite, ricoveri programmati e trasferimenti interospedalieri. Sono stati percorsi più di 20mila chilometri per il trasporto di disabili e consegnati 25mila pasti ad anziani e indigenti grazie al progetto Samaritano. Importante inoltre la costante presenza nelle zone terremotate, con l'utilizzo della sala radio per le emergenze, l'invio tempestivo di equipaggi di soccorso e di materiali logistici di prima necessità, oltre che con l'organizzazione della raccolta e del trasporto di viveri, in collaborazione con le associazioni del distretto ceramico. Tante in fine le uscite nel contesto dei Servizi alla persona, a cui il gruppo giovani ha affiancato un'attività di educazione alla salute.

terremoto c'e' bisogno di equita'

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 09/01/2013

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

TERREMOTO C'E' BISOGNO DI EQUITÀ

Nel corso dell'anno, a seguito dei drammatici eventi del 20 e 29 maggio scorso, amministrazioni comunali, associazioni di imprese e società civile in genere della nostra regione, hanno in più occasioni richiesto a gran voce l'abbattimento delle imposte per famiglie e imprese dei territori colpiti dal sisma. Il Governo, pur manifestando sensibilità nei confronti dei territori emiliani vittime del terremoto, ha sì concesso la proroga ad una serie di imposte, ma, non ha mai ritenuto opportuno provvedere ad una riduzione delle entrate previste dal territorio. Eppure, il territorio, non chiedeva se non quanto già in passato era stato concesso alle vittime di sisma negli anni precedenti. Difatti, gli abitanti delle zone colpite dal terremoto in Abruzzo, avevano avuto il beneficio della sospensione del pagamento delle imposte per tre anni dal sisma e quando infine è stato loro richiesto il pagamento si è concesso uno sconto del 60%, permettendo loro di pagare il residuo 40% in 10 anni senza interessi. Una disparità di trattamento assolutamente inaccettabile e contraria ad ogni buon senso e ad ogni principio di equità, che immagino posta in essere dalla impossibilità da parte dello Stato di garantire il bilancio senza le entrate del nostro territorio. Ora, dopo tante promesse non ancora concretizzatesi, dopo disparità di trattamento obiettivamente intollerabili, si potrebbe fare un atto di giustizia sociale e utilizzare le maggiori entrate dello Stato per ridurre le imposte a carico degli abitanti e delle imprese dell'area. Non sarebbe ancora tutto quanto si può e si deve fare, ma sarebbe un fatto concreto. Roger Ganassi direttore generale Confesercenti

alloggio a due famiglie di agricoltori

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 09/01/2013

Indietro

- *Provincia*

Alloggio a due famiglie di agricoltori

Reggiolo: le case sono inagibili, arrivati finalmente i moduli abitativi per poter continuare il lavoro nelle loro stalle

Il servizio civile nelle zone del terremoto

Sono 400 i giovani di età tra i 18 e i 28 che potranno svolgere servizio civile per 12 mesi in uno dei comuni dell'Emilia-Romagna colpiti dal terremoto del maggio 2012. E quanto prevede il bando straordinario nazionale per il servizio civile che sarà pubblicato nelle prossime settimane e che sarà presentato lunedì a Bologna. Complessivamente i posti previsti sono 450: oltre ai 400 in Emilia-Romagna ce ne sono altri 50 che saranno suddivisi tra Lombardia (35) e Veneto (15), in particolare le province di Mantova e Rovigo, colpite dal sisma. Saranno, inoltre, previsti, anche 100 posti per giovani stranieri. Il bando, che sarà dedicato a Daniele Ghillani, un giovane di Parma che il 16 ottobre 2012 ha perso la vita mentre svolgeva attività di servizio civile internazionale in Brasile, sarà presentato lunedì in Regione alla presenza dell'assessore alle Politiche sociali della Regione Emilia-Romagna, Teresa Marzocchi, del presidente del coordinamento degli enti di servizio civile di Bologna, Fabio Cavicchi, e dell'assessore alle Politiche giovanili del comune di Modena, Fabio Poggi.

REGGIOLO A distanza di sette mesi dal terremoto del 20 e 29 maggio 2012, a due famiglie di agricoltori di Villanova, frazione di Reggiolo, la cui casa è stata dichiarata inagibile per i danni provocati dal sisma, sono stati assegnati i tanto attesi moduli abitativi. Si tratta della famiglia di Luca Minelli, residente in via Lovatino e della famiglia di Giuliano Sberveglieri abitante in strada Franchine. Per mesi, infatti, i due nuclei familiari hanno dovuto arrangiarsi come meglio potevano per poter restare vicino alle loro stalle e poter continuare a svolgere il loro lavoro: il primo in un rustico, dopo la messa in sicurezza del tetto della corte agricola, il secondo grazie all'ospitalità di una sorella che abita a Reggiolo. Sono stati per tutti loro giorni estremamente difficili. Da giugno a settembre - fino a quando la stagione lo ha permesso - le due famiglie hanno usufruito di una tenda messa a disposizione dalla Protezione civile. Nessuno di loro, infatti, poteva abbandonare le corti agricole perché entrambi gli agricoltori possiedono un allevamento di bovini. Nei giorni più freddi, causa anche precipitazioni nevose, l'amministrazione comunale di Reggiolo è riuscita a far arrivare due camper. E l'assegnazione dei moduli abitativi da parte della Regione Emilia Romagna non è stata facile né tanto meno rapida come si sperava. Sembrava, infatti, che tutto si potesse risolvere tra la metà di ottobre e la fine di novembre, ma è successo che la ditta appaltatrice che in un primo tempo aveva vinto la gara d'appalto, ha rinunciato e si è dovuto quindi ricorrere ad una nuova gara. I moduli così sono arrivati soltanto a fine dicembre ma le due famiglie non possono ancora utilizzarli perché devono essere montati i mobili che giacciono al loro interno ancora imballati. La famiglia Minelli si è arrangiata sistemando in un rustico una stufa, un tavolo e alcune sedie da cucina oltre ad un mobiletto con tanto di televisore. La famiglia Sberveglieri, invece, ha chiesto un altro modulo abitativo per dare un tetto ad un dipendente di origine indiana che, in loro assenza, funge anche da custode all'azienda agricola. Per rimettere in sesto le due corti agricole, comunque, ci vorrà molto tempo e saranno necessarie ingenti risorse. La casa della famiglia Minelli, infatti, è fortemente danneggiata: il tetto, a causa del terremoto, si è sfondato e per evitare infiltrazioni d'acqua e rovinare il mobilio, è stato coperto con un telo impermeabile. Solo il fienile e l'allevamento di bovini non hanno subito danni e questo ha consentito di poter proseguire la loro attività seppur tra grandi difficoltà. Mauro Pinotti

(senza titolo)

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 09/01/2013

Indietro

- Cultura e spettacoli

DA REGGIOLO Grazie grazie grazie per la solidarietà nSono una cittadina di Reggio e devo dire che pur essendovi nata e cresciuta, non sono mai stata particolarmente campanilista ed affezionata al mio paese. Quest anno, però, dopo le vicende ben note del terremoto, il mio modo di vedere è notevolmente cambiato. Devo infatti ringraziare tutte le persone, volontarie e non, che hanno permesso, soprattutto nei primi giorni dell emergenza, di poter avere un posto di riferimento dove potersi rivolgere per ogni esigenza, sia di tipo sanitario che non. E stato veramente di aiuto anche un pasto caldo ed un bagno, non solo per chi era rimasto senza abitazione ma anche per chi, come la maggior parte dei reggionesi, aveva comunque tanta, tanta paura. Quindi innanzitutto un ringraziamento a tutte queste persone, senza dimenticare ovviamente i Vigili del Fuoco, la Protezione Civile ed anche le tv e i quotidiani locali che non ci hanno fatto sentire isolati e soli, in quanto, a livello nazionale il nostro paese non è stato molto menzionato. Un ringraziamento anche ai paesi vicini della Provincia di Reggio Emilia che, essendo stati più fortunati di noi, hanno avuto gesti di solidarietà nei nostri confronti, riconoscendo che, insieme al Comune di Rolo, siamo stati i più colpiti. Un grazie quindi a tutti in questo ultimo giorno di un anno molto difficile, con la speranza che non debbano verificarsi altri eventi drammatici per ricordare questa parola: solidarietà. Una cittadina Reggio 7 GENNAIO Le transenne al momento sbagliate nHo partecipato alle celebrazioni per il Tricolore in Piazza Duomo, apprezzando lo sforzo del nostro Comune di tenere un profilo sobrio e di coinvolgere anche i giovani della nostra comunità. Interrogato dal dibattito dei giorni scorsi, confesso tuttavia di aver vissuto come una barriera fisica insormontabile le transenne divisorie disposte in tutta la piazza, in quanto metafora efficace della distanza simbolica ma al contempo reale tra la politica e i comuni cittadini reggiani. Ciò non è un segnale positivo, soprattutto in un periodo di crisi economica e valoriale come quello che viviamo, e non va sottovalutato. Come coordinatore cittadino Idv, propongo pertanto al Comune che si attivi per rimuovere ogni ostacolo non motivato da oggettive ragioni di sicurezza, limitando altresì i pass a coloro che effettivamente ne necessitano per accedere al palco: io stesso, pur disponendone, vi rinunzierò fin d'ora. Rendiamo il 7 gennaio la festa di tutta la nostra comunità. Francesco Fantuzzi coordinatore cittadino Idv LE ELEZIONI Dimissioni di Antonella richiesta sbagliata nCredo siano molti, soprattutto fra i suoi concittadini, che hanno appreso con grande soddisfazione il risultato ottenuto da Antonella Incerti alle primarie del Pd per la scelta dei candidati al parlamento. Un risultato per molti aspetti sorprendente, tanto da rivelarsi prima fra i prescelti, distanziando il secondo, per numero di preferenze, di ben 2.653 voti (8.627 voti rispetto i 5.974 di Maino Marchi). Un successo meritato e collegato strettamente alla propria attività di Sindaco di Albinea, con effetti ineccepibili sul piano sociale e culturale che hanno coinvolto e reso partecipi, dell'attività dell'Amministrazione, le famiglie attraverso l'assistenza agli anziani, ai minori e ai giovani. Ad Antonella del resto non difettano le qualità, laureata come è in Storia dell'Arte e con la capacità che ha avuto e ha di rapportarsi con i cittadini. Non c'è dubbio che, a consolidare il risultato ottenuto dal punto di vista elettorale, sia stato anche il fatto di essere donna e di corrispondere, sotto questo profilo, alla volontà delle donne di essere di più e meglio rappresentate nella vita politica, non solo locale, ma anche nazionale. Sorprende quindi l'atteggiamento indispettito della opposizione in consiglio comunale di Albinea (Ganapini, Carrara e Mariniroli) che chiedono al Sindaco di dimettersi perché avrebbe "la testa a Roma" e che già sarebbe stata carente nella convocazione dei consigli comunali. Insomma, invece di complimentarsi con lei, anche per rispetto e un minimo di elementare cortesia, la attaccano e ne chiedono le dimissioni contraddicendo quanto pensano la maggioranza dei cittadini di Albinea. Fra l'altro questa richiesta di dimissioni è quanto di più incauto si possa pensare, se si pensa che ad essa farebbe seguito la nomina di un Commissario per tre/sei e forse anche più mesi, avvicinandosi alla scadenza naturale della legislatura del 2014. Ebbene, sarebbe questo il modo di fare il bene del Comune? C'è di che dubitarne. Antonella Incerti fra l'altro, se sarà eletta, come è molto probabile che sia, aumenterà il suo prestigio e con lei potranno aprirsi le condizioni per favorire al meglio l'attività dell'Amministrazione Comunale e, più in generale, degli enti locali, per le competenze

(senza titolo)

acquisite e per l'esperienza diretta che potrà portare in Parlamento. Non ha altresì alcun senso questa richiesta, anche perché l'attività del Sindaco di un piccolo Comune è compatibile (per legge) con quella parlamentare. Vedano quindi i consiglieri dell'opposizione di Albinea, come e in che modo collaborare con lei in un rapporto di unità con la maggioranza sulle questioni più importanti, come si conviene fare nel rispetto delle reciproche competenze. Ad Antonella Incerti tanti complimenti ed auguri. Alessandro Carri ex parlamentare Pci DIGA DI VETTO Basta con gli assurdi sprechi di acqua nll 2012 si è appena concluso; mai così pochi disoccupati in Germania, mai così tanti in Italia. Il motivo di questa differenza è semplice; da noi chi dovrebbe effettuare determinate scelte sembra insensibile al problema della disoccupazione, dell'energia, dell'ambiente, dell'inquinamento, dello spopolamento dei paesi montani e dei pericoli che siccità e alluvioni stanno provocando un po' ovunque; e questo a Parma e Reggio lo dimostra il fatto che si dice di no persino a un progetto come quello della Diga di Vetto, un'opera che utilizzerebbe le acque di montagna per produrre energia, creare migliaia di posti di lavoro, garantire un futuro all'agroalimentare di Reggio e Parma, ridurre l'inquinamento e portare sviluppo a tanti Comuni montani. Dal 1989, anno in cui furono sospesi i lavori di costruzione della diga di Vetto, ogni anno transitano sotto il ponte di Vetto circa 300 milioni di metri cubi di acque di montagna, senza che nessuna Amministrazione faccia nulla per porre fine a questo spreco; uno spreco di dimensioni tali che andrebbe inserito nel libro dei Guinness dei primati: quello dello spreco delle acque o dello spreco dei posti di lavoro. La diga di Vetto è un'opera che non toglierebbe una goccia d'acqua all'Enza; ne tratterrebbe solo una parte nei periodi di abbondanza per restituirle in caso di siccità; un'opera che oltre a creare migliaia di posti di lavoro produrrebbe 60.000 Mw di energia pulita equivalenti al consumo di oltre 30.000 persone; ridurrebbe di 52.000 tonnellate le emissioni di Co2 in atmosfera in due Province tra le più inquinate d'Italia; ridurrebbe drasticamente l'uso delle acque del Po, utilizzate per irrigare i prodotti che troviamo sulle nostre tavole, garantirebbe ottima acqua ai rubinetti, ridurrebbe i pericoli di subsidenza, garantirebbe deflusso vitale a vari torrenti e proteggerebbe la valle da alluvioni. Un'opera che se realizzata a suo tempo avrebbe ridotto i danni provocati da tante siccità, compreso quella recente, che solo in Emilia ha provocato un miliardo di danni. In nessun altro Stato dove una valle lo consente si permetterebbe questo spreco; persino nella piccola Val D'Ultimo, in Alto Adige, ben più breve della Val d'Enza, sono stati realizzati quattro invasi. Ognuno di loro produce energia, lavoro e turismo. Lino Franzini comitato pro diga di Vetto

Umbria: il fantasma dell'alluvione non molla il Tevere

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Umbria: il fantasma dell'alluvione non molla il Tevere"

Data: **08/01/2013**

[Indietro](#)

Umbria: il fantasma dell'alluvione non molla il Tevere

Il fiume e gli argini portano ancora i segni della grande esondazione di novembre. Ma nessuno sembra preoccuparsene. Sponde crollate, aree transennate e immondizia ovunque

Martedì 8 Gennaio 2013 - Dal territorio -

Sono passati due mesi dall'ultima, grande, alluvione. Ma gli argini del Tevere in Umbria sono rimasti tali e quali. Sporczia, sacchetti appesi ai rami degli alberi a testimoniare l'altezza raggiunta dall'acqua, detriti di tutti i tipi e rottami affollano il percorso del fiume. La denuncia l'ha lanciata il Giornale dell'Umbria.it, con l'articolo 'Il percorso del Tevere? Ancora alluvionato'. "Neppure le foto riescono a rendere merito a tanta decadenza e desolazione", scrive Maria Mazzoli in un pezzo ben circostanziato, che mette in luce le mancanze di chi deve, o dovrebbe, occuparsi della manutenzione del fiume.

Tutto sembra rimasto come due mesi fa, a parte alcuni lavori di transennatura dei punti più pericolosi, eseguiti in tutta fretta all'indomani dell'alluvione e lasciati lì. Lungo il percorso pedonale verso la frazione di Collestrada, una decina di chilometri di argini e strade bianche, ci sono ancora decine di alberi caduti e le sponde sono state inghiottite dalla forza dell'esondazione. "Qui tutto è in totale stato di abbandono - ha dichiarato una signora intenta a fare jogging alla giornalista del Giornale dell'Umbria - non hanno neppure pensato a rimuovere gli alberi caduti e a mettere in sicurezza quelli che rischiano di cadere. È facile transennare tutto e non pensarci più".

La situazione è difficile anche nel tratto verso Ponte Valleceppi, dove le reti messe a protezione dell'argine sono state rotte, probabilmente dai cittadini esasperati che vogliono fruire del parco nonostante i divieti. In generale l'intero tratto del Tevere da Ponte Felcino a Ponte San Giovanni è in stato di abbandono.

Addossare responsabilità non è facile: gli enti pubblici coinvolti nella manutenzione degli argini e delle zone vicine ai corsi d'acqua sono diversi, con competenze che a volte si accavallano e spesso si escludono a vicenda in un grande scaricabarile. Per garantire il corretto mantenimento del fiume e delle aree limitrofe dovrebbero concorrere il Genio civile, il Comune, la Provincia, la Regione. Ognuno con le sue prerogative.

Poco tempo dopo l'alluvione del Tevere il vicesindaco del Comune di Perugia, Nilo Arcundi, aveva assicurato: "il Comune di Perugia si è attivato per restituire piena fruibilità al percorso fluviale, in particolare lungo il tratto fra Ponte San Giovanni, Ponte Valleceppi, Ponte Felcino, Villa Pitignano e Ponte Pattoli. Procederemo dando continuità ai lavori di riduzione dei danni prodotti dall'esondazione unitamente a un monitoraggio costante della situazione". Ma nei giorni scorsi lo stesso Arcundi, di fronte alla giornalista del Giornale dell'Umbria, ha fatto un repentino dietro front: "Stiamo cercando le risorse per risistemare il percorso, per ripristinare alcuni tratti del camminamento e posizionare lo stabilizzante. Purtroppo l'esondazione si è verificata a fine anno, quando le risorse erano completate". Se il Comune ammette le sue difficoltà, dalla Provincia e dalla Regione tutto tace e intanto il parco del Tevere è ancora prigioniero della grande alluvione.

red/wm

Umbria: il fantasma dell'alluvione non molla il Tevere

Radio Emilia 5.9: su MTV i ragazzi raccontano il sisma

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Radio Emilia 5.9: su MTV i ragazzi raccontano il sisma"

Data: **08/01/2013**

[Indietro](#)

Radio Emilia 5.9: su MTV i ragazzi raccontano il sisma

Quattro ragazzi di Cavezzo hanno messo in piedi una web radio, Radio Emilia 5.9, per mantenere costante l'attenzione sulla realtà emiliana post sisma, ma anche per dar voce a chi il terremoto lo ha vissuto e ne vive le conseguenze. Dal 14 gennaio per 20 puntate Radio Emilia 5.9 sarà su MTV

Martedì 8 Gennaio 2013 - Dal territorio -

La ricostruzione post terremoto in Emilia aprirà una finestra su di sé arrivando in televisione a partire dal 14 gennaio sul celebre canale MTV in un programma intitolato Radio Emilia 5.9, La mia vita dopo il terremoto. L'iniziativa nasce dalla voglia di ripartire di alcuni ragazzi del comune di Cavezzo, tra i più colpiti dalle scosse di maggio, e già da qualche settimana mantiene costante l'attenzione sulla realtà emiliana con trasmissioni su web radio.

Radio Emilia 5.9 prenderà il via dal lunedì al venerdì sul canale musicale dalle 16 alle 18.30, per un totale di 20 puntate, e racconterà la nascita di questa piccola emittente radiofonica sul web a partire dai mesi successivi a quel 29 maggio che ha cambiato la realtà di molte persone.

Eugenio Bignardi, Luca Modena, entrambi diciottenni, Doina Caraus, 16 anni e Matteo "Sippo" Silvestri, 22 anni, racconteranno infatti come il loro obiettivo stia diventando realtà: creare una radio per tenere alta l'attenzione sulle zone colpite dal sisma, dar voce alle persone che il sisma lo hanno vissuto sulla loro pelle e continuano a viverne le conseguenze, ma soprattutto diventare un microfono per i ragazzi che si stanno rimboccando le maniche per costruirsi un futuro.

Dalle realtà vissute in un Comune che ha visto diversi operai morire sotto il crollo dei capannoni industriali, centinaia di persone accolte per mesi in una tendopoli e danni ingenti a scuole e edifici, arriva la forza e la voglia di raccontare, far sentire e vedere una terra che non vuole arrendersi, e che lotta ogni giorno per ripartire, a cominciare da chi va a scuola ogni mattina in una tensostruttura o da chi ha trovato autonomo riparo in una tenda piazzata in giardino perchè lo sciame sismico ha fatto tremare di paura per molti mesi dopo le due forti scosse.

Sarah Murru

Regione: intesa con ministero ambiente per tutela habitat marino**Il Corriere d'Abruzzo.it***"Regione: intesa con ministero ambiente per tutela habitat marino"*Data: **08/01/2013**

Indietro

Regione: intesa con ministero ambiente per tutela habitat marino

Redazione

| Seguici su Google+ L'AQUILA - Protezione e conservazione dell'ambiente marino per garantire l'integrità dell'habitat naturale necessario alla tutela delle specie marine. È l'obiettivo principale del protocollo d'intesa che l'assessore ai Lavori pubblici, Angelo Di Paolo, e l'assessore alla Protezione civile, Gianfranco Giuliante, hanno sottoscritto per conto della Giunta regionale con il ministero dell'Ambiente.

In questo senso il Ministero ha chiamato a raccolta le regioni adriatiche per dare attuazione alla direttiva europea denominata "Marine strategy" che prevede proprio una strategia specifica dei Paesi membri per azioni di tutela e conservazione dell'ambiente marino. "L'attuazione della Marine strategy - spiegano Angelo Di Paolo e Gianfranco Giuliante - richiede la partecipazione di tutti i soggetti istituzionalmente competenti dell'ambiente marino-costiero, e il ministero dell'Ambiente ha ritenuto indispensabile avvalersi, in questa prima fase di attuazione della Direttiva, della collaborazione delle Regioni costiere in quanto in possesso di specifiche conoscenze ambientali delle aree marine prospicienti i territori di competenza". Per dare seguito al protocollo d'intesa il ministero dell'Ambiente ha trasferito alla Regione Abruzzo la somma di 270 mila euro "individuando - precisano gli assessori - le attività di studio e di ricerca dell'ambiente marino nel tratto di costa di competenza regionale e prevedendo tre azioni principali: gli aspetti socio-economici dell'utilizzo dell'ambiente marino; la distribuzione ed estensione degli habitat bentonici e pelagici; la presenza di rifiuti(microplastiche ed altri) in ambito marino". Le attività operative saranno seguite dal servizio Opere marittime e Acque marine dell'assessorato e si svolgeranno durante tutto il 2013.

FIRENZE «Nella sede della Regione Toscana abbiamo lavorato con il presidente Enrico Rossi e con il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli per fare in modo che proseguano ed

Il Tempo

Il Tempo.it

""

Data: **09/01/2013**

Indietro

Politica

21:09 - Elezioni: Berlusconi, Bce 'garante' o Germania fuori da euro Politica
 20:59 - Fisco: Berlusconi, ok Imu su grandi proprietà, io ho pagato 300mila euro Spettacolo
 20:55 - Musica: prima twitta e poi si suicida il rapper Freddy E Cronaca
 20:41 - Superenalotto: la combinazione vincente Economia
 20:28 - Fisco: Ue, rapporto su Ici 2006, non analizza impatto Imu Politica
 20:17 - Elezioni: Sechi, addio a 'Il Tempo', servire Paese sarebbe un onore Politica
 20:10 - Pd: Direzione approva liste Politica
 19:51 - Elezioni: Monti candida Borletti Buitoni, Bombassei, Sechi e Vezzali Esteri
 19:43 - Usa: provoca morte bambina 2 anni dandole peperoncino, arrestata Politica
 19:36 - Pd: Direzione, su 38 capilista 15 sono donne Politica
 19:31 - Pdl: dubbi Berlusconi Senato, per Camera spunta Verdini capolista in Campania Economia
 19:30 - Ilva: incontro azienda-sindacati, pagamento stipendi l'11 gennaio Politica
 19:25 - Pd: Bersani, nessun ministro in lista, ma qualcuno che ci piace c'e' Economia
 19:22 - Fisco: Passera, maggiore progressività Imu e' doverosa Politica
 19:15 - Pd: Bersani, Italia ce la farà, metteremo segno più dove ora c'e' il meno Cronaca
 19:11 - Caso Denise: Procura Marsala chiede archiviazione per madre sorellastra Cronaca
 19:07 - Roma: donna si getta da ponte Marconi, in corso ricerche Spettacolo
 19:00 - Tv: a 'Porta a Porta' domani Berlusconi, giovedì Bersani e il 14 Monti Cronaca
 18:58 - Montalcini: sul web 3.000 messaggi ricordano la senatrice a vita Esteri
 18:57 - M.O.: Anp stampa primo francobollo con scritta 'Stato di Palestina' Politica
 18:56 - Pd: il 'renziano' Roberto Reggi fuori da liste Politica
 18:55 - Pd: Bersani, 40 per cento di donne in lista, e' una rivoluzione Cronaca
 18:51 - Mafia: Provenzano fuori dal coma risponde adesso a gesti Esteri
 18:48 - Venezuela: giuramento Chavez, opposizione chiede giudizio Corte suprema Esteri
 18:40 - Siria: ribelli, arrestati militari Assad che uccisero reporter francese Cronaca
 18:26 - Salute: Arianna Huffington lancia app anti-stress, 'Gps per l'anima' Sport
 18:23 - Calcio: Abete su razzismo, più Daspo e se serve stop partite Cronaca
 18:17 - Sanità: 240 mila under 16 vittime dipendenza internet Esteri
 18:15 - Francia: al via indagine su ministro Cahuzac per frode fiscale Politica
 18:13 - Lega: Bricolo in Consiglio federale, false accuse contro di me Economia
 18:11 - Titoli Stato: spread Bund-Btp chiude a 280 punti, rendimento al 4,29% Politica
 18:10 - Lega: Bricolo querela Repubblica Politica
 18:09 - Pd: comitato elettorale approva all'unanimità candidature Sport
 18:08 - F1: Alonso, Red Bull teme Ferrari? Ma se test non sono iniziati... Politica

FIRENZE «Nella sede della Regione Toscana abbiamo lavorato con il presidente Enrico Rossi e con il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli per fare in modo che proseguano ed

18:08 - Lombardia: Maroni, il premier, si divide fra i due governi
 18:00 - Elezioni: Sgarbi, Intesa popolare alleata con Berlusconi Esteri
 17:57 - Germania: pappagallo con voce bambino fa scattare allarme polizia Cronaca
 17:50 - Sanita': Camera abbatte costi, -450 mila euro in 3 anni per spese ambulatorio Cronaca
 17:47 - Carceri: Pisapia, urgente riforma strutturale sistema penale Sport
 17:39 - F1: Ferrari, nuova monoposto sara' presentata a inizio febbraio

Tempo.it nel Web con

POLITICA
 INTERNI-ESTERI
 ECONOMIA
 SPORT
 SPETTACOLI
 PIZZI..cati channel
 VIAGGI
 HI TECH
 SHOPPING
 MULTIMEDIA
 SONDAGGI
 LAVORO

Roma
 Latina
 Frosinone
 Lazio Nord
 Abruzzo
 Molise
 ABBONAMENTI
 CASE
 FINANZA

Conto alla rovescia per il voto
 Liste pronte entro domenica

politica È cominciato il conto alla rovescia per le elezioni politiche 2013. Mancano tre giorni all'apertura degli uffici del Viminale per la presentazione dei simboli e delle coalizioni, con tanto di indicazione del capo della coalizione. Gli uffici rimarranno aperti fino a domenica.

FIRENZE «Nella sede della Regione Toscana abbiamo lavorato con il presidente Enrico Rossi e con il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli per fare in modo che proseguano ed

Berlusconi: accordo con la Lega

E pensa al passo indietro da premier

Berlusconi annuncia l'accordo con la Lega e si dice disposto a fare il passo indietro cedendo la premiership ad Angelino Alfano. "Il mio successore sarà Alfano".

Monti: no a governi non riformisti

Berlusconi: grande coalizione. No Monti

Mario Monti assicura: "Non sosterrò governi non riformisti". Berlusconi afferma di essere pronto a "una grande coalizione, ma senza Monti". Battaglia online tra i due candidati alle elezioni politiche.

Il patto segreto del Pd

Così Bersani ha convinto Renzi

Un paio d'ore di faccia a faccia. Soli. Nel privé del ristorante «Grano» a piazza Rondanini, a metà strada tra Camera e Senato. Vino rosso e menù di carne. Grappa per chiudere. Gli ex sfidanti alle primarie, Pier Luigi Bersani e Matteo Renzi hanno suggellato così, a tavola, il patto per la campagna elettorale.

Monti affonda il colpo sul Pdl

"L'Imu? Fu introdotta da Berlusconi"

Mario Monti a Uno Mattina spiega la sua strategia. La lista forse si chiamerà "con Monti per l'Italia". L'Imu: fu introdotta da Berlusconi con efficacia differita".

Monti punta sulla crescita

"Maggioranza per le riforme"

Mario Monti accelera il passo della campagna elettorale. E a Radio Anch'io affronta i temi della sua agenda. "Berlusconi propone una commissione d'inchiesta sul mio governo e la sua caduta? Idea stravagante, ma ben venga". Gli attacchi del Cavaliere? "Mi confonde sul piano logico".

L'Ospedale Israelitico di Roma

sarà intitolato alla Levi Montalcini

La Comunità Ebraica di Roma ha avviato la procedura formale per intitolare l'Ospedale Israelitico di Roma a Rita Levi di Montalcini. Lo annuncia il presidente della Cer, Riccardo Pacifici. "Dopo aver sentito il parere dei familiari del Premio Nobel per la Medicina, scomparso ieri all'età di 103 anni, e aver avuto l'approvazione del Rabbino Capo di Roma, Riccardo Di Segni".

Botti di fine anno: due morti e 361 feriti

Due morti e 361 feriti, tra cui 53 bimbi sotto i 12 anni. È il bilancio complessivo degli incidenti legati ai festeggiamenti di capodanno. Il numero dei feriti complessivo - sottolinea però il Viminale - appare in forte diminuzione: furono 561 lo scorso anno. Mentre sono 92 i minorenni rimasti feriti, a fronte dei 135 complessivi dell'anno precedente.

FIRENZE «Nella sede della Regione Toscana abbiamo lavorato con il presidente Enrico Rossi e con il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli per fare in modo che proseguano ed

Berlusconi attacca Napolitano

"Inchiesta anche sul suo ruolo"

Finale d'anno con il botto per Silvio Berlusconi che non solo ribadisce di volere "la commissione d'inchiesta sul governo Monti" ma tira in ballo anche Giorgio Napolitano e il ruolo del Colle.

La ricetta del mio Mario non funziona

di Antonio Martino Ho accennato su queste colonne al mio rapporto di amicizia con Mario Monti: ci conosciamo da molti anni, abbiamo più volte constatato la diversità di punti di vista tra noi e ne abbiamo parlato, ma ci consideriamo amici. L'amicizia non è venuta meno neanche quando il contrasto di opinioni è stato di pubblico dominio.

La Lega: Berlusconi premier? No

Salta l'accordo con il Carroccio

di Paolo Zappitelli Berlusconi e Lega sono a un passo da dirsi definitivamente addio. Addio all'accordo in Lombardia, addio a quello nazionale. Il Carroccio chiede il passo indietro di Silvio dalla premiership.

Il Centro è stato commissariato dal Professore

di Francesco Damato Chiamiamo le cose con il loro nome, anche a costo di scandalizzare i politici più suscettibili. Nelle quattro ore d'incontro che ha avuto ieri con Pier Ferdinando Casini e amici Mario Monti ha di fatto commissariato l'area di centro che senza di lui sarebbe marginale e ha grandi responsabilità nel deragliament del nostro sistema politico.

Berlusconi: così Monti diventa la ruota di scorta del Pd

Berlusconi attacca a testa bassa l'iniziativa politica del Professore. "La sua candidatura gli fa perdere credibilità".

Monti: una lista al Senato

e coalizione alla Camera

di Laura Della Pasqua Un'unica lista al Senato «che potrebbe provvisoriamente chiamarsi Agenda Monti per l'Italia», mentre alla Camera ci saranno più liste, una coalizione di cui il premier dimissionario sarà la guida. Dopo un vertice di quattro ore con Casini, Riccardi, Fli e le Acli, Monti convoca la stampa al Senato e annuncia la sua road map.

Berlusconi: così Monti diventa la ruota di scorta del Pd

Berlusconi attacca a testa bassa l'iniziativa politica del Professore.

Monti fa il punto sulla lista

Sondaggi: ha il venti per cento

Per il nuovo soggetto al momento sono sul tavolo di Monti già diverse proposte per sede, nome e logo, sia che si presenti con una lista unica alla Camera e al Senato sia che la lista unica invece ci sia solo a palazzo Madama. Al Senato infatti sembra già deciso che la lista sarà una sola in ogni regione. Sondaggi al venti per cento.

Il Vaticano appoggia Monti

L'Osservatore: nobile salire in politica

L'espressione «salire in politica», usata da Mario Monti è «in sintesi l'espressione di un appello a recuperare il senso più

FIRENZE «Nella sede della Regione Toscana abbiamo lavorato con il presidente Enrico Rossi e con il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli per fare in modo che proseguano ed

alto e più nobile della politica per compiere il compito che ci è comune». Così l'Osservatore Romano in un articolo intitolato «La salita in politica del senatore Monti».

Monti lancerà la lista unica

La strategia da Twitter ai partiti

di Laura Della Pasqua Monti spiazza ancora tutti. Presenterà a breve la sua lista. Dopo l'annuncio dell'Agenda, il programma della prossima legislatura, la sera di Natale, quella in cui, dicono gli esperti di social network il traffico sul web accelera, ecco che twitta sull'account che ha inaugurato subito dopo la conferenza stampa di fine anno, un paio di messaggi.

Il Prof ha colto l'occasione

E tra gli spiazzati c'è Bersani

di Francesco Damato L'occasione offerta a Mario Monti dalle elezioni anticipate non è stata dunque sprecata, diversamente da quanto è capitato alla legislatura appena conclusa: quella delle mancate riforme lamentate con amara rassegnazione dal capo dello Stato prima di sciogliere le Camere.

Monti apre l'agenda dello statista

emulando lo spirito di De Gasperi

di Francesco Perfetti De Gasperi si trovò alle prese con la necessità di «ricostruire» il Paese partendo dalle macerie di una guerra perduta e con il compito di restituire alla «nuova» Italia credito e prestigio internazionale. Monti, fatte le debite differenze storiche, si è ritrovato a vivere in una situazione analoga.

Monti fa campagna su Twitter:

"Va rinnovata la politica"

Comincia la campagna di Monti su Twitter: "Lamentarsi non serve, va rinnovata la politica". Un chiaro invito a partecipare al suo progetto di superamento di destra e sinistra.

Online il programma di Monti

Al centro la riforma del Fisco

L'Agenda Monti pubblicata su www.agenda-monti.it, contiene il programma del premier. Quello sul quale Monti chiede una larga adesione delle forze politiche che condividono il progetto di rinnovamento del Paese.

Monti presenta il suo manifesto

E le idee per i primi cento giorni

Monti presenta il suo manifesto nella conferenza stampa di fine anno. «Farò un bilancio consuntivo dei miei 400 giorni di governo, come ho ereditato una situazione fallimentare e come la lascio oggi. Elencherò gli impegni presi con l'Europa e già adottati e gli impegni non ancora attuati ma già previsti».

Le consultazioni al Quirinale

Pdl e Pd: no a Monti candidato

Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha cominciato le consultazioni con i partiti al Quirinale. Il Pdl: "Monti sia neutrale". Il Pd: "Grazie a Monti, ma il Paese merita seconda fase".

FIRENZE «Nella sede della Regione Toscana abbiamo lavorato con il presidente Enrico Rossi e con il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli per fare in modo che proseguano ed

Sondaggio sul Centro di Monti

Con il Prof oggi vale oltre il 15%

Primi sondaggi sul voto alla Lista Monti: con il Professore il Centro oggi vale il 15,4 per cento. Senza Monti è inferiore di sei punti. Il sondaggio di Swg per Agorà.

Berlusconi caterpillar sui media

"Conflitto di interessi? Un disco rotto"

Continua la campagna elettorale di Silvio Berlusconi. Oggi da Radio Anch'io ripete che abbasserà l'Imu, che bisogna fare le riforme, che il conflitto di interessi non c'è, che la sinistra è un disco rotto, che ha mantenuto i conti in ordine. Il Cavaliere come un caterpillar prosegue il suo cammino verso il voto.

Napolitano: non c'è tensione con Monti

L'incarico? Non è in tasca a Bersani

Napolitano: "Nessuna tensione con Monti, non c'è nessun incarico precostituito". Il presidente della Repubblica smentisce frizioni con il premier e avverte Bersani. I giochi non sono fatti e il Quirinale si farà guidare dalla Costituzione per dare l'incarico di formare il nuovo governo dopo le elezioni.

Il Pdl sempre più diviso tra Monti

e la ricandidatura di Berlusconi

Ruota tutto intorno a Monti. Berlusconi ha già avviato la sua campagna populista, ma nel centrodestra si attende la decisione del premier per lasciare il Cavaliere con la sua linea anti-Europa o attendere - come da lui annunciato - un suo passo indietro. L'area di Italia Popolare preme e il Pdl è alle prese con gli aut aut della Lega per la Regione Lombardia dove c'è il veto a una candidatura di Berlusconi a Palazzo Chigi. Ma è chiaro che qualcosa si sta muovendo, che nel Pdl ci sono forze contrapposte, che la soluzione della lista Monti può aprire un nuovo scenario. Tocca al premier sciogliere le riserve.

Monti pensa a una sua lista

Il piano per cambiare la politica

di Filippo Caleri Mario Monti è sceso ieri dal Colle dove ha incontrato il presidente Giorgio Napolitano con una tentazione. Quella di dire sì, alla richiesta di scendere in campo con una casacca politica, a condizione di avere la possibilità di stilare di suo pugno una lista di persone da presentare alle elezioni. Una lista politica tutta sua, insomma, che diventerebbe la locomotiva della coalizione e nella quale potrebbero entrare tutte le altre liste che condividessero l'agenda politica del Monti bis.

Berlusconi dice di attendere Monti

Ma è già in campagna elettorale

Berlusconi va in diretta a Domenica Live, il programma condotto da Barbara d'Urso su Canale 5 e apre la sua campagna elettorale. Via l'Imu, sì a Monti ma niente voto sulla sua politica economica. Tutto e il contrario di tutto. Il Cavaliere è in campo. Il Professore ancora non ha deciso il suo futuro.

Bersani sbatte sul Muro di Berlino

Il Pd ha paura di Monti candidato

FIRENZE «Nella sede della Regione Toscana abbiamo lavorato con il presidente Enrico Rossi e con il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli per fare in modo che proseguano ed

di Carlantonio Solimene **Sarà ancora Italia-Germania?»** mentre sullo sfondo ci sono le foto più significative dei quattro trionfi della nazionale azzurra su quella tedesca. Un frecciata a Angela Merkel che auspica la candidatura di Monti. Ma come, cari compagni del Pd, finché chiedeva le dimissioni di Berlusconi la cancelliera era da difendere e oggi è diventata un nemico?

Frattoni: "I moderati sono maggioranza e con Monti possono vincere"

di Carlantonio Solimene "Se davvero Monti si mettesse alla loro guida, la partita sarebbe riaperta. Se, invece, rimanesse dietro le quinte, per il centrodestra le cose si complicherebbero terribilmente". Franco Frattini, da sempre tra i più «montiani» del Pdl, sembra quasi tirare un sospiro di sollievo. Dopo gli strappi delle ultime settimane, anche Berlusconi si è schierato con chi vuole un bis del Prof a Palazzo Chigi. E per chi su questo punto non ha mai ceduto, arrivando a votare contro le disposizioni del gruppo, è quasi una vittoria personale.

Il Ppe chiede a Monti di candidarsi

Berlusconi d'accordo con la proposta

Mario Monti è stato invitato dal Partito popolare europeo a candidarsi alle elezioni politiche in Italia. E' quanto emerge dal vertice in corso a Bruxelles. Berlusconi, presente all'incontro, è d'accordo con la proposta.

Berlusconi resta? Il partito se ne va

Il Pdl si spacca, nasce Italia Popolare

di Paolo Zappitelli Come potrebbe Monti essere candidato premier anche della Lega? E allora il progetto dei montiani va avanti. E ieri ha registrato un'improvvisa accelerazione con l'annuncio dell'appuntamento che dovrebbe celebrare la nascita della nuova «corrente»: domenica al Teatro Olimpico di Roma alle 10. Nasce Italia Popolare.

Il Pdl va verso la scissione

Un pezzo del partito è in uscita

di Paolo Zappitelli La scissione del Pdl si muove sull'asse Roma-Milano. Una serie di contatti frenetici, telefonate, incontri tra ieri e oggi per capire come muoversi e soprattutto per fare la conta di chi sta con chi. Per fondare, forse, un partito nuovo che ancora non c'è ufficialmente ma che potrebbe prendere vita domenica a Roma.

Duello tra Berlusconi e Monti

Il Prof: gli italiani non sono sciocchi

Botta e risposta a distanza in diretta tv tra Mario Monti e Silvio Berlusconi. Il premier e il numero uno del Pdl, intervistati di prima mattina su Rai 1 e Canale5, si sfidano su spread e effetti della crisi in un duello che ha già i toni della campagna elettorale.

Benvenuta Wii U:

il gaming moderno

ha un nuovo volto La nuova piattaforma Nintendo è in full HD e, grazie all'innovativo Wii U GamePad il modo di giocare cambia radicalmente. La nuova periferica offre un secondo schermo integrato che può anche essere utilizzato in modo indipendente dalla TV: inoltre è dotato di comandi full-motion, fotocamera, microfono e stilo per il touchscreen.

FIRENZE «Nella sede della Regione Toscana abbiamo lavorato con il presidente Enrico Rossi e con il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli per fare in modo che proseguano ed

Gaeta trionfa:

è la nuova città

del gioco in scatola Grande successo per l'iniziativa che ha fatto giocare a Monopoly & Co. tutta l'Italia. Vittoria al fotofinish della cittadina laziale, che con quasi 600 ore di gioco batte Jesi per un soffio.

Vigamus: 54 anni

di videogiochi

in mostra a Roma Oltre 250 pezzi fra hardware e software, 65 pannelli illustrati in lingua italiana e inglese che ripercorranno la storia del medium più innovativo di quest'epoca e un'area seminari e convegni faranno conoscere a tutti l'universo del gaming dal 1958 ad oggi.

[Leggi l'articolo](#) [Guarda le foto](#)

Aggiornato al: 08/01/2013 - 17:34

Berlusconi inventa il premier fantasma Chi sarà il premier? Angelino Alfano, come dice Berlusconi? O Giulio Tremonti, come afferma Bobo Maroni? La confusione regna sovrana. Berlusconi ha dalla sua parte molte attenuanti, ma ha contribuito a creare con le sue mani parecchie aggravanti. Quest'ultima trovata non è la separazione della leadership dalla premiership (cosa che sarebbe positiva) ma la creazione di una novità assoluta del pensiero berlusconiano: il premier fantasma.

di Mario Sechi

[Leggi e commenta](#)

[Leggi il giornale \(gratis dalle 17\)](#)

[Prova GRATIS per 2 giorni](#) [Abbonati](#)

[Login](#)

[Password](#)

[Password dimenticata?](#)

[ULTIMI VIDEO](#)

Confronta i prezzi di Cellulari e Palmari con Kelkoo, il motore di ricerca dello shopping online. Trova le migliori offerte di Cellulari e Palmari e i prezzi pi bassi di Cellulari e Palmari tra i negozi di Kelkoo.

[Web tv](#)

Tredicenne al volante salva scuolabus Jeremy Wuitschick ha agito d'istinto quando ha preso il controllo del pullman sul quale si trovava a bordo assieme ad altri 15 compagni di scuola, lunedì a Milton, nello stato di Washington.

FIRENZE «Nella sede della Regione Toscana abbiamo lavorato con il presidente Enrico Rossi e con il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli per fare in modo che proseguano ed

CARABINIERI

198° anniversario fondazione Arma

SCIENZA

Venere Venere come non lo avete mai visto

mondo digitale

Tecnologia È on line Hi! Tech, il canale dedicato al digital entertainment.

Vai al canale

le previsioni

Il meteo

in tempo reale Consulta il clima città per città.

lettere

Ci pensa Il Tempo Il filo diretto con la cronaca.

Roma, tutte le notizie

vacanze

Registrati subito Scopri il Club esclusivo che offre innumerevoli vantaggi.

Pianifica il tuo viaggio

NOTIZIE**EDIZIONI****RUBRICHE****SERVIZI****STRUMENTI**

• Politica

• Roma

• Sondaggi

• Viaggi & Svago

• Contatti

• Italia & Mondo

FIRENZE «Nella sede della Regione Toscana abbiamo lavorato con il presidente Enrico Rossi e con il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli per fare in modo che proseguano ed

• Latina

• Foto & Video

• Trova lavoro

• Pubblicità

• Economia

• Frosinone

• PIZZI cati channel

• Finanza

• Diventa reporter

• Cultura

• Vit. Rieti Civitav.

• Tecnologia

• Meteo

• RSS

• Sport

• Abruzzo

• Abbonamenti

• Molise

• Rassegna stampa

• Shopping

• Case

Torna alla HOME - © Copyright 2002 Quotidiano Il Tempo s.r.l. - Powered by

Nei guai anche il successore di Gabrielli

Il Tempo - Interni Esteri -

Il Tempo.it

"Nei guai anche il successore di Gabrielli"

Data: **09/01/2013**

Indietro

Politica

21:09 - Elezioni: Berlusconi, Bce 'garante' o Germania fuori da euro Politica
 20:59 - Fisco: Berlusconi, ok Imu su grandi proprietà, io ho pagato 300mila euro Spettacolo
 20:55 - Musica: prima twitta e poi si suicida il rapper Freddy E Cronaca
 20:41 - Superenalotto: la combinazione vincente Economia
 20:28 - Fisco: Ue, rapporto su Ici 2006, non analizza impatto Imu Politica
 20:17 - Elezioni: Sechi, addio a 'Il Tempo', servire Paese sarebbe un onore Politica
 20:10 - Pd: Direzione approva liste Politica
 19:51 - Elezioni: Monti candida Borletti Buitoni, Bombassei, Sechi e Vezzali Esteri
 19:43 - Usa: provoca morte bambina 2 anni dandole peperoncino, arrestata Politica
 19:36 - Pd: Direzione, su 38 capilista 15 sono donne Politica
 19:31 - Pdl: dubbi Berlusconi Senato, per Camera spunta Verdini capolista in Campania Economia
 19:30 - Ilva: incontro azienda-sindacati, pagamento stipendi l'11 gennaio Politica
 19:25 - Pd: Bersani, nessun ministro in lista, ma qualcuno che ci piace c'è Economia
 19:22 - Fisco: Passera, maggiore progressività Imu e' doverosa Politica
 19:15 - Pd: Bersani, Italia ce la farà, metteremo segno più dove ora c'è il meno Cronaca
 19:11 - Caso Denise: Procura Marsala chiede archiviazione per madre sorellastra Cronaca
 19:07 - Roma: donna si getta da ponte Marconi, in corso ricerche Spettacolo
 19:00 - Tv: a 'Porta a Porta' domani Berlusconi, giovedì Bersani e il 14 Monti Cronaca
 18:58 - Montalcini: sul web 3.000 messaggi ricordano la senatrice a vita Esteri
 18:57 - M.O.: Anp stampa primo francobollo con scritta 'Stato di Palestina' Politica
 18:56 - Pd: il 'renziano' Roberto Reggi fuori da liste Politica
 18:55 - Pd: Bersani, 40 per cento di donne in lista, e' una rivoluzione Cronaca
 18:51 - Mafia: Provenzano fuori dal coma risponde adesso a gesti Esteri
 18:48 - Venezuela: giuramento Chavez, opposizione chiede giudizio Corte suprema Esteri
 18:40 - Siria: ribelli, arrestati militari Assad che uccisero reporter francese Cronaca
 18:26 - Salute: Arianna Huffington lancia app anti-stress, 'Gps per l'anima' Sport
 18:23 - Calcio: Abete su razzismo, più Daspo e se serve stop partite Cronaca
 18:17 - Sanita': 240 mila under 16 vittime dipendenza internet Esteri
 18:15 - Francia: al via indagine su ministro Cahuzac per frode fiscale Politica
 18:13 - Lega: Bricolo in Consiglio federale, false accuse contro di me Economia
 18:11 - Titoli Stato: spread Bund-Btp chiude a 280 punti, rendimento al 4,29% Politica
 18:10 - Lega: Bricolo querela Repubblica Politica
 18:09 - Pd: comitato elettorale approva all'unanimità candidature Sport
 18:08 - F1: Alonso, Red Bull teme Ferrari? Ma se test non sono iniziati... Politica
 18:08 - Lombardia: Maroni, Fratelli d'Italia? Cambi nome o niente intesa Politica
 18:00 - Elezioni: Sgarbi, Intesa popolare alleata con Berlusconi Esteri
 17:57 - Germania: pappagallo con voce bambino fa scattare allarme polizia Cronaca
 17:50 - Sanita': Camera abbatte costi, -450 mila euro in 3 anni per spese ambulatorio Cronaca

Nei guai anche il successore di Gabrielli

17:47 - Carceri: Pisapia, urgente riforma strutturale sistema penale Sport

17:39 - F1: Ferrari, nuova monoposto sarà presentata a inizio febbraio

Interni Esteri

Tempo.it nel Web con

HOME

POLITICA

INTERNI-ESTERI

ECONOMIA

SPORT

SPETTACOLI

PIZZI..cati channel

VIAGGI

HI TECH

SHOPPING

MULTIMEDIA

SONDAGGI

LAVORO

Roma

Latina

Frosinone

Lazio Nord

Abruzzo

Molise

ABBONAMENTI

CASE

FINANZA

invia per e-mail stampa dizionario

Trova significati nei dizionari Zanichelli In questa pagina è attivo il servizio ZanTip:

Facendo doppio click su una qualsiasi parola presente nell'articolo, sarà visualizzata la definizione della parola, così come è stata pubblicata all'interno del Vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli 2010.

Alla fine del riquadro di spiegazione ne sarà proposta anche la traduzione in inglese, ripresa dal lemmario Italiano-Inglese del Ragazzini 2010.

| condividi

Notizie - Interni Esteri

Nei guai anche il successore di Gabrielli

09/01/2013, 05:30

L'Aquila Giovanna Maria Iurato fu chiamata a dirigere la prefettura un anno dopo il terremoto
Nei guai anche il successore di Gabrielli

L'AQUILA Era un altissimo funzionario del Viminale, Giovanna Maria Iurato prima di essere nominata nuovo prefetto dell'Aquila il 26 maggio 2010.

Home Interni Esteri prec succ

Contenuti correlati Per il massacro del poliziotto nei guai anche il ristoratore Simpatiche gaffe inebriano il mondo scintillante dei diploma- tici dove Sarah, moglie del compitissimo ambascia- tore italiano Giorgio, si ritrova a sopravvivere costretta a seguire un copione d'occasione per non combinare troppi guai. Crollo dei capannoni aperta un'inchiesta Stato-Mafia, il Capitano Ultimo:

"Trattativa pagliacciata" L'ex presidente tedesco ha divorziato da Bettina Anziana sgozzata Confessa la badante

Promossa dal ministro degli Interni, Roberto Maroni, aveva sostituito Franco Gabrielli, prefetto all'Aquila dalla mattina del terremoto, il 6 aprile 2009. Gabrielli lasciando L'Aquila aveva presto il posto di Guido Bertolaso alla guida della Protezione civile. Appena arrivata all'Aquila Giovanna Maria Iurato era stata sentita come testimone, visto che il marito lavora in una delle aziende sotto inchiesta. Un ramo di inchiesta partito da Napoli, dove si indagava su una gara per un appalto da 37 milioni di euro, per il quale - il 22 aprile 2010 - la Procura ha disposto perquisizioni nella sede centrale di Finmeccanica e in altre 6 aziende collegate. L'appalto milionario era stato vinto dalla Elsag Datamat Spa (che era un raggruppamento di imprese). Giovanna Maria Iurato, neoprefetto dell'Aquila, che all'epoca dirigeva i servizi tecnico-logistici del Viminale, un ufficio al centro dell'appalto sotto inchiesta. La Iurato (che compariva anche nell'elenco dei "beneficiari" da Anemone) è sposata con un manager che ha lavorato a lungo in collegamento con Finmeccanica. La Iurato, infatti, era apparsa nella "lista Anemone", nella quale erano presenti i nomi di quasi quattrocento persone che avrebbero avuto benefici e ristrutturazioni dall'indagato numero uno per lo scandalo legato all'indagine sulle Grandi Opere e la Protezione Civile. In particolare, Iurato sarebbe risultata beneficiaria di lavori da parte di Anemone nel 2005. Iurato, originaria di Santa Croce Camerina, era stata ascoltata dai magistrati partenopei - il procuratore aggiunto Rosario Cantelmo ed i sostituti Vincenzo D'Onofrio, Raffaello Falcone e Pierpaolo Filippelli - per oltre tre ore come persona informata dei fatti. Dopo questa deposizione, però, i pm avevano deciso di indagarla per concorso in turbativa d'asta. All'Aquila, al suo arrivo, per prima cosa depose una corona di fiori davanti alla Casa dello studente di via XX Settembre. «Voglio ripartire da dove la città si è fermata, per dare una mano a questo territorio. L'entusiasmo, la determinazione, la concretezza che mi appartengono come donna, sono poste sin d'ora a disposizione della comunità e dei cittadini di questa provincia e di questa regione anche per sostenere il processo di ricostruzione in tutte le sue fasi». [Vai alla homepage](#)

09/01/2013

La befana porta doni ai bimbi e ai terremotati

Articolo

Libertà

""

Data: 09/01/2013

Indietro

La befana porta doni
ai bimbi e ai terremotati

Borgonovo - L'arrivo della befana a Borgonovo quest'anno si è legato strettamente a un grande gesto solidarietà nei confronti dei paesi emiliani colpiti dal terremoto. La 22ª edizione della tradizionale festa, organizzata dagli Ex Allievi don Orione nell'omonimo istituto di via Sarmato, ha portato in dono 2.500 euro alla parrocchia di Rivara di Modena, fortemente danneggiata dalle scosse di terremoto nel maggio 2012. Si tratta di un sostanzioso contributo che gli Ex Allievi hanno raccolto grazie ad una lotteria benefica e che ora serviranno a finanziare parte della ricostruzione di Rivara. Il contributo è stato consegnato in occasione della festa che l'altra sera ha riunito al centro don Orione oltre 120 vivacissimi bambini, che con impazienza hanno atteso l'arrivo della vecchina armata di scopa e sacco stracolmo di regali. Per ognuno di loro la befana ha portato un calzina colorata piena di dolci. Quest'anno gli organizzatori hanno abbinato a ogni calza un numero, che è servito ad allestire una lotteria per bambini con in palio dolci e giocattoli.

La lotteria "dei grandi" è invece servita a raccogliere fondi da destinare in parte alla parrocchia di Rivara. Il contributo è stato consegnato dagli Ex Allievi di Borgonovo al presidente della medesima associazione che ha sede a Finale Emilia, Amedeo Balboni, il quale ora recapiterà l'assegno agli amici di Rivara. Il presidente degli Ex Allievi borgonovesi, Bruno Schinardi, ha ricordato l'impegno a favore dei terremotati ma anche dei giovani. La restante parte della somma raccolta servirà infatti a finanziare il gruppo musicale Orione, l'oratorio e le borse di studio destinate ogni anno agli studenti meritevoli dell'Endo Fap. Schinardi ha anche chiesto un aiuto per sostenere le adozioni a distanza. «Ad oggi - dice - come Ex Allievi sosteniamo un bambino presso un centro don Orione che si trova in Madagascar, mentre altri tre bambini vengono sostenuti da privati che hanno raccolto l'invito a farsi avanti per aiutare questo tipo di iniziative. Ora vorremmo che questa rete si allargasse ulteriormente». Giovanni Botteri ha invece ricordato i prossimi impegni dell'associazione, tra cui il consiglio nazionale degli Ex Allievi che si terrà sabato 19 gennaio a Tortona, seguito domenica 20 dalla messa alle 11 nella chiesa di Pecorara dove si ricorderà il 25° anniversario della morte del sacerdote orionino don Giuseppe Zambarbieri. Sarà presente don Flavio Peloso, superiore generale e settimo successore di don Orione. I premi della lotteria sono: un televisore (6034), lavatrice (1363), bicicletta (2763), impastatrice (6304), affettatrice (2676), ferro da stiro (6391), macchina per il pane (4747), macchina fotografica (6796), scopa elettrica (1195), buoni spesa (6644, 6568, 5545, 6768, 2282, 1960, 5218, 4762, 3017, 5408, 2383).

Mariangela Milani

08/01/2013

<!--

Emergenza rifugiati: ancora per 2 mesi fondi straordinari

Articolo

Libertà

""

Data: 09/01/2013

Indietro

Sono oltre cento: oggi riunione in Prefettura

Emergenza rifugiati: ancora

per 2 mesi fondi straordinari

(*elma*) Ancora due mesi di risorse straordinarie per chiudere l'emergenza dei rifugiati del nord Africa, più di cento sul territorio piacentino, alloggiati da oltre un anno e mezzo tra Piacenza, Calendasco, Gragnano. Il ministero dell'Interno ha infatti comunicato che, attraverso nuovi fondi europei, saranno attivati ulteriori percorsi di integrazione. Nessuno in strada, quindi, anche se, tecnicamente, la fase emergenziale si sarebbe dovuta chiudere al 31 dicembre. La gestione di questa seconda fase è passata dalla Protezione civile alla Prefettura di Piacenza che ha convocato, per questa mattina, alle 10, una riunione con le istituzioni coinvolte. Nel corso dell'incontro, sarà fornita una mappatura dettagliata di quanti profughi si trovino ancora sul territorio, di quante risorse potranno essere messe a disposizione, per poter garantire il mantenimento di queste persone - tra le quali anche mamme e bambini - fino alla fine di febbraio. Intanto, cominceranno ad essere rilasciati permessi umanitari a coloro che intendano restare a Piacenza: con questo documento, i profughi potranno cominciare a lavorare, come chiedono di poter fare da mesi. Sembra che nelle ultime settimane alcuni di loro abbiano accettato il rimpatrio assistito, su incentivo economico. In Emilia-Romagna, da aprile 2011 ad ottobre 2011, sono state accolte circa 1.700 persone alcune delle quali hanno lasciato volontariamente le strutture. Attualmente sono 1.416 le persone presenti in 146 comuni del nostro territorio regionale, a cui si devono aggiungere 81 persone provenienti dalla Tunisia. I dati provengono dal monitoraggio regionale Emergenza Nord Africa (Ena).

08/01/2013

<!--

œ:b

E' la terza più grande al mondo

Articolo

Libertà

""

Data: 09/01/2013

Indietro

la scheda

E' la terza più

grande al mondo

Tokyo è la capitale del Giappone, situata nella regione del Kanto, sull'isola di Honshu. Sebbene venga spesso definita una città, secondo l'ordinamento amministrativo giapponese è una metropoli e viene considerata una delle 47 prefetture del Giappone.

L'odierna area metropolitana di Tokyo è frutto della fusione, avvenuta nel 1943, tra la prefettura di Tokyo ed il suo capoluogo, la città di Tokyo. A seguito di tale fusione, i due enti sono stati soppressi.

L'area più popolata, quella che si affaccia ad est sulla baia di Tokyo, corrisponde a quella dell'estinta città ed è stata divisa in 23 quartieri speciali. La parte ad ovest, chiamata area di Tama, è suddivisa in 26 città ed un distretto comprendente 3 cittadine ed un villaggio. Fanno inoltre parte della divisione amministrativa di Tokyo l'arcipelago delle Izu e le lontane isole Ogasawara, che si estendono nel Pacifico.

Con una popolazione di circa 13 milioni, pari al 10% degli abitanti del Giappone, è la più popolosa e la più densamente abitata tra le prefetture del paese.

L'espansione urbanistica del dopoguerra ha creato una megalopoli, chiamata "Grande Area di Tokyo", che si espande per circa 13.500 km² e comprende anche buona parte delle vicine prefetture di Chiba, Kanagawa e Saitama.

Tale immenso agglomerato urbano era nel 2011, con i suoi 34,2 milioni di abitanti, il più grande del mondo in termini di popolazione.

Per quanto concerne l'estensione superficiale, è la terza città più grande del mondo, inferiore soltanto a Shanghai (di quasi tre volte più grande) e Pechino, al cui confronto però è a dir poco minuscola visto che le dimensioni della capitale cinese la superano di oltre 7 volte.

Nella zona dei quartieri speciali hanno sede le istituzioni più importanti del paese. Nel quartiere di Chiyoda si trovano la sede del Parlamento Nazionale e del governo giapponese, nonché la residenza dell'Imperatore, il Palazzo Imperiale di Kokyo. Il Governo Metropolitano è affidato ad un'assemblea eletta che sceglie il governatore, ed ha sede nel quartiere di Shinjuku.

Il crescente fenomeno di inurbamento che ha investito Tokyo negli ultimi decenni, ha portato la popolazione dei quartieri speciali, nel 2009, a superare gli 8,2 milioni di abitanti; ne è derivato un grande sviluppo dell'edilizia, del sistema di trasporto pubblico, con numerose linee ferroviarie e metropolitane, e della rete stradale. Il sempre più congestionato traffico ed il crescente affollamento ha scatenato un dibattito sull'opportunità di trasferire altrove la capitale. Malgrado sorga su un territorio ad alto rischio sismico, Tokyo continua ad ingrandirsi, con nuovi abitanti provenienti da ogni angolo del Giappone e dall'estero.

Nei 23 quartieri speciali vivono oltre 8 milioni di abitanti e di giorno la popolazione aumenta fino a 10,5 milioni, con i lavoratori e gli studenti pendolari provenienti dalle prefetture vicine. A Tokyo è presente la più grande concentrazione di quartier generali delle multinazionali, istituzioni finanziarie, università, scuole, musei, teatri, negozi e luoghi di divertimento del paese.

08/01/2013

<!--

Lotteria Italia, baciata l'Emilia del sisma: i 5 milioni vinti in un Autogrill di Modena

Articolo

Libertà

""

Data: 09/01/2013

Indietro

Lotteria Italia, baciata l'Emilia del sisma:
i 5 milioni vinti in un Autogrill di Modena

MODENA - Forse la fortuna non è del tutto cieca, o per lo meno dimostra di avere un cuore, se ha baciato Modena dopo l'inferno del terremoto. È stato venduto all'Autogrill "Secchia Ovest", sulla corsia sud dell'Autostrada del Sole, il biglietto che si è aggiudicato il primo premio della Lotteria Italia, 5 milioni di euro che non possono cambiare i destini di quelle terre ferite, ma riaccendono anche se per poco la fiammella dell'ottimismo.

«Noi speriamo davvero che abbia vinto una famiglia di terremotati», dice Massimo Ivancic, direttore dell'Autogrill dove è stato comprato il tagliando con serie e numero A 786229 del primo premio. Ieri mattina è stata ovviamente festa nell'area di servizio, affollata come sempre di lavoratori e turisti in transito per Modena. Niente sfarzi dopo la maxi vincita, ma basta una piccola scritta per attirare l'attenzione dei clienti che poi acquistano altri tagliandi di altri concorsi confidando in un ulteriore e ultimo aiuto da parte della dea bendata. «Dal numero di serie del biglietto riteniamo che sia stato venduto a ridosso delle festività», dice Ivancic.

In effetti, non ci sarebbe da stupirsi se il vincitore non fosse modenese. Ma che sia un viandante o meno, la fortuna deve avere eletto quel tratto di A1 a sua tappa preferita. Proprio un anno fa, all'Autogrill dirimpettaio "Secchia Est" sulla corsia nord, venne venduto il tagliando vincitore del secondo premio della Lotteria Italia, da due milioni di euro. Lo sbadato acquirente non ha però reclamato la vincita entro i 180 giorni previsti rimanendo a mani vuote.

E, anche se non a Modena, sembra che la buona sorte viaggi comunque in autostrada. Anche il secondo, terzo e quarto premio della Lotteria Italia 2013 sono stati assegnati a chi aveva acquistato i tagliandi in Autogrill. Il tagliando serie G numero 794560 che è valso il secondo premio da due milioni è stato infatti venduto a Numana in provincia di Ancona, sull'A14. Il terzo da un milione, assegnato al biglietto serie M numero 811661, è stato venduto ancora sull'Autostrada del Sole a "Calaggio Sud", a Vallata in provincia di Avellino. Sempre sull'A1, a Castrocielo in provincia di Frosinone, l'acquisto fortunato del biglietto del quarto premio assoluto, il serie E numero 822453. Agipronews precisa che lo scorso anno furono venduti lungo le nostre autostrade i biglietti associati alle tre maggiori vincite.

La cascata di milioni in arrivo ha alimentato come sempre i sogni di tanti italiani, per la maggior parte dei quali non resta poi che invidiare gli effettivi vincitori. Anche la Lotteria Italia, però risente della crisi. Con un totale di 6 milioni e 969.380 biglietti totali venduti, il calo rispetto all'anno scorso è stato del 13%. La regione in cui si è giocato di più è stato il Lazio, con quasi un milione e mezzo di tagliandi staccati. Qui sono stati assegnati ben otto dei trenta premi di seconda categoria da 50.000 euro.

Paolo Grilli

08/01/2013

<!--

Grandi rischi, nuovo giudice per la causa di risarcimento

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: 08/01/2013

Indietro

Martedì 08 Gennaio 2013

Chiudi

Grandi rischi, nuovo giudice per la causa di risarcimento

L'UDIENZA CIVILE

Nuovo giudice nell'ambito dell'udienza civile per la causa di risarcimento dei danni a carico della commissione Grandi rischi, con una maxi richiesta di circa 45 milioni di euro. Il presidente del Tribunale ha indicato nel giudice Maria Carmelo Magarò, già magistrato del Tribunale del Riesame dell'Aquila, il magistrato che il 20 maggio terrà la prima udienza in sede civile relativo al maxi risarcimento per circa 45 milioni di euro che gli avvocati aquilani Maria Teresa Di Rocco e Silvia Catalucci hanno richiesto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per la morte di una quarantina di persone, collegate ai comportamenti censurati dal Tribunale penale dell'Aquila dei sette membri della Commissione Grandi rischi condannati come in primo grado a sei anni di reclusione. In verità, la titolare del procedimento satellite era il giudice Guendalina Buccella, la quale aveva rimesso gli atti al presidente del tribunale ravvisando una propria incompatibilità. Il giudice non aveva perso tempo e aveva inviato gli atti al presidente del Tribunale per l'indicazione di un altro magistrato. La data del 20 maggio rappresenta un momento importante per la seconda battaglia della Di Rocco e della Catalucci (dopo la condanna penale dei sette imputati) in quanto si procederà alla calendarizzazione delle testimonianze. Ammessi nel processo civile importanti testimoni, a cominciare da Guido Bertolaso, ex capo del dipartimento di Protezione civile, che al banco dei testimoni del procedimento penale si presentò come co-indagato in un filone costola, ai sette componenti della Cgr. Tra i testimoni anche gli stessi scienziati già condannati: Franco Barberi, Claudio Eva, Enzo Boschi, Giulio Selvaggi, Mauro Dolce, Gian Michele Calvi e Bernardo De Bernardinis. Analogo procedimento, in verità ancora in un fase embrionale, è stato aperto sempre dai due legali Di Rocco e Catalucci sempre nei riguardi della Presidenza del Consiglio dei Ministri, relativo a un risarcimento quantificato in 15 milioni di euro circa e relativo alla morte di una ventina di persone, parenti della vittime del crollo e feriti con danni fisici ma anche psichici irreparabili. La richiesta di danni è rivolta alla Presidenza del Consiglio, in quanto la commissione Grandi Rischi è organo consultivo della Protezione civile che non ha personalità giuridica ma è emanazione, per l'appunto, della Presidenza del Consiglio dei Ministri. La richiesta di danni è motivata, come nel penale, dal fatto che morti e feriti gravi con lesioni permanenti a causa del terremoto del 6 aprile 2009, sarebbero stati indotti a rimanere nelle loro abitazioni dalle rassicurazioni «avventate» della Commissione. Si contesta anche la sottovalutazione del rischio sismico senza pretendere, ovviamente, facoltà di previsione esatte che nessuno è in grado di fare.

Marcello Ianni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

œ:b

Palazzetto giapponese arriva il via libera

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **08/01/2013**

Indietro

Martedì 08 Gennaio 2013

Chiudi

Palazzetto giapponese
arriva il via libera

L'OPERA

Questa sì, dovrebbe essere davvero la volta buona. Il palazzetto dello sport dei giapponesi si farà a Centi Colella. L'indicazione finale è arrivata al termine di una serie di incontri che l'amministrazione comunale ha presieduto negli ultimi tempi. Sono caduti tutti gli intoppi burocratici che hanno segnato il complicato iter di quest'opera, sicuramente la maggiore donazione messa in cantiere dopo il terremoto. L'assessore allo Sport, Emanuela Iorio, conferma: «I problemi sono stati superati. Alla fine è stata scelta l'opportunità di una donazione modale: i giapponesi regaleranno l'opera e si occuperanno di tutto». Sono cadute anche le ipotesi di modifica del progetto iniziale. E così alla fine a febbraio sarà presentato un progetto esecutivo che ricalcherà quasi fedelmente quello pensato subito dopo il terremoto.

CORSA A OSTACOLI

A quasi quattro anni dal terremoto i lavori ancora non sono cominciati. Tutta colpa di una serie incredibile di ostacoli che ne hanno rallentato notevolmente l'iter. Innanzitutto i giapponesi si aspettavano una situazione molto più fluida e snella e invece si sono trovati di fronte alla complessa normativa italiana per costruire nuovi edifici. E poi anche il Comune ha impiegato non poco tempo per cercare di dipanare l'intricata matassa sotto il profilo economico-finanziario e urbanistico.

LA FIRMA DEL 2010

A febbraio 2010, a palazzo Chigi, l'ambasciatore del Giappone in Italia, Hiroyasu Ando e il sindaco Massimo Cialente (presente anche l'allora vice Giampaolo Arduini) siglarono l'intesa per la costruzione del palasport, con uno stanziamento nipponico vicino ai sei milioni di euro. Poi, all'improvviso, emersero difficoltà sotto anche sotto il profilo finanziario. Si parlò di costi lievitati e della necessità di reperire nuovi fondi. Anche questo aspetto, ora, è stato risolto con il ritorno alle cifre iniziali.

LE CARATTERISTICHE

Così alla fine il palazzetto sarà donato dai giapponesi e avrà una valenza polifunzionale per ospitare, oltre allo sport, concerti e spettacoli. L'edificio, come detto, sorgerà su un'area di oltre 5 mila metri quadrati a ridosso degli impianti sportivi di Centi Colella. Ovviamente avrà la peculiarità di essere costruito con le migliori tecnologie antisismiche già sperimentate in Giappone. Avrà una capienza di circa duemila posti e sarà realizzato in base a modelli già consolidati in Giappone, per cui, all'occorrenza, potrà diventare un luogo per la prima emergenza capace di ospitare molte persone. I tempi per la realizzazione dell'opera sono di circa due anni.

S.Das.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rogo nel palazzo tre studentesse giù dalla finestra

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: **08/01/2013**

Indietro

Martedì 08 Gennaio 2013

Chiudi

Rogo nel palazzo
tre studentesse
giù dalla finestra

Volo di quasi tre metri per salvarsi
A fuoco cassonetto spinto nell'androne

PIROMANE

Bruciano un cassonetto della plastica all'interno di una palazzina. Incendio doloso all'1.30 di ieri in via Benedetto Croce dove tre studentesse si sono buttate dalla finestra. Barricati in casa gli altri condomini svegliati nel cuore della notte. «Stavo dormendo - racconta Irene Mantovani, 23 anni, studentessa universitaria - quando le grida di una ragazza che scendeva le scale mi hanno svegliata. Ho aperto la porta e c'era tanto fumo. Ho richiuso terrorizzata». Intanto anche le altre due studentesse si sono svegliate. «Abbiamo pensato a un terremoto - continua la 23enne - poi abbiamo capito che c'era un incendio. Non potevamo uscire dalla porta, allora ci siamo buttate dalla finestra». Un salto agevolato da un gradone di cemento che si trova appena sotto la finestra di una delle camere. Una di loro si è ferita al mento lievemente. «Eravamo scalze - prosegue Mantovani - in pigiama. Ci siamo rifugiate nell'auto perché prima di fuggire avevo preso la chiave dimenticando però quelle di casa. Poi abbiamo visto arrivare i pompieri».

Verdenelli a pag. 42

Appiccano un rogo nel palazzo ragazze in fuga dalla finestra

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: 08/01/2013

Indietro

Martedì 08 Gennaio 2013

Chiudi

Appiccano un rogo nel palazzo
ragazze in fuga dalla finestra
Incendiato cassonetto
nell'androne
Paura per otto famiglie

L'ATTENTATO

Bruciano un cassonetto della plastica all'interno di una palazzina. Incendio doloso all'1.30 di ieri in via Benedetto Croce 15 dove tre studentesse si sono buttate dalla finestra di una camera da letto, al primo piano, a circa due metri e mezzo di altezza. Barricati in casa gli altri condomini svegliati nel cuore della notte. «Stavo dormendo - racconta Irene Mantovani, 23 anni, studentessa universitaria - quando le grida di una ragazza che scendeva le scale mi hanno svegliata. Ho aperto la porta e c'era tanto fumo. Ho richiuso terrorizzata». Nel frattempo anche le altre due studentesse si sono svegliate. «Abbiamo pensato ad un terremoto - continua la 23enne - poi abbiamo capito che c'era un incendio. Non potevamo uscire dalla porta allora ci siamo buttate dalla finestra».

IL PERICOLO

Un salto agevolato da un gradone di cemento che si trova appena sotto la finestra di una delle camere delle studentesse. Una di loro si è ferita al mento lievemente. «Eravamo scalze - prosegue Mantovani - in pigiama. Ci siamo rifugiate nell'auto perché prima di fuggire avevo preso la chiave dimenticando però quelle di casa. Poi abbiamo visto arrivare i pompieri. Sono stati loro, spente le fiamme, ad aiutarci a rientrare nell'appartamento con una scala». A dare l'allarme è stata la fidanzata di un inquilino del terzo piano. Stava lasciando l'abitazione quando nella tromba delle scale ha visto il fumo. Davanti alla porta dell'ascensore, al piano terra, qualcuno aveva trascinato il cassonetto della raccolta della plastica che si trova fuori dalla palazzina, e gli aveva dato fuoco. Danneggiato l'impianto elettrico dell'elevatore, annerite le pareti della tromba delle scale. La fidanzata dell'inquilino ha iniziato a chiedere aiuto. In pochi minuti si è svegliato tutto il palazzo. Un'inquilina del secondo piano era andata a dormire a mezzanotte e la situazione era tranquilla. Stando ai condomini il portone è spesso vittima di manomissioni e per questo rimane aperto. Sul caso indaga la polizia.

Marina Verdenelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Monti, Oreficini in porto. Forse anche Capponi

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: **08/01/2013**

Indietro

Martedì 08 Gennaio 2013

Chiudi

Monti, Oreficini in porto. Forse anche Capponi

IL CENTRO

ANCONA Roberto Oreficini sempre più lanciato come capolista dei montiani alla Camera. Già oggi potrebbe arrivare l'ufficialità da Roma. Insieme al resto della lista per la Camera e a quella del Senato. Dove i montiani, compresi gli esponenti in quota Montezemolo, formeranno un listone unico con Udc e Fli. Proprio al Senato la lista a sostegno di Monti è alle prese con la decisione più difficile. Candidare come capolista Mario Baldassarri o Maria Paola Merloni. Il seggio è ambitissimo, perché nelle Marche è l'unico a scattare senza ombra di dubbio. Alla Camera, invece, scatterà quasi certamente un seggio per l'Udc. Mentre il secondo posto per i montiani si materializzerà solo in caso di exploit dell'ex premier. Seggio che dovrebbe essere appannaggio di Oreficini. Il capo della Protezione civile Marche è il profilo che i montiani cercavano. Uomo di area cattolica. Moderato molto stimato sul territorio e nelle istituzioni. Senza esperienze al Parlamento. Oreficini è in netto vantaggio su Cleto Sagripanti, l'imprenditore calzaturiero della Manas le cui quotazioni erano alle stelle la scorsa settimana. Monti però non vuole una lista di imprenditori e il presidente di Aerborica potrebbe essere svantaggiato. Con i montiani si parla anche dell'ex presidente Pdl della Provincia di Macerata Franco Capponi. Alla Camera la lotta per il seggio Udc si fa sempre più aspra. Oltre al deputato uscente Amedeo Ciccanti e all'assessore regionale Luca Marconi, sembra si sia aggiunto anche Luigi Viventi. Il territorio chiede la sua candidatura, ma l'assessore è difficile che accetti: intende terminare il suo mandato che lo vede impegnato su più fronti: trasporti, urbanistica, spending review. Tra Ciccanti e Marconi sarà Roma a decidere. Entro il fine settimana. Ciccanti precisa che, in ogni caso «Roma non mortificherà le scelte del territorio». Lista praticamente fatta per Fli alla Camera. Capolista, come nel resto d'Italia, l'ex presidente della Camera Gianfranco Fini. Dietro di lui il capogruppo in consiglio regionale Daniele Silveti. In lista forse anche l'altro consigliere regionale Franca Romagnoli, oltre alla segretaria giovani Veronica Fortuna e ai coordinatori provinciali Napolitano (Pesaro), Gentili (Ancona), Pollastrelli (Macerata), Rossi (Fermo), Gibellieri (Ascoli). Al Senato uno tra il coordinatore regionale Fli Baldassarri e l'ex deputata Pd Merloni è di troppo. I futuristi hanno ricevuto assicurazioni che il senatore uscente avrà il suo posto. Ma anche chi è vicino alla Merloni giura che sarà l'imprenditrice la capolista. Nelle prossime ore la scelta. Comunque, non più in là di domani. Perché poi gli esponenti della lista Monti hanno solo una settimana per racimolare le firme necessarie alla presentazione della lista. Nelle Marche un migliaio di voti.

G.Ci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Protezione civile un anno di impegni

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Pesaro)

""

Data: **08/01/2013**

Indietro

Martedì 08 Gennaio 2013

Chiudi

Protezione
civile
un anno
di impegni

I VOLONTARI

Il 2012 è stato un anno vissuto intensamente dai volontari del Cb Club Mattei – Protezione civile. Nel giro di pochi mesi sono passati dal sisma bianco del nevone, nel febbraio scorso, al sisma senza aggettivi in Emilia Romagna. Gli interventi più qualificanti: il soccorso ai passeggeri del treno bloccatosi nelle vicinanze di Fano e il campo per i terremotati a Massa Finalese, in provincia di Modena. Ma la capacità organizzativa del gruppo fanese è stata messa alla prova anche dalle grandi manifestazioni e dalle grandi folle. È il caso della visita a Loreto di Papa Benedetto XVI e della corsa per cavalli arabi organizzata ad Ancona. Con i terremotati dell'Emilia Romagna si è costituito un rapporto stretto e sentito, di cui si trova evidente traccia nel resoconto annuale dello stesso Cb Club Mattei, che ha partecipato e collaborato alle raccolte di fondi e materiali di prima necessità, oltre alla consegna di 1.500 pasti a base di pesce. Lo stesso spirito di solidarietà ha animato l'acquisto di un pulmino per persone con disabilità. Il Mattei conta 90 soci, 80 sono volontari. «Riassumendo l'attività nel 2012 – assicura il presidente Saverio Olivi – abbiamo effettuato venti interventi in emergenza, tre interventi di prevenzione, due esercitazioni, cinque collaborazioni per la raccolta fondi, nove corsi di formazione. Gli obiettivi di quest'anno sono: la formazione dei volontari sulla sicurezza durante gli interventi e l'acquisto di tutti i dispositivi di prevenzione individuale. Si porterà così il volontario a operare in regola con le normative vigenti». I volontari del Mattei sono presenti in città anche per attività di ordine quotidiano, come la vigilanza ai passaggi pedonali in corrispondenza delle scuole o al parcheggio dell'ex caserma, oltre che durante eventi sportivi o turistici. Intitolata un'unità radio-mobile alla memoria di Massimo Toni, socio fondatore del club e presidente per oltre dieci anni. Info: www.cbclubmattifano.it. O.S.

*Il Comune salda i vecchi debiti Ma si accende lo scontro sul come***Modena Qui**

""

Data: **08/01/2013**

Indietro

08-01-2013

Il Comune salda i vecchi debiti Ma si accende lo scontro sul come

Senza entrate da maggio, ha avuto disponibilità extra

FINALE - Fa discutere, e non poco, a Finale l'annuncio arrivato nei giorni scorsi da parte dell'amministrazione del pagamento di fatture arretrate, alcune anche del 2007, con cui si considera di fatto raggiunto il saldo dei vecchi debiti del Comune.

Discutere perché nel dare notizia del risultato si è parlato anche di ricadute positive avute in cassa dallo sblocco del patto di stabilità (come Comune terremotato), da trasferimenti statali e forse da donazioni, punto quest'ultimo particolarmente delicato.

Le donazioni infatti possono essere usate solo nel rispetto della volontà dell'offerente, ed è difficile pensare che ci sia stato qualcuno che, nel dramma del terremoto, abbia indicato come causale 'per il ripianamento dei vecchi debiti'.

E infatti il vicesindaco nonché assessore al Bilancio Daniele Monari ci tiene a precisare: «Le donazioni sono arrivate in cassa per entrare nella piena disponibilità del Comune, ma non sono state utilizzate per i debiti: rimangono comunque soldi vincolati».

Però la cassa è una sola, e lì va a finire tutto: di qui i dubbi di Maurizio Poletti (lista 'Lo Scariolante'), che solleva in merito una questione morale: «Non c'entra la questione del vincolo di domani - sottolinea - guardiamo alla cassa di oggi, dove quando i soldi sono liquidi non è più distinguibile la fonte.

Se è vero che sono stati fatti prelievi di cassa per saldare i fornitori, chi mi dice che non vi siano finiti in mezzo anche soldi dei donatori? Soldi che potranno pure essere vincolati per il domani, ma sarebbe un atto moralmente molto grave averli usati anche solo come anticipo, semplicemente perché non è per questo che sono arrivati.

Questi soldi dovevano essere separati e congelati, punto e basta.

E cosa faranno gli altri Comuni del cratere? Come agiranno in merito?».

Ma al di là delle donazioni, restano comunque i trasferimenti statali e lo stop al patto di stabilità, per un Comune che, come ha ammesso lo stesso Monari giustificando un'aliquota Imu così alta, ha avuto praticamente entrate azzerate da maggio.

Ed è chiaro quindi che, se si è voluti arrivare ai pagamenti, si è beneficiato di queste due circostanze, che non rientrano nell'ordinaria amministrazione: «E' assurdo vantare meriti per essere arrivati ai pagamenti ora - tuona Poletti - perché il Comune non ce l'avrebbe mai fatta senza le agevolazioni, sarebbe fallito.

Il patto di stabilità dice che devi spendere meno di quanto incassi, ma se lo tolgono è chiaro che c'è subito improvvisamente nuova disponibilità finanziaria, senza contare i trasferimenti».

Poi c'è un altro fattore: l'Imu, con l'aliquota allo 0,55% sulla prima casa che suscita tanto malcontento, viste già le difficoltà post sisma.

Aliquota messa per necessità di cassa, come abbiamo detto.

Una cassa però di cui, con l'annuncio sul debito, vediamo beneficiare i fornitori: «E' assurdo - rincara Poletti - hanno stangato i finalesi quando potevano usare i 5 milioni delle assicurazioni sugli edifici terremotati per contenerla al minimo. E poi vediamo oggi il pagamento ai fornitori.

Un aspetto importante, ma l'altra priorità? I cittadini? Il Comune - chiosa - ha avuto aiuti, in diversa misura, ma non ha pensato a riversarli sui cittadini».

nDaniele Montanari

Rebus sul candidato dei paesi del sisma Oggi la decisione**Modena Qui**

""

Data: **08/01/2013**

Indietro

08-01-2013

Rebus sul candidato dei paesi del sisma Oggi la decisione

Circolano i nomi, ma per una conferma definitiva bisogna aspettare la riunione di questa mattina della direzione nazionale del Pd.

La ricerca di un candidato che rappresenti la Bassa modenese e le istanze delle comunità colpite dal sisma è un rebus.

Una promessa fatta tempo fa e rispettata a Bologna, candidato il sindaco di Crevalcore, ma per Modena si deve aspettare il sigillo romano: l'inserimento di un candidato rappresentativo dei paesi devastati dal terremoto nel listino deciso dal segretario nazionale Pierluigi Bersani.

Alle primarie non si è presentato nessuno, poi la segreteria provinciale - un odg presentato dal presidente della Provincia Emilio Sabattini ed approvato all'unanimità - ha fatto appello al segretario Bersani.

Chiamato in causa anche dalla direzione regionale e dal segretario regionale Stefano Bonaccini.

Una delle ultime tappe delle primarie del candidato premier è stata proprio nelle zone terremotate del modenese, sembra scontato quindi avere un candidato che arriva dalla Bassa.

Si vedrà questa mattina.

Quello che è certo è che non ci sarà un ripescaggio dei candidati sconfitti alle primarie.

In altri termini la deputata uscente Manuela Ghizzoni, carpigiana, non può rientrare dalla finestra.

Almeno come sostengono i responsabili provinciali del partito.

Come ha detto spesso il coordinatore della segreteria provinciale Paolo Negro, così come la gran parte dei dirigenti del partitone, non si possono recuperare i candidati non vittoriosi alle primarie.

In altri termini porte chiuse alla Ghizzoni che però spera di rientrare a Roma grazie al fatto di trovarsi in una posizione che da ancora speranza.

In sostanza si trova, dal 27 al 30° posto nella lista per la Camera.

E tutto può succedere alle elezioni.

Salvare il soldato Ghizzoni non è solo un'esigenza legata alla sua figura, ma al territorio.

In pratica c'è da disinnescare la bomba Carpi che si trova senza un rappresentante a Roma.

C'è da risarcire, in qualche modo, i carpigiani.

Un vero rompicapo; difficile da risolvere.

Nella Bassa, se si scioglie il nodo candidatura, preferiscono decidere da soli e non vedersi imposto dall'alto un nome.

Ovvero c'è necessità e bisogno di condivisione.

Oltre al tema candidature nel partitone c'è da risolvere pure la questione organizzativa del partito.

Sicuramente si aspetterà l'esito delle elezioni nazionali, poi via alla corsa per sostituire sia il segretario dimissionario Davide Baruffi che il segretario cittadino Giuseppe Boschini.

E anche queste non saranno partite facili da giocare. æ:b

Concordia: amianto rimosso dall'area del nuovo polo scolastico**Modena Today.it***"Concordia: amianto rimosso dall'area del nuovo polo scolastico"*Data: **08/01/2013**

Indietro

ModenaToday » Cronaca

Concordia: amianto rimosso dall'area del nuovo polo scolastico

In seguito a un incontro fra Regione, Arpa, Ausl, Provincia e Comune di Concordia e a un'ordinanza emessa dal sindaco Marchini, l'area è stata interamente bonificata

di Redazione - 8 gennaio 2013

Invia ad un amico

Tweet

Luogo

Concordia sulla Secchia +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Concordia sulla Secchia" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Concordia sulla Secchia" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso... **Tema**

istruzione +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "istruzione" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "istruzione" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

ricostruzione +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "ricostruzione" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "ricostruzione" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Concordia: amianto rimosso dall'area del nuovo polo scolastico

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

scuola +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "scuola" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "scuola" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

terremoti +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "terremoti" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "terremoti" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Storie Correlate Concordia: amianto nel terreno del nuovo polo scolastico Concordia: ruba grondaie al cimitero, arrestato

Concordia sulla Secchia: ecco la situazione a tre mesi dal sisma Concordia sulla Secchia, lavori sulla strada provinciale 8

Il problema era stato sollevato il mese scorso e, ai primi di gennaio, pare avere già trovato una soluzione. Come disposto da una riunione a metà dicembre tra Regione, Arpa, Ausl, Provincia e Comune di Concordia e da un'ordinanza del sindaco Carlo Marchini, è stata decisa la pulizia dall'amianto presente sull'area esterna dei nuovi edifici scolastici costruiti dopo il terremoto dello scorso maggio, pulizia eseguita e accertata il due gennaio dal servizio di igiene pubblica Ausl. Gli esiti dei campionamenti eseguiti dagli esperti della Regione avevano evidenziato la presenza di frammenti di amianto, 2 su 122 prelevati sia in superficie che in profondità, in matrice compatta nelle aree di superficie di due zone delle cinque sottoposte ad indagine.

Annuncio promozionale

æ:b

CITTA' DI CASTELLO UNA FOLLA di persone che gremiva piazza ...**Nazione, La (Arezzo)***"CITTA' DI CASTELLO UNA FOLLA di persone che gremiva piazza ..."*Data: **08/01/2013**

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 14

CITTA' DI CASTELLO UNA FOLLA di persone che gremiva piazza ... CITTA' DI CASTELLO UNA FOLLA di persone che gremiva piazza Gabriotti, ha assistito alla «Befana dei Vigili del Fuoco» di Città di Castello che domenica sera è scesa dal campanile del Comune per portare allegria e dolci ai più piccoli. L'appuntamento, oramai divenuto un classico nel calendario dei tifernati, come sempre è stato realizzato da amministrazione comunale con il supporto di molti altri soggetti dell'associazionismo civile e del volontariato locale come Associazione radio amatori, Croce rossa, Gruppo Alfa, Gruppo Protezione Civile, Rotary e Lions Club, Pubblica assistenza tifernate, Aquile tifernati, Vespa club, Oratorio San Giovanni Bosco e le società rionali di Prato e Mattonata, senza dimenticare i locali Vigili del Fuoco. L'edizione di quest'anno ha avuto un piccolo cambiamento, con l'«arzilla vecchietta» che è atterrata di fronte all'ingresso del Museo del Duomo invece dell'abituale centro di piazza Gabriotti. Nonostante tutto, però, si è registrato un record di presenze dovuto anche alla fortunata coincidenza con l'inizio dei saldi con tutte le attività del centro storico aperte per facilitare gli acquisti ai tifernati.

*Servizi, il pubblico risparmio grazie all'accordo***Nazione, La (Arezzo)***"Servizi, il pubblico risparmio grazie all'accordo"*Data: **08/01/2013**

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 14

Servizi, il pubblico risparmio grazie all'accordo LA CONVENZIONE MONTONE E LISCIANO NICCONE INSIEME MONTONE UNA CONVENZIONE all'insegna del risparmio di soldi pubblici. L'hanno sottoscritta i Comuni di Montone e Lisciano Niccone per la gestione associata di funzioni e servizi. Si tratta di un esercizio associato dei servizi di organizzazione generale dell'amministrazione, di gestione finanziaria, contabile, di controllo e attività di pianificazione e gestione in ambito di protezione civile. «E' un ulteriore passo dice il sindaco arietano Mariano Tirimagni verso la creazione territoriale di servizi in forma associata, tematica verso la quale il nostro Comune si è particolarmente impegnato in questi ultimi anni, per razionalizzare la spesa pubblica e mantenere la quantità e qualità dei servizi, in uno scenario generale che tende a penalizzare i Comuni piccoli. La Conferenza dei sindaci ha individuato nel nostre Comune l'ente capofila della convenzione». Montone avrà un risparmio annuo sui costi del personale di circa 30 mila euro, «dimostrando insiste Tirimagni che è possibile conseguire razionalizzazioni della spesa pubblica se davvero si vuole». Quindi la critica: «tali risparmi rischiano però di essere ininfluenti, viste le politiche governative di tagli ai Comuni. Lo Stato chiede agli enti locali politiche di risparmio ma non fa altrettanto con le proprie spese dirette».

*«Ci hanno accorpato senza dirci niente»***Nazione, La (Empoli)**

"«Ci hanno accorpato senza dirci niente»"

Data: **08/01/2013**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO EMPOLI pag. 3

«Ci hanno accorpato senza dirci niente» LA POLEMICA I VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE
LAMENTANO: «NESSUN COINVOLGIMENTO»

PROTEZIONE CIVILE unificata dall'inizio del nuovo anno, ancora però non si conoscono i dettagli. Le associazioni di volontariato non hanno ricevuto disposizioni e sono in attesa di capire quale sarà il loro ruolo all'interno del nuovo ente. «A ora, abbiamo poche notizie racconta Marco Cappellini della Protezione Civile di Castelfiorentino abbiamo richiesto riunioni che dovevano, per correttezza, tenersi nei mesi precedenti. Siamo passati sotto l'Unione dei comuni senza nemmeno essere interpellati. Siamo volontariato, certo, ma siamo pur sempre coloro che in caso di bisogno vengono chiamati per dare una mano. Quindi, magari, sarebbe stato necessario che qualcuno ci avesse reso partecipi del nostro futuro come volontari». FIN DA subito è stato chiaro che servizi sociali, polizia municipale e protezione civile sarebbero passate sotto l'Unione, ma al momento non ci sono state novità per quanto riguarda il funzionamento della nuova gestione. «Adesso ci è stato detto che una riunione di tutte le associazioni verrà fatta prosegue Marco Cappellini speriamo il prima possibile per toglierci eventuali dubbi e sapere quale futuro ci aspetta». Il giudizio, quindi, sulla nuova Unione dei comuni, entrata in vigore dal primo giorni di gennaio, è sospeso: «Ci vorrà sicuramente del tempo per valutare questo nuovo assetto. Ora come ora è difficile dirlo. Per il mio settore, ripeto, è impossibile fare delle previsioni perchè non siamo stati coinvolti. Sarà, senza dubbio, un cambiamento positivo, ma ancora è presto per dirlo». Cosimo Firenzani

La Fratellanza Popolare a caccia di nuovi soci Aumentano le visite garantite in ambulatorio**Nazione, La (Firenze)***"La Fratellanza Popolare a caccia di nuovi soci Aumentano le visite garantite in ambulatorio"*Data: **08/01/2013**

Indietro

FIRENZE METROPOLI pag. 16

La Fratellanza Popolare a caccia di nuovi soci Aumentano le visite garantite in ambulatorio SAN DONNINO IL BILANCIO E L'APPELLO DEL PRESIDENTE ALESSIO CIRIOLO**LEADER** Alessio Ciriolo, presidente della Fratellanza Popolare

FRATELLANZA Popolare, via al tesseramento per il 2013. Ma il 2012 com'è andato? A parte il salasso del saldo Imu denunciato dall'associazione di San Donnino, lo scorso anno sono stati effettuati 980 trasporti sociali in convenzione col Comune; 1300 trasporti disabili per i centri diurni, 687 trasporti sanitari per il 118; 2699 dialisi; 2900 servizi sociali privati; 71 trasporti oncologici, 905 trasporti sanitari ordinari e 56 visite di riabilitazione. L'ambulatorio di via delle Molina ha erogato 3664 visite specialistiche mentre 13 sono stati i servizi in collaborazione con l'Ant (Associazione nazionale tumori). «Da questa settimana spiega il presidente Alessio Ciriolo è partito il tesseramento 2013 e tutte le mattine i soci possono passare a rinnovare la tessera, in sede, dalle 9 alle 12. Dalla prossima settimana un nostro incaricato inizierà anche a fare il giro portando la tessera a casa. La tessera costa 10 euro. Per la Fratellanza è stato un anno positivo, è cresciuto il numero dei volontari e delle persone che si sono avvicinate all'associazione, abbiamo aiutato grazie ai volontari moltissime persone sia con i servizi di emergenza sia con i servizi socio sanitari, al poliambulatorio sono incrementati gli accessi grazie all'alta qualità associata ai prezzi calmierati per le visite, la nostra protezione civile è intervenuta sulle calamità in giro per l'Italia portando il nostro aiuto. Il servizio prestato dai volontari della Protezione Civile in Emilia poche ore dopo il terremoto, ci sembra la testimonianza dei valori di solidarietà, fratellanza e aiuto del prossimo che sono i valori che da sempre ci spingono a far meglio». M. Serena Quercioli Image: 20130108/foto/356.jpg

Mugnone sorvegliato speciale con «Prisma»**Nazione, La (Firenze)**

"Mugnone sorvegliato speciale con «Prisma»"

Data: **08/01/2013**

[Indietro](#)

FIRENZE METROPOLI pag. 17

Mugnone sorvegliato speciale con «Prisma» FIESOLE

Le telecamere sono della Fratellanza Popolare

MUGNONE sorvegliato speciale grazie alle telecamere di P.R.I.S.M.A. La nuova apparecchiatura "ideata" dalla Fratellanza Popolare delle Caldine per ripristinare il collegamento telefonico, può essere utilizzato anche come "occhio elettronico" per monitorare le piene dei torrenti. «Quando scatta lo stato d'allerta meteo, i volontari dell'associazione si recano con il fuoristrada sul torrente Mugnone, nei punti nevralgici, e riferiscono per radio le condizioni del fiume alla sala operativa della Protezione Civile provinciale raccontano dalla Fratellanza Popolare. Ma grazie a P.R.I.S.M.A, è stato possibile posizionare una telecamera nei pressi del ponte "la Palancola". Questa spiega i volontari trasmette direttamente su un monitor che si trova nella sede dell'associazione, così il controllo del fiume avviene per 24 ore al giorno anche senza bisogno di uscire dalla sede». D. G. Image: 20130108/foto/396.jpg

PIOMBINO «HO GIÀ DETTO e continuo ad essere convinto c...**Nazione, La (Grosseto)***"PIOMBINO «HO GIÀ DETTO e continuo ad essere convinto c..."*

Data: 09/01/2013

Indietro

PIOMBINO pag. 15

PIOMBINO «HO GIÀ DETTO e continuo ad essere convinto c... PIOMBINO «HO GIÀ DETTO e continuo ad essere convinto che la nave va portata nel porto di Piombino». Lo ha affermato il ministro dell'Ambiente Corrado Clini. Si riapre così il capitolo Piombino per la Costa Concordia. Il ministro dell'Ambiente Corrado Clini, alla riunione di ieri in Regione Toscana, ha ribadito che la destinazione migliore per il relitto della nave naufragata al Giglio quasi un anno fa, sarebbe il porto di Piombino, come destinazione più vicina all'isola. «Le operazioni che vanno fatte per portare la nave lì vanno chiuse al Giglio, il peso del relitto va alleggerito e anche il pescaggio in modo tale che poi il ricovero nel porto più vicino sia piu' facile», ha aggiunto Clini. SU PIOMBINO però gravano aspetti tecnici di non poco conto: sarebbero necessari interventi costosi per fare spazio alla Concordia, lunga 300 metri. Intanto però dalla riunione, con, tra gli altri, il capo della Protezione civile Franco Gabrielli e il presidente Enrico Rossi, è emerso che Piombino ospiterà via via i giganteschi cassoni di metallo che permetteranno alla Concordia di porsi in galleggiamento. Il Giglio potrà accoglierne solo uno per volta, gli altri, in attesa di essere installati, saranno "parcheeggiati" proprio a Piombino. Si tratta di cassoni giganteschi da 350 a 500 tonnellate l'uno, capaci di generare una spinta sufficiente per raddrizzare la nave arenata al Giglio ormai da un anno. E «parcheeggiato» a Piombino c'è già il fumaio della Costa Concordia, resterà nel capannone dei portuali per sei mesi per essere poi rimontato sulla nave dopo il raddrizzamento. «Abbiamo fatto una serie di considerazioni affinché la nave sia poi portata nel porto più vicino, ovvero Piombino - ha spiegato Rossi - dove occorrono una serie di lavori». QUESTA impostazione, ha precisato il presidente della Regione, verrà ridiscussa negli aspetti progettuali e procedurali nella seconda metà di gennaio, una data ipotizzata è quella del 16. «Entro il 31 gennaio - ha sottolineato - il governo dovrà avere adottato tutti i provvedimenti che consentano di seguire tutta la vicenda». Intanto «l'obiettivo è che entro settembre 2013, con uno slittamento di qualche mese ma compatibile con il cronoprogramma approvato, ci sia il rigalleggiamento della nave» ha detto il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi. L'ipotesi di trasporto del relitto a Piombino della Concordia continua ad essere fortemente caldeggiata dalla Toscana. Per Piombino sarebbe un passo importante non solo per i posti di lavoro, ma anche per le infrastrutture che lascerebbe in dotazione al porto. Image: 20130109/foto/3431.jpg æ:b

LANTERNE per illuminare quello specchio di mare dove sono morte 32 persone e suon...

Nazione, La (Grosseto)

"LANTERNE per illuminare quello specchio di mare dove sono morte 32 persone e suon..."

Data: 09/01/2013

[Indietro](#)

CRONACA GROSSETO pag. 5

LANTERNE per illuminare quello specchio di mare dove sono morte 32 persone e suon... LANTERNE per illuminare quello specchio di mare dove sono morte 32 persone e suono della sirena alle 21.46 di domenica per scandire il momento esatto in cui l'enorme nave da crociera Costa Concordia ha impattato lo scoglio delle "Scole" per poi naufragare. Sono due degli appuntamenti, i più suggestivi, in programma per la giornata delle celebrazioni. A un anno dal naufragio del transatlantico di Costa Crociere quell'ammasso di case e scogli domenica sarà abbagliato dai riflettori che si accenderanno ancora una volta. Sull'isola soltanto domenica sono attese circa 900 persone, ma molte sono già lì da alcune giorni. Una vera e propria invasione. E un programma di eventi nutritissimo. Fin dalle prime ore. Alle 8 quando ci sarà la posa dello scoglio strappato dalla chiglia della nave, nel punto in cui era prima, cioè alle Scole. Per tornare simbolicamente prima della Concordia. Ben consapevoli che non è possibile rimettere le lancette dell'orologio a prima delle 21.46 del 13 gennaio 2012. Insieme allo scoglio che è stato sradicato dalla pancia della nave sarà sistemata una targa commemorativa. Poi ci sarà la messa in suffragio delle vittime celebrata dal vescovo Guglielmo Borghetti, alle 11, nella chiesa dei Santi Lorenzo e Mamiliano. La stessa dove la notte del 13 trovarono rifugio molti naufraghi. Alle 12.15, sempre in chiesa, quindi, la consegna delle onorificenze «Alla carità e solidarietà» e l'attribuzione delle sette cittadinanze onorarie alle forze dell'ordine e ai vigili del fuoco. Nel pomeriggio, invece, alle 15.30 al molo rosso sarà posta una lapide in memoria delle vittime del naufragio e, al Rivellino, una targa che ricorderà i gesti di solidarietà dei gigliesi. ALLE 18, invece, nella chiesa Santi Pietro e Paolo un concerto dedicato alla solidarietà. Alle 21.45, poi, un minuto di silenzio fino ad arrivare al momento della collisione: l'inizio della tragedia. Nel corso della giornata poi saranno consegnati i premi alla solidarietà intitolati a Lorenzo Baffigi. I suoi familiari hanno deciso di assegnarlo al responsabile della Protezione civile Franco Gabrielli, al comandante dei vigili del fuoco che coordinò le operazioni Ennio Aquilino e all'ammiraglio Ilarione dell'Anna. Con loro saranno premiati anche Elio Vincenzi e Kevin Rebello, rispettivamente marito e fratello di Maria Grazia Trecarichi e Russel Rebello, le due vittime di cui non sono ancora stati recuperati i corpi. Premio infine anche alla comunità del Giglio e sarà ritirato dai due parroci. Ma per l'isola ci sarà anche benché manchi l'ufficializzazione la medaglia d'oro al valor civile da parte dello Stato. c.r.

*Una nuova associazione della «Pa» per la protezione civile***Nazione, La (La Spezia)***"Una nuova associazione della «Pa» per la protezione civile"*Data: **08/01/2013**

Indietro

LERICI / PORTOVENERE / CINQUE TERRE pag. 8

Una nuova associazione della «Pa» per la protezione civile LERICI ALTRA SFIDA PER LA ONLUS COSTRETTA AD ADEGUARSI ALLE NORMATIVE REGIONALI SUGLI INTERVENTI DI EMERGENZA

DOVRA' creare una nuova associazione, iscritta al registro regionale del volontariato, la pubblica assistenza di Lerici per poter continuare a garantire i servizi di Protezione civile e Antincendi boschivi secondo le nuove norme emanate dalla Regione Liguria ed evitare rischi per la popolazione. «L'impostazione europea dice Enrico Calzolari, che con Nerio Nucci coordina la Croce Rosso Bianca, tende ad eliminare i monopoli nell'economia, cosa di per sé lodevole, per evitare concentrazioni di ricchezza nelle mani di pochi, sta però sconvolgendo le strutture storiche delle associazioni ottocentesche improntate alla solidarietà dei soci. Il problema può essere affrontato facilmente nelle grandi città dove sono molte le associazioni, ma in una piccola come Lerici, che ha per di più la comunità più vecchia della Liguria e la terza in Italia, è molto più difficile. Dopo essere riusciti con l'aiuto del Comune di Lerici, allora guidato dal sindaco Fresco, a dar vita ad una fondazione Onlus, presieduta da Nerio Nucci e dotata di partita Iva, per mantenere i servizi di soccorso non stop e amministrata da un proprio consiglio presieduto dal sottoscritto, ora c'è una nuova sfida». E spiega: «La precedente struttura unitaria era da decenni iscritta all'Albo Nazionale della Protezione Civile, era intervenuta nei terremoti del Friuli, della Campania, dell'Umbria, nelle alluvioni di Alessandria e della Versilia) per cui potrebbe operare immediatamente in qualsiasi territorio, ma solo per i primi tre giorni, dovendo poi subentrare la Protezione Civile Regionale. E' per questo che decine di volontari lericini, fra cui un gruppo di atleti della Borgata Marinara, erano stati respinti da Borghetto Vara, mentre ancora vi era piena emergenza. Ciò è anche avvenuto, inspiegabilmente, nella recente alluvione di Massa, per cui la Land Rover Automedica, immediatamente intervenuta, dopo aver fatto alcuni provvidenziali salvataggi è stata rimandata alla base». Euro Sassarini æ:b

LA SPEZIA UN SERVIZIO preziosissimo costruito su una profession...**Nazione, La (La Spezia)**

"LA SPEZIA UN SERVIZIO preziosissimo costruito su una profession..."

Data: **08/01/2013**

[Indietro](#)

AGENDA pag. 17

LA SPEZIA UN SERVIZIO preziosissimo costruito su una profession... LA SPEZIA UN SERVIZIO preziosissimo costruito su una professionalità altissima. E quello del Soccorso Alpino, il cui intervento è vitale in moltissime emergenze: alla tempestività, alla capacità di muoversi sui terreni più difficili, all'esperienza degli operatori si trova ogni anno «appesa» la sopravvivenza di molte persone. A due soccorritori speciali è stato affidato il servizio spezzino. L'assemblea del Soccorso Alpino della Spezia nei giorni ha nominato Roberto Vigiani, famosa guida alpina spezzina e istruttore nazionale delle guide alpine, nuovo capo stazione. Vigiani ha al suo attivo numerosissimi itinerari di alta difficoltà in tutto il mondo, svolge anche l'attività di formatore per quanto riguarda i lavori in quota facendo parte anche della commissione nazionale dell'Agai. Nella stessa assemblea il dottor Davide Battistella, grande scalatore e istruttore nazionale di arrampicata libera del Cai oltre che medico della Federazione Medico Sportiva Italiana, è stato riconfermato per il terzo triennio consecutivo responsabile della XXXI Delegazione del Soccorso Alpino Ligure che ha come giurisdizione le stazioni di soccorso di Genova Rapallo e La Spezia. L'accoppiata di questi due scalatori, sia per la loro esperienza nei vari campi professionali ma soprattutto anche per la loro conoscenza del territorio sarà sicuramente una notevole garanzia per i soccorsi nelle zone impervie della nostra provincia, nei quali sono vitali rapidità e professionalità. Vigiani e Battistella hanno, tra l'altro, scoperto e chiodato le falesie della palestra di roccia del Muzzerone.

Il sindaco raccoglie 1000 firme per uscire dal Parco del Magra**Nazione, La (La Spezia)***"Il sindaco raccoglie 1000 firme per uscire dal Parco del Magra"*Data: **08/01/2013**

Indietro

VAL DI VARA pag. 7

Il sindaco raccoglie 1000 firme per uscire dal Parco del Magra La petizione sarà presentata a Prefettura e Regione

BEVERINO ANDREA COSTA CONTINUA LA SUA BATTAGLIA**PROTESTA** Il sindaco di Beverino Andrea Costa sul fiume con gli uomini della Protezione civile dopo l'alluvione del 25 ottobre 2011

MILLE firme per uscire dal Parco di Montemarcello Magra. Il sindaco di Beverino Andrea Costa rilancia e, dopo lo strappo istituzionale della scorsa settimana, è pronto a presentare alla Prefettura, alla Regione Liguria ed al Parco di Montemarcello Magra una petizione corredata dalle adesioni di mille concittadini, con la richiesta di uscire dall'Ente Parco. La diversità di opinioni e veduta sulla corretta gestione ambientale del territorio tra il presidente del Parco Francesco Pisani ed il primo cittadino beverinese ha portato alla clamorosa protesta di un intero territorio, che in massa ha aderito alla petizione lanciata dal sindaco. «Credo che non ci sia risposta migliore a quanto dichiarato da Pisani afferma il sindaco Costa in pochi giorni i miei concittadini hanno messo nero su bianco la volontà di un intero territorio di uscire dalle logiche del Parco. Non è una presa di posizione politica, ma l'esigenza di un comprensorio che in questi anni non si è sentito per nulla tutelato, anzi abbandonato. ». Dal sindaco del Comune della bassa Val di vara anche una dura replica alle affermazioni del presidente dell'Ente parco, Pisani. «E' imbarazzante ed offensivo che il presidente del parco definisca le posizioni di un sindaco e di un intero territorio cantilene'. Noi sindaci, eletti dai cittadini, dobbiamo rendere conto a loro, non ai partiti come chi è nominato afferma Costa . Faccio troppe maratone e non guardo i risultati del Parco? Tra un allenamento ed un altro trovo il modo di raccogliere mille forme e raccogliere le lamentele e le esigenze dei miei cittadini. Invito Pisani a farsi una corsetta nelle aree parco: oltre a fargli bene, gli sarebbe utile per rendersi conto dello stato di abbandono in cui versano. Mi auguro ora che di fronte ad una petizione firmata da mille persone tutti si attivino per il rispetto della scelta di questo territorio. Matteo Marcello Image: 20130108/foto/7294.jpg

**«Via dell'Amore deve essere riaperta» Mobilitazione in rete: parte una
petizione**

Nazione, La (La Spezia)

"«Via dell'Amore deve essere riaperta» Mobilitazione in rete: parte una petizione"

Data: **08/01/2013**

Indietro

LERICI / PORTOVENERE / CINQUE TERRE pag. 8

**«Via dell'Amore deve essere riaperta» Mobilitazione in rete: parte una petizione RIOMAGGIORE IN DUE GIORNI
RACCOLTE OLTRE 500 FIRME PER CHIEDERE TEMPI RAPIDI**

DEGRADO L'ultima frana su via dell'Amore e, nel riquadro, Andrea Somovigo il promotore della promozione UNO DEI SENTIERI più famosi del mondo, méta ogni anno di migliaia di turisti innamorati e non. Almeno fino a settembre, quando i cancelli della Via Dell'Amore, il celebre tratto a picco sul mare di Riomaggiore, sono stati sigillati dall'autorità giudiziaria per la frana che si è abbattuta sul percorso ed ha ferito quattro turiste australiane. A distanza di oltre tre mesi i residenti, che sono soliti percorrerla per arrivare al borgo di Manarola, e gli operatori economici che vivono di turismo (quale altra attrazione a Riomaggiore se non Via dell'Amore?) non hanno ancora notizie sulla sua possibile riapertura. E da tutto il mondo gli amanti della riviera spezzina, e in particolare delle Cinque Terre, chiedono informazioni che a quanto pare nessuno è stato in grado di dare. Raccogliendo gli umori di chi si dice preoccupato per il ritardo nella riapertura della Via degli Innamorati, che sembra rischiare di allungarsi per un altro smottamento di lieve entità rilevato la scorsa settimana. Non solo: il Comune non avrebbe le risorse finanziarie per far fronte a manutenzione e messa in sicurezza, come ha dichiarato il sindaco Franca Cantrigliani, e in queste condizioni è davvero difficile programmare i lavori. Così il manarolese «doc» e ideatore del gruppo facebook «Cinqueterre.com» Andrea Somovigo si è messo in moto: con una petizione attivata sabato sera sulla piattaforma web «Avaaz.org» (l'indirizzo è avaaz.org/it/petition/Aprire_la_Via_dellAmore) vuole provare a sensibilizzare sul problema tutte le istituzioni, quindi Regione, Provincia, Comune di Riomaggiore e Parco nazionale delle Cinque Terre. L'obiettivo è anche quello di ottenere informazioni aggiornate per operatori economici e residenti, pubblicarle poi sui siti ufficiali in modo che possano divenire di pubblico dominio e raggiungere anche la comunità internazionale. «Un'intera economia ruota intorno a questo spettacolare sentiero» si legge su internet, e così la raccolta di firme già ieri aveva toccato quota 500 adesioni. «Proseguiremo con la sottoscrizione fino alla prossima riunione della Comunità del Parco per presentare il frutto del nostro interesse agli enti destinatari», fa sapere Somovigo, annunciando che da oggi è possibile aderire all'iniziativa collegandosi direttamente anche sulla pagina facebook di "Cinqueterre.com". L'iniziativa ha trovato il sostegno dell'associazione culturale «Riomaggiore sinelmondo» capitanata da Anna Pasini e nata per tutelare la cultura e la tradizione di un borgo di mare. Domani intanto al Camec verranno presentati il bilancio del Parco e i progetti di risanamento dei percorsi sentieristici che forse forniranno ipotesi sull'auspicata riapertura della Via dell'Amore. Laura Provitina Image: 20130108/foto/7316.jpg

Una frana minacciosa sul borgo di Nasso «A un anno dall'alluvione siamo dimenticati»**Nazione, La (La Spezia)***"Una frana minacciosa sul borgo di Nasso «A un anno dall'alluvione siamo dimenticati»"*

Data: 09/01/2013

Indietro

VAL DI VARA pag. 7

**Una frana minacciosa sul borgo di Nasso «A un anno dall'alluvione siamo dimenticati» CALICE AL CORNOVIGLIO
UNO SMOTTAMENTO MAI MESSO IN SICUREZZA****PERICOLO** La frana che da oltre un anno minaccia le abitazioni della frazione di Nasso

FRANE che minacciano le abitazioni e mai messe in sicurezza, strade comunali nel degrado, spazzatura ritirata col contagocce. Protestano gli abitanti di Nasso, piccola frazione del Comune di Calice al Cornoviglio «dimenticata», secondo quanto affermano gli abitanti, dall'amministrazione comunale. «A più di un anno dall'alluvione nulla è stato fatto per mettere in sicurezza la frana che minaccia alcune abitazioni fanno sapere gli abitanti nonostante le numerose richieste da parte dei cittadini. A nulla sono valse le telefonate, i fax inviati, all'ufficio tecnico, e gli esposti presentati. la verità è che non hanno i soldi per ricostruire il muro crollato, e neppure per sistemare una rete metallica che eviti il peggio». Anche le strade comunali non godono di buona salute, scatenando le proteste degli abitanti. «La strada che porta al cuore del borgo sta cedendo all'incuria e al degrado, rendendo difficoltoso anche il transito di eventuali mezzi di emergenza, mentre la strada asfaltata che conduce a Nasso di sopra è oramai ridotta a un colabrodo, strapiena di buche» lamentano i cittadini, che poi attaccano anche sul mancato ritiro dei rifiuti. «La spazzatura viene ritirata saltuariamente, mentre i rifiuti ingombranti vengono lasciati a marcire a fianco dei cassonetti dell'indifferenziata. Inoltre i bidoni non sono presenti in tutte le frazioni. Una situazione molto difficile per gli abitanti e per chi nella frazione ha una seconda casa e che quest'anno ha dovuto pagare l'Imu al sette per mille. E poi ci si lamenta dello spopolamento delle frazioni rurali...».

Image: 20130109/foto/7150.jpg

Da febbraio tornano i ricevimenti degli assessori**Nazione, La (Livorno)***"Da febbraio tornano i ricevimenti degli assessori"*Data: **09/01/2013**

Indietro

COLLESALVETTI pag. 8

Da febbraio tornano i ricevimenti degli assessori STAGNO INCONTRI AL CONSIGLIO DI FRAZIONE

VICESINDACO Alberto Benedetti aprirà il ciclo di incontri con i cittadini

STAGNO DA FEBBRAIO torneranno i ricevimenti (alle 18) degli assessori al consiglio di frazione. Tali ricevimenti avranno luogo in seguito ad appuntamenti concordati con il presidente del consiglio di frazione Ivo Bacci (328/1654125): qualora non ci sia alcun appuntamento richiesto, gli assessori non saranno presenti. Ecco il calendario dei ricevimenti per ogni assessore. Alberto Benedetti (regolamento urbanistico, edilizia privata, coordinamento consigli di frazione): 5 febbraio, 7 maggio. Andrea Crespolini (bilancio, patrimonio, tributi): 12 febbraio, 14 maggio. Riccardo Demi (ambiente, sicurezza idraulica, innovazione tecnologica, infrastrutture digitali): 19 febbraio, 21 maggio. Donatella Fantozzi (scuola, sociale, cultura, associazionismo, sport, pari opportunità): 26 febbraio, 28 maggio. Roberto Menicagli (piano strutturale, trasporti, programmazione, sviluppo del territorio): 5 marzo, 4 giugno. Massimo Minuti (lavori pubblici, infrastrutture, protezione civile, caccia): 12 marzo, 11 giugno. Benedetto Tuci (attività produttive, agricoltura, turismo, aziende partecipate, diritti del cittadino e dell'impresa): 19 marzo, 18 giugno. Image: 20130109/foto/3805.jpg

*Ghelardini dimissionario e Rea «divisa» in due***Nazione, La (Livorno)***"Ghelardini dimissionario e Rea «divisa» in due"*

Data: 09/01/2013

Indietro

CECINA ROSIGNANO pag. 9

Ghelardini dimissionario e Rea «divisa» in due L'assessore Daniele Donati spiega la nuova situazione

ROSIGNANO TERREMOTO NELLA PARTECIPATA DEL COMUNE

di CINZIA GORLA ROSIGNANO FABIO GHELARDINI presidente dimissionario da inizio anno dopo tre mandati. Rea, partecipata di maggioranza del comune di Rosignano, 178 dipendenti, divisa in due società: Rea Impianti srl, e Rea Servizi Spa. Con l'ormai famoso socio privato di Rea, al 24%, plurindagato e pluriarrestato Stefano Gavioli con la sua Enerambiente, o EnerTech, o quel che è, a cui, ci dice l'assessore Daniele Donati, provvederà Reti Ambiente Spa, la nuova società targata Ato Toscana Costa per la gestione dei rifiuti, che lo liquiderà come liquiderà i vari soci privati delle altre aziende che non sono soci privati con bando a evidenza pubblica. Un bel problema tolto all'amministrazione, è evidente. Redeco, di proprietà di Rea, che si occupa di rifiuti speciali inglobata con i suoi debiti? da Rea Impianti. Lo statuto della Newco «Rosignano Impianti e Tecnologie srl» approvato nell'ultimo consiglio comunale del 2012. E, sempre a fine 2012, l'approvazione da parte della giunta del progetto preliminare dei lavori di recupero volumetrico e ottimizzazione della discarica di Scapigliato, di proprietà del Comune, per una cinquantina di milioni che sarà attuato dal futuro gestore di Scapigliato. E' UN TERREMOTO di cambiamenti quello che ha attraversato Rea tra fine 2012 e inizio 2013. Andiamo con ordine. Fabio Ghelardini dunque ha cominciato il 2013 da presidente dimissionario, ma è al suo posto per gestire tutta questa fase relativa ai nuovi assetti societari. Rea Spa, in linea con quanto delineato da Ato Toscana Costa, ha costituito il 5 dicembre Rea Impianti srl che ha come amministratore unico il direttore di Rea Massimiliano Monti, conferendo nella nuova srl il ramo di azienda impianti comprendente la gestione di Scapigliato e del verde pubblico. E inglobando pure Redeco, presieduta da sempre da Mario Gozzoli. UN PACCHETTO che confluirà nella Newco di proprietà del Comune, che gestirà la discarica e che entro l'anno, la tempistica ce la dà Donati, darà il via a una procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione del socio privato di minoranza per diventare operativa entro il 2014. Mentre a Rea Spa, quella che ha come socio privato Gavioli, resta la gestione del servizio raccolta, spazzamento, trasporto a smaltimento dei rifiuti urbani fino a quando sarà operativo il nuovo soggetto gestore individuato da Ato Toscana Costa, Reti Ambiente, in cui confluirà.

Non era un rapimento, ma una bravata Il ragazzo in fuga fino alle due di notte

Nazione, La (Prato)

"Non era un rapimento, ma una bravata Il ragazzo in fuga fino alle due di notte"

Data: **09/01/2013**

Indietro

PRIMO PIANO PRATO pag. 2

Non era un rapimento, ma una bravata Il ragazzo in fuga fino alle due di notte Sms al padre chiedendo il riscatto, poi via a piedi fino al casello Impruneta dell'A1

NON ERA un rapimento, ma una fuga. Una fuga adolescenziale, forse inventata per allontanarsi da e non per raggiungere una meta vera e propria. Di quelle fughe che si leggono nei romanzi e si vedono nei film ma che il quattordicenne che frequenta la prima Buzzi ha attivato facendo trascorrere nella realtà e non per finta tredici ore d'inferno ai familiari e provocando l'allerta massima fra le forze dell'ordine. La fuga si è conclusa quando mancavano dieci minuti alle due del mattino. Affamato, infreddolito, bagnato, il ragazzino ha bussato alla cabina del casellante del turno di notte alla stazione di uscita Firenze Impruneta dell'Autostrada del Sole. «Sono stato rapito», le prime parole, prima di correggersi: «Non è vero». La chiamata alla famiglia, il sollievo nell'abitazione di Tavola di Prato, la fine dell'incubo per i genitori, il fratello minore, gli zii, la piccola folla del paese che, discreta, parroco in testa, si era riunita attorno alla famiglia per portare conforto di fronte a quella sparizione che stava durando da troppe ore. Il ragazzino viene prelevato da una pattuglia della Polstrada di Firenze e accompagnato a Prato. Durante il tragitto, l'incontro col vicequestore Francesco Nannucci (foto), poi nella sede dei carabinieri a Mezzana l'abbraccio coi genitori, la fine della fuga per lui e dell'angoscia per loro. E l'inizio, forse, di una vita nuova insieme. Una vita in cui dopo la vicenda di lunedì, forse tutti si conosceranno un po' meglio e un po' di più. AVVOLGENDO il nastro, come appunto nei film, alle una del pomeriggio di lunedì il quattordicenne che abita nella zona di Tavola, è figlio di un imprenditore tessile e di una casalinga e vive con loro e il fratello minore nella villetta di famiglia esce da scuola, a lezioni terminate. Non prende il bus che lo riaccompagnerebbe a casa, s'incammina verso I Lecci, raggiunge l'Interporto. Sono le 13.08 quando verga sul telefonino il messaggio «Se vuoi rivedere tuo figlio prepara 50mila euro». Schiaccia il tasto e comincia l'avventura certamente vagheggiata per giorni, forse preparata nei dettagli. Per prima cosa, si libera del compagno più rassicurante ma pure più scomodo: il telefonino finisce in un fossetto, probabilmente disattivato, giacché da quel momento non darà più segni di collegamento ad alcuna cella. IL RAGAZZO prende a vagare in direzione sud, Firenze. Solo e irraggiungibile attraverso le onde magnetiche, percorre strade comunali e provinciali, taglia attraverso campi e l'operazione gli procurerà fango sulle scarpe e sugli abiti. INTANTO, la famiglia piomba ora dopo ora nell'ansia che si fa angoscia. I genitori trascorrono ore nella caserma dei carabinieri per fornire indicazioni. vengono sentiti i compagni di classe. «Quelli spiegava la madre a La Nazione durante la notte di lunedì conosciuti alle elementari e alle medie e che come lui avevano scelto il Buzzi». La signora spiegava che il figlio «è un po' chiuso, introverso, gioca spesso alla playstation». Aggiungendo che non risultavano nuove amicizie nate nei tre mesi trascorsi al Buzzi. Le indicazioni degli amici non vanno oltre i saluti al momento dell'uscita da scuola. Gli inquirenti cercano intorno al Buzzi, attribuiscono al sms con la richiesta di riscatto il peso di una bravata del ragazzo: è inverosimile che dei rapitori inviino subito il messaggio che avrebbe allertato le ricerche. Ma contemporaneamente si preparano al peggio e predispongono il piano d'intervento. Allertano la squadra anticrimine, chiedono la disponibilità di rinforzi ai distretti delle città vicine, fanno restare in straordinario i contingenti che avevano esaurito il turno. SI VA AVANTI per ore, prima scandagliando la zona intorno a scuola, poi annunciando ai distretti di polizia e carabinieri l'allarme. Allarme che però non scatta compiutamente: per far intervenire ad esempio la protezione civile a fronte della sparizione occorre che vi sia la certezza o almeno la probabilità forte della commissione di un reato. E gli inquirenti non hanno mai perduto la convinzione della bravata. Del colpo di testa che la madre del ragazzino riteneva nelle dichiarazioni notturne a La Nazione fuori della portata di quel figlio «buono, bravo, educato, introverso, un po' chiuso». COSÌ CHIUSO, che forse per aprirsi ha scelto il modo più plateale e in grado di porlo all'attenzione generale. Non solo in famiglia. Alle spalle del gesto ci sarebbero difficoltà scolastiche, con i cinque in pagella al primo anno, ordinaria amministrazione o quasi in una scuola selettiva e dura come il Buzzi e a cui lui cercava di rimediare con le ripetizioni. Si

Non era un rapimento, ma una bravata Il ragazzo in fuga fino alle due di notte

parlava di discussioni coi genitori, che la mamma esclude o minimizza. Domani il ragazzo tornerà in classe perché, come dicono gli psicologi, è bene non far trascorrere troppo tempo prima di riprendere la vita normale. Piero Ceccatelli Image: 20130109/foto/6124.jpg

Le ricerche si estendono ma nessuna traccia della scomparsa**Nazione, La (Viareggio)**

"Le ricerche si estendono ma nessuna traccia della scomparsa"

Data: 09/01/2013

[Indietro](#)

PIETRASANTA pag. 13

Le ricerche si estendono ma nessuna traccia della scomparsa IL GIALLO DI SOLAIO ANCHE IERI UNA VENTINA DI PERSONE HANNO SETACCIATO LA ZONA

LE RICERCHE della donna scomparsa a Solaio proseguono non solo senza sosta da ormai tre giorni, ma anche e soprattutto senza alcuna minima traccia di novità degne di nota. Tant'è che tra gli addetti ai lavori cominciano a farsi strada due ipotesi. Quella più inquietante è che le urla di aiuto avvertite da alcuni escursionisti nel pomeriggio dell'Epifania siano collegate a un episodio che non ha niente a che vedere con la scomparsa di una persona. La seconda, ritenuta invece più probabile, è che la donna abbia già fatto rientro (dove non si sa) ma che si guardi bene dal comunicarlo per non ritrovarsi nei «guai» dopo il clamore suscitato, a partire dalla mobilitazione di decine e decine di uomini. ANCHE ieri, infatti, non meno di 20 persone hanno setacciato per l'ennesima volta la zona «sospetta», allargando ulteriormente il campo d'azione. Oltre a una pattuglia della polizia municipale, coordinata dal comandante Giovanni Fiori, sul posto hanno lavorato 6 persone legate al soccorso alpino di Querceta e una dozzina di vigili del fuoco (con due cani). Sono state almeno tre le nuove zone scandagliate dai mezzi di soccorso, vale a dire l'area che si spinge verso la frazione di Solaio, il fronte delle cave della Ceragiola e quello delle cave dell'Uccelletto, quest'ultime in territorio seravezzino. Ricerche che tengono in apprensione anche il sindaco Domenico Lombardi, presente nei giorni scorsi alle operazioni, e che diventano a pieno titolo il primo «mistero» di questo inizio anno.

anpana, dalla parte degli animali

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 09/01/2013

Indietro

- Nazionale

Anpana, dalla parte degli animali

L operato attraverso le guardie ecozoofile e le attività per l ambiente e la protezione civile

A FERRARA»UNA CINQUANTINA DI SOCI

FERRARA "Aiutaci a tutelarli", invita lo slogan di Anpana Onlus sezione territoriale provincia di Ferrara. Nel volantino diverse specie animali emergono fra tre mani premurose, quelle delle guardie ecozoofile, del volontariato sull'ambiente e della protezione civile. E' la missione dell'Associazione Nazionale Protezione Animali, Natura e Ambiente, nota sotto l'acronimo di Anpana, che anche nel Ferrarese conta su un nucleo molto attivo di volontari. La Sezione territoriale di Anpana nasce a Sant'Agostino sette anni fa per proteggere gli animali e l'ambiente, con finalità di solidarietà sociale aperta all'apporto di idee e forze diverse, che si sviluppa in più ambiti di attività, dal servizio di vigilanza ambientale, ormai collaudato, alla sensibilizzazione, alla raccolta fondi, alle attività di protezione civile. «Non nascondo che le guardie ecozoofile volontarie siano il nostro fiore all'occhiello», spiega Marcello Cimino, attuale responsabile della sezione ferrarese, ora ospitata da Deltanatur in via Formignana 11 a Ferrara, essendo la sede ufficiale a San Carlo inagibile a causa del sisma. «E' un impegno che coinvolge quindici di noi, me compreso, fin dall'inizio del percorso associativo. La maggior parte dei nostri interventi si concentra sulle frequenti segnalazioni di maltrattamenti, veri o presunti, inerenti gli animali d'affezione, soprattutto cani e gatti». Le guardie ecozoofile di Anpana Ferrara, guidate da Gianmarco Mari, operano su tutto il territorio provinciale in collaborazione con le istituzioni e col coordinamento della polizia provinciale. Gli interventi sono effettuati con l'ausilio dei tre automezzi dell'associazione. Il servizio di guardia si basa su un'adeguata formazione teorica tecnica ed è giuridicamente riconosciuto tramite nomina di pubblico ufficiale dal prefetto. Un volontariato fatto di passione e responsabilità che, anche quest'anno, ha visto ogni mese le guardie ecozoofile più volte in campo, come sottolinea Marcello: «Al Lido delle Nazioni abbiamo operato su alcuni casi di avvelenamento che hanno colpito una colonia felina, poi accertati dai Servizi veterinari. In collaborazione con il Comune di Comacchio abbiamo tabellato l'area e intensificato i controlli sugli animali. Spesso veniamo chiamati per l'abbandono e la mal gestione degli animali, come nel recente caso di un cane di grossa taglia tenuto giorno e notte dentro un garage. Altre volte abbiamo invece appurato che la segnalazione del maltrattamento era esagerata o inesistente. Il nostro intento come guardie è motivato, non tanto da una volontà sanzionatoria ma formativa, per una consapevolezza verso quei comportamenti che danneggiano animali e ambiente». La sezione ferrarese di Anpana conta una cinquantina di giovani soci tra i venti e cinquant'anni; il gruppo ha dato concretezza a diverse iniziative di raccolta fondi attraverso l'organizzazione di banchetti informativi e di una cena sociale aperta a tutti. Il ricavato è stato impiegato per acquistare cibo e medicinali a sostegno di una colonia felina e, in prospettiva, è proposito dei volontari allargare questo aiuto ad altre colonie gestite da privati cittadini, ma anche ai canili e gattili più bisognosi. Sul fronte culturale il gruppo di volontariato, per il 2013, ha in programma un percorso didattico nelle scuole medie di Portomaggiore. Anpana Ferrara è convenzionata con i Comuni di Portomaggiore, Vigarano Mainarda e Sant'Agostino e, grazie a tali convenzioni e all'autofinanziamento, può portare avanti le sue numerose attività. Francesca Gallini documentazione@csvferrara.it

la sezione fa parte di una rete nazionale

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **09/01/2013**

Indietro

LA SCHEDA

La sezione fa parte di una rete nazionale

FERRARA Tutela e protezione degli animali e dell'ambiente uniti a senso del bene comune diventano realtà di aiuto nell'associazione Anpana Onlus. La sezione ferrarese fa parte di una rete nazionale che ha sede a Roma e si struttura secondo una gerarchia volta a collegare le sezioni provinciali dislocate in tutta Italia. L'amministrazione centrale, presieduta da Francesco Pellicchia, delega un coordinatore generale che si occupa dell'organizzazione e delle attività delle guardie, ed un altro coordinatore che si dedica alle attività della protezione civile e dei suoi operatori. Gli ispettori regionali sono deputati alle nomine e al riconoscimento delle guardie. Esistono poi le amministrazioni periferiche che presiedono le sezioni territoriali provinciali, dotate di piena autonomia gestionale, amministrativa ed economica. Tra le varie attività in campo a livello nazionale l'Anpana punta sulla formazione, con momenti interni per le guardie ecozoofile volontarie, ma anche con percorsi informativi per le scuole e la cittadinanza. L'Anpana è associazione riconosciuta della Protezione civile e, quest'anno, la sezione ferrarese è stata chiamata a esprimere tale valenza proprio a casa sua, in aiuto della popolazione terremotata tra Sant'Agostino e Mirabello. Le tre anime associative, vigilanza operativa su ambiente ed animali, volontariato e protezione civile convivono e si integrano, tendendo a fare rete. E' infatti questo il ruolo partecipativo che l'associazione rafforza, per rendere più incisivi i propri interventi per il cambiamento sociale, arrivando ad agire sulle leggi in materia ambientale e animale a partire dai bisogni intercettati sui territori. Per contatti: www.anpana.it, cell. 328.1704440, ferrara@anpana.it.

in breve

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 09/01/2013

Indietro

- Attualità

IN BREVE

meteo Neve e gelo: domenica arriva il freddo vero Domenica arriva il gelo: una perturbazione siberiana porterà neve al Nord (Torino, Milano, Piacenza, fino a Bologna) e anche in alcune zone della Toscana e dell'Umbria. Il freddo non andrà via nel breve periodo: secondo Meteo.it «l'orso siberiano si impossesserà di tutta l'Europa nella seconda metà di gennaio». Corbetta Lascia l'assessore dei cori razzisti Riccardo Grittini, 21 anni, assessore allo sport del comune di Corbetta denunciato per i cori razzisti contro Boateng, si è dimesso. A dare la notizia il sindaco Antonio Balzarotti. Nella nota il sindaco - che ieri ha avuto un faccia a faccia con il giovane assessore - si dice «dispiaciuto per quanto accaduto». aereo scomparso Protezione civile in Venezuela Parte oggi per Caracas un gruppo di esperti della Protezione civile italiana, che fornirà assistenza e consulenza alle strutture venezuelane impegnate nelle ricerche dei quattro connazionali dispersi a largo delle isole Los Roques. La missione sarà composta da un esperto navale, due esperti nella ricerca e soccorso del Dipartimento dei Vigili del Fuoco e di un rappresentante dell'Agenzia Nazionale per la sicurezza del volo.

il sindaco fabbri: errani faccia chiarezza sull'ospedale

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **09/01/2013**

[Indietro](#)

BONDENO

Il sindaco Fabbri: «Errani faccia chiarezza sull'ospedale»

BONDENO Il tempo passa e la giunta guidata da Alan Fabbri cerca di stimolare risposte celeri da lla Regione, in merito al destino dell'ospedale Borselli. Il sindaco Alan Fabbri ha pertanto deciso di scrivere al presidente della Regione, ed attuale commissario straordinario per l'emergenza terremoto, Vasco Errani: «Per conoscere cosa la Regione intenda fare in materia di servizi sociosanitari del territorio - scrive il primo cittadino -, perché quelli garantiti prima del terremoto non sono in buona misura più presenti, ed ancora non abbiamo ricevuto notizie della relazione tecnica che dovrà quantificare i danni dell'ospedale Borselli - spiega il primo cittadino -. Vogliamo - chiede senza mezzi termini Fabbri - che siano garantiti quei servizi fondamentali e votati nella conferenza sociosanitaria dello scorso febbraio - specifica in modo dettagliato Fabbri -, sia in una logica di gestione dell'emergenza post-terremoto, sia in una visione più generale della sanità dell'Alto Ferrarese, soprattutto alla luce dell'apertura del nuovo Polo di Cona. Stiamo chiedendo da tempo che ci vengano forniti i dati necessari alle opportune valutazioni - continua il sindaco Alan Fabbri -, così come aspettiamo le proposte dell'attuale direttore generale dell'Ausl di Ferrara, Paolo Saltari, che speriamo siano concrete e non tendenti al ribasso. Su questo punto vogliamo essere chiari - conclude quindi la sua lettera ad Errani lo stesso sindaco di Bondeno -, per evitare fraintendimenti. Vogliamo che questa nostra richiesta sia ascoltata entro tempi ragionevoli e non accetteremo proposte penalizzanti per il diritto alla salute dei nostri cittadini». Una presa di posizione importante quella del sindaco di Bondeno. (mi.pe.)

resta chiuso spazio bimbi servono 200mila euro

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 09/01/2013

Indietro

- Cronaca

Resta chiuso Spazio Bimbi Servono 200mila euro

La situazione a Madonna Boschi dove il terremoto ha creato molti danni Si lavora per far sparire la zona rossa e restaurare edifici in stato ancora precario

MADONNA BOSCHI Il sisma del maggio scorso ha creato particolari danni nella parte nord di Madonna Boschi che si trova in territorio di Poggio Renatico. Anche se la maggior parte degli abitanti sono in territorio di Vigarano Mainarda l'attività sociale, di aggregazione e religiosa della comunità si è praticamente fermata causa i danni subiti. La Chiesa è inagibile e dopo che per tutto il periodo, estivo e autunnale, le Messe sono state celebrate nel portico del bar Arci ora la zona rossa è stata ridotta e le funzioni religiose si svolgono, regolarmente, nel piccolo teatro parrocchiale perfettamente agibile. Ancor off limits invece l'edificio che veniva utilizzato per lo "Spazio Bimbi", un mini servizio per l'infanzia, e inagibile di conseguenza anche l'adiacente stand gastronomico dove si svolgeva la sagra della salamina da sugo. Non ha invece subito danni il caveau dove vengono messe a stagionare la salamine da sugo, protetto da due sistemi di allarme, e quest'anno la sagra si è svolta regolarmente ricorrendo all'utilizzo di uno stand gastronomico "volante" installato in zona adiacente. Visto il persistere della zona rossa in paese c'è preoccupazione sulla possibilità di continuare a svolgere la sagra gastronomica e, nel contempo, c'è il rammarico per non sentire più le voci dei bimbi, che davano vita al paese, in quanto la struttura non è più funzionante. «Anche se non c'era il terremoto - spiega il sindaco Paolo Pavani - lo spazio bimbi non sarebbe stato attivato quest'anno. C'era solo una domanda e con nessuna possibilità di arrivare al numero minimo di otto per attivare il servizio che, ora, è concentrato e funziona nel capoluogo». L'edificio è però pericolante, come si pensa di intervenire? «La volontà dell'amministrazione comunale - continua Pavani - è quella di rimuovere l'inagibilità. Abbiamo già inviato la richiesta in Regione per farlo rientrare nei finanziamenti per la ricostruzione, serviranno 200.000 euro, e aspettiamo le autorizzazioni per mettere l'opera in cantiere. Per arrivare a questo obiettivo la parte burocratica necessaria, come Comune, l'abbiamo già avviata da tempo». Risolto questo si potrà ritornare ad utilizzare anche lo stand della sagra? «Quando interverremo sull'edificio in muratura - conclude il sindaco Paolo Pavani, - sarà il momento opportuno anche per cogliere l'occasione di adeguare, al rispetto delle nuove norme sismiche, anche la parte adiacente all'immobile dove ora si trova la zona dello stand della sagra. Seguiremo tutta la pratica con attenzione cercando di velocizzare, nel limite delle nostre possibilità, i tempi per far sparire la zona rossa». Giuliano Barbieri

stasera arriva in chiesa il cardinale caffarra

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 09/01/2013

[Indietro](#)

XII MORELLI

Stasera arriva in chiesa il cardinale Caffarra

Attesa per l'arrivo dell'arcivescovo che celebrerà una messa nel tempio riaperto da poco

XII MORELLI La comunità di XII Morelli è pronta ad accogliere stasera, nella prima chiesa parrocchiale riaperta dopo il terremoto del maggio scorso, il cardinale Carlo Caffarra. L'arcivescovo della diocesi di Bologna verrà nel piccolo paese centese per celebrare alle ore 20.30 la santa messa e stringersi ai fedeli in quella sola chiesa parrocchiale che, nel centese ha riaperto le porte due giorni prima del Natale. «Fervono i preparativi - spiega il parroco don Fabrizio Peli - e nella piccola comunità di XII Morelli c'è grande gioia non solo per l'arrivo del cardinale, ma anche per il fatto che abbia accettato l'invito di venire tra noi per festeggiare un grande evento, come il fatto di poter riavere la nostra chiesa parrocchiale». Stasera, alle ore 20.30 infatti, il cardinal Caffarra celebrerà la funzione eucaristica, e a seguire un momento conviviale per la comunità, a cui, tiene a sottolineare il parroco «non è detto che, visto l'intensa agenda dell'arcivescovo, riesca a partecipare». Di certo per il paese di XII Morelli e per altre comunità vicine, pesantemente colpite dal sisma, sarà un memento di festa. «Il cardinale - prosegue don Peli - è sempre stato molto vicino a noi terremotati. Dopo poco dal sisma ha fatto visita ai giovani a Renazzo, poco meno di un mese fa ha fatto tappa a Cento, e in questi mesi è stato un po' in tutto il territorio colpito dal sisma». Da qui, la decisione di don Fabrizio di chiamare il cardinale anche a XII Morelli, dove il 23 dicembre, dopo aver ottenuto la revoca dell'inagibilità a seguito di interventi di ripristino, la prima chiesa parrocchiale del centese, ha potuto riaprire le proprie porte alla comunità. Beatrice Barberini

trecento casi di inagibilità

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 09/01/2013

Indietro

- *Cronaca*

Trecento casi di inagibilità

La situazione della ricostruzione a Poggio Renatico: diminuiti gli sfollati

POGGIO RENATICO Chissà se a maggio, nel comune di Poggio Renatico il terremoto potrà dirsi solamente un brutto ricordo? I lavori per un veloce ritorno alla normalità pare stiano procedendo speditamente e, con l'inizio dell'anno e il termine delle feste natalizie, si è voluto fare un bilancio su quello che resta da fare e i lavori che sono già in atto. Se sul versante scuole la situazione è stata ormai risolta, si aspetta ora il completamento del nuovo municipio, il cui modulo sorgerà proprio nelle vicinanze; il cantiere è già iniziato e si prevede, salvo intoppi, di poter assistere all'inaugurazione tra maggio e giugno, ad un anno dal sisma. Sempre adiacente alla zona scuole sorgerà anche la nuova palestra scolastica la cui scadenza per la presentazione dei progetti è stata prorogata al 10 gennaio; entro tale data si conoscerà la ditta che si sarà aggiudicata i lavori per la struttura che avrà una grandezza minima di 1.000 metri quadrati comprese le gradinate, a cui si andranno a sommare 200 metri quadrati di servizi. Appare più delicata, invece, la situazione delle chiese: anche a Poggio, come in quasi tutti i comuni colpiti dal terremoto del 29 maggio, gli edifici di culto sono stati tra i più danneggiati. Per quanto riguarda la chiesa di Gallo, il Comune ha già concesso il terreno vicino al cimitero dove, grazie all'intervento della Caritas, si installerà un edificio modulare della grandezza di 165 metri quadrati e, dopo la benedizione avvenuta domenica scorsa da parte di don Stefano, i lavori sono iniziati in questi giorni e si protrarranno per un paio di mesi. Con l'ordinanza numero 83 del 5 dicembre scorso, invece, la Regione ha sbloccato 62mila euro per la sistemazione della chiesa di Coronella in via definitiva, mentre per quanto riguarda quella di Madonna Boschi ne sono stati dati 8.500 che saranno utilizzati per la messa in sicurezza del campanile; per quest'ultima i lavori inizieranno probabilmente dalla seconda metà di gennaio. Per Poggio Renatico, invece, è stata confermata l'intenzione di concedere uno dei nidi per l'infanzia sottoutilizzati che sostituirà il tendone che c'è ora nella piazza. Dal Centro operativo del Comune è stata anche rilasciata la stima aggiornata degli sfollati. «A 7 mesi dal sisma - spiega il responsabile del Coc, Gianni Rizzioli - quasi il 50 per cento delle famiglie è rientrato nelle proprie abitazioni. Ad oggi ci sono più di 300 ordinanze di inagibilità». Tra queste, però, ci sono sia immobili abitativi che di altro genere. Per ora sono solamente 2 le richieste di contributo ma comunque gli uffici comunali se ne aspettano almeno un centinaio entro il 30 marzo e il 30 giugno, giorni in cui sono state fissate le scadenze per presentare le domande per le case e le aziende che hanno avuto danni. «Anche se - precisa Rizzioli - per quanto riguarda queste ultime, qui da noi le aziende non hanno avuto danni come a Sant'Agostino o nel modenese e hanno continuato a lavorare». E' calato il numero degli sfollati: ad oggi sono 39 le famiglie assistite in canone di autonoma sistemazione, mentre sono 3 le persone che si trovano in albergo "ma per loro volontà" come spiegano dal Coc.

Nicola Vallese ©RIPRODUZIONE RISERVATA

tutto pronto per la rinascita di palazzo roverella

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **09/01/2013**

Indietro

- *Prima Pagina*

Tutto pronto per la rinascita di Palazzo Roverella

TERREMOTO: ULTIMI RITOCCHI

Palazzo Roverella rinasce dopo il terremoto. Domani alle 11 alla presenza del sindaco Tiziano Tagliani saranno inaugurate le sale del Circolo Negozianti restaurate dopo i danni subiti a causa del sisma. Un intervento da 100mila euro per riparare le crepe e riposizionare i camini.nALLE PAGINE 2 E 3

œ:b

Montesacro, uomo arso vivo durante un incendio

/ Cronaca - Nuovo Paese Sera

Nuovo Paese Sera

"Montesacro, uomo arso vivo durante un incendio"

Data: **08/01/2013**

[Indietro](#)

Il giallo

Montesacro, uomo arso vivo
durante un incendio

[Tweet](#)

Il cadavere trovato all'interno dell'abitazione, usata come bivacco sotto il ponte delle Valli, sarebbe quello di un uomo senza fissa dimora

Un corpo carbonizzato è stato trovato in una casa abbandonata usata come bivacco in zona Montesacro, in via dei Campi Flegrei. Sul posto sono intervenuti gli agenti del Commissariato Serpentara-Fidene, dopo una segnalazione giunta intorno alle 8.30, con il supporto dei vigili del fuoco e del 118. Domante le fiamme, sviluppatesi al secondo piano dell'abitazione, è stato trovato il corpo, presumibilmente quello di un uomo.

I VIGILI E LE INDAGINI - I vigili hanno messo in sicurezza la casa che si trova sotto la tangenziale, in particolare sotto il ponte delle Valli all'altezza pista ciclabile, nei pressi dell'uscita per viale Somalia. Gli investigatori hanno verificato che nessuna altra persona si trovava nella casa.

Secondo chi indaga l'uomo potrebbe essere un senza fissa dimora, ma sono in corso verifiche anche per capire le cause dell'incendio. Da una prima ricostruzione, questi avrebbe cercato di scappare sporgendosi con la testa fuori da una finestra, ma è rimasto bruciato vivo.

Cronaca - Monte Sacro

Martedì, 08 Gennaio 2013

Tags: incendio, cadavere carbonizzato

scossa-terremoto-valtiberina

Nuova scossa di terremoto avvertita nella parte più a nord della Valtiberina | Valtiberina | Cronaca

Primo Piano Notizie

""

Data: **08/01/2013**

[Indietro](#)

Nuova scossa di terremoto avvertita nella parte più a nord della Valtiberina

08/01/2013 9.24.53

Tema: CRONACA

Argomento:

Visto: 18 volte

[Stampa articolo](#)

[Aggiungi commento](#)

[Segnala ad un amico](#)

[Archivio Cronaca](#)

Valtiberina - Il sisma, di magnitudo 2.0, non ha causato danni a cose o persone

Nuova scossa di terremoto, magnitudo 2.0 è stata avvertita questa notte alle ore 03:25 circa nel distretto sismico del Montefeltro. Gli strumenti della rete sismica nazionale dell'Ingv hanno registrato la scossa a una profondità di circa 9 chilometri con epicentro nel territorio comunale di Bagno di Romagna. Il sisma, seppure di lieve entità, è stato avvertito anche in Valtiberina in particolare nei Comuni di Pieve Santo Stefano e Caprese Michelangelo, quelli più al confine con l'Alto Savio. A quanto risulta, non sono stati registrati danni a cose o persone.

***Procede a rilento e fra mille difficoltà la rimozione della Costa Concordia,
appello di Enrico Rossi e Sergio Ortelli***

Quotidiano del Nord.com

"Procede a rilento e fra mille difficoltà la rimozione della Costa Concordia, appello di Enrico Rossi e Sergio Ortelli"

Data: **08/01/2013**

Indietro

Procede a rilento e fra mille difficoltà la rimozione della Costa Concordia, appello di Enrico Rossi e Sergio Ortelli
Martedì 08 Gennaio 2013 10:08 Notizie - Toscana e Marche

(Sesto Potere) - Firenze, 8 gennaio 2013 – “Mi affido al Governo Monti e al ministro Corrado Clini verso cui nutro fiducia assoluta, ma confesso di iniziare a essere un po' inquieto”.

Così Enrico Rossi, presidente della Regione Toscana, rispondendo – in conferenza stampa di fine anno – a una domanda di un giornalista sulle operazioni di rimozione della Costa Concordia, naufragata all'isola del Giglio ormai quasi da un anno (13 gennaio 2012) e che costò la vita a 32 persone.

“La nave va portata via rapidamente e demolita nel porto più vicino, cioè Piombino – ha proseguito Rossi sottolineando come quest'ultima operazione potrebbe anche portare “una boccata di ossigeno” all'economia locale.

“Sono inquieto perché erano stati presi impegni di rimuovere la nave entro Natale e questo non è avvenuto. Adesso – ha concluso Rossi – occorre una decisione rapida evitando di restare nell'incertezza: noi abbiamo un progetto sul porto di Piombino e se partiamo subito siamo in grado di realizzarlo in tempi utili per ospitare il relitto; ma non c'è più tempo ed è per questo che occorre una decisione entro gennaio. Come Regione faremo per intero la nostra parte sia nei confronti del Governo che di Costa Crociere”.

E intanto il sindaco dell'Isola del Giglio (GR), Sergio Ortelli, ha chiesto la proroga dello stato di emergenza in scadenza il prossimo 31 gennaio (come stabilito con il decreto con il quale era stato nominato commissario straordinario il responsabile della Protezione civile Franco Gabrielli), così da consentire la rimozione - che si svolge fra mille difficoltà - del relitto, in linea con il progetto della Titan-Micoperi, la società che si è aggiudicata la gara internazionale bandita dalla Costa, e che ha fissato la nuova scadenza al settembre 2013.

Anche di questo si parlerà, domenica prossima, in occasione della commemorazione della tragedia alla presenza del ministro dell'Ambiente Corrado Clini e di altri rappresentanti del governo attesi al Giglio per le manifestazioni pubbliche.

Il papa ai terremotati: "Emilia esempio, vi penso sempre" martedì 8 gennaio 2013 12:52 Il messaggio del pontefice nel corso dell'incontro al corpo diplomatico e dopo le polemiche p

Reggionline | il quotidiano di Reggio Emilia - Il papa ai terremotati: "Emilia esempio, vi penso sempre"

Reggionline

""

Data: 08/01/2013

Indietro

Il papa ai terremotati: "Emilia esempio, vi penso sempre"
martedì 8 gennaio 2013 12:52

Il messaggio del pontefice nel corso dell'incontro al corpo diplomatico e dopo le polemiche per il discorso di Napolitano
L'abbraccio di Papa Benedetto XVI a tutte le vittime del terremoto (foto Davide Mantovani)

ROMA - Ha sortito non poche polemiche nel modenese e non solo la mancata menzione da parte del presidente della Repubblica **Giorgio Napolitano** del terremoto che colpì l'Emilia e la bassa Lombardia nel suo discorso di fine anno. Così, ci ha pensato **papa Benedetto XVI** a pronunciare parole di conforto per i terremotati che ancora oggi devono fare i conti con la distruzione provocata dai sismi di maggio e giugno.

Il pontefice, nel corso dell'incontro al corpo diplomatico, ha rivolto un pensiero all'Italia e in particolare alle vittime dei terremoti. "Penso anche a coloro - ha detto il Papa - che hanno subito il forte terremoto che ha devastato alcune regioni dell'Italia settentrionale. Come sapete ho voluto recarmi personalmente in questi luoghi, dove ho potuto constatare l'ardente desiderio con cui s'intende ricostruire ciò che è andato distrutto. Auspico che in questo momento della sua storia, tale spirito di tenacia e di impegno condiviso animi tutta la diletta nazione italiana".

errani sul podio dei governatori dopo il terremoto guadagna il 3% - caterina giusberti

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 08/01/2013

Indietro

Pagina VI - Bologna

Errani sul podio dei governatori dopo il terremoto guadagna il 3%

Merola in lieve calo, ma ancora sopra il voto di due anni fa

Il sondaggio

CATERINA GIUSBERTI

SARÀ merito dell'effetto terremoto, che ha assicurato al commissario straordinario per la ricostruzione la fiducia di migliaia di cittadini. O sarà l'effetto dell'assoluzione dall'indagine di Terremerse, incassata a novembre dopo settimane sul filo dei rasoio. Fatto sta che, proprio nell'anno degli scandali sui costi della casta regionale, il governatore dell'Emilia-Romagna Vasco Errani si è piazzato al terzo posto nella classifica annuale dei presidenti più amati di Italia, pubblicata ieri dal Sole 24 Ore. Rispetto alle elezioni del 2010 il governatore ha guadagnato 3,9 punti percentuali, 3 rispetto allo stesso sondaggio dell'anno scorso. Anche il sindaco Virginio Merola ha due punti percentuali di vantaggio rispetto alle elezioni del 2011, ma si ferma al 55esimo posto, con il 52,5% degli elettori che, consultati, si dichiarerebbero disposti a rivoltarlo. Un dato in linea con il trend nazionale, che vede quasi tutti i sindaci perdere quota rispetto all'anno precedente (per Merola è un meno 1,5% rispetto allo stesso sondaggio del 2012) per l'effetto combinato di poche tasse e meno servizi imposti dai tagli governativi.

La palma del più amato è per Enrico Rossi, il governatore Pd della Toscana, che svetta alla cima della classifica nazionale, con il 59% dei sì. Dietro di lui, ma solo di un punto, il governatore leghista del Veneto Luca Zaia, che si piazza secondo in classifica con il 58% dei consensi. Un risultato in calo di due punti percentuali rispetto all'anno scorso, e a 2,2 dal

giorno delle elezioni. Il presidente della Liguria Claudio Burlando è quinto in classifica, con il favore del 53% dei suoi concittadini, più 0,9 punti percentuali rispetto alle elezioni e più 2 rispetto all'anno scorso. Ottavo posto, invece, per il leader di Sel, Nichi Vendola, con il 50% dei consensi, rispetto al giorno delle elezioni conserva 1,3 punti percentuali di vantaggio, ma crolla del 3% rispetto all'anno scorso. In mezzo

a tagli, Imu e disoccupazione il sindaco più amato è Vincenzo De Luca, ex parlamentare e primo cittadino Pd di Salerno, che si attesta sul 72% dei consensi, con più 7 punti percentuali rispetto all'anno scorso, ma meno due rispetto al giorno dell'elezione. Chi ottiene un ottimo risultato è anche il sindaco di Milano Giuliano Pisapia, espressione dell'ala più a sinistra dei democratici, che si attesta 11esimo nella classifica dei primi cittadini, con il 60% dei consensi, 5 punti percentuali in più rispetto al giorno delle elezioni e addirittura 8,5% in più rispetto all'anno scorso. Il promotore della lista Arancione, il sindaco di Napoli Luigi De Magistris si attesta al 18esimo posto, con il 59% dei consensi, ma registra un calo sia rispetto al giorno delle elezioni (-6,4%), che rispetto all'anno scorso (-11%). Va malino invece per lo sfidante di Pierluigi Berani alle primarie del Pd. Il sindaco di Firenze Matteo Renzi arriva infatti solo 63esimo in classifica. Rispetto al 2009, quando fu eletto dal 59,5% dei fiorentini, soltanto il 52% dei suoi concittadini sarebbe disposto a votarlo di nuovo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

crevalcore prega sotto la tenda per i morti della strage sui treni

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **08/01/2013**

[Indietro](#)

Pagina 1 - PRIMA

La cerimonia

Crevalcore prega sotto la tenda per i morti della strage sui treni

Ieri l'anniversario al campo sportivo: la chiesa è inagibile a causa del terremoto

UNA PREGHIERA sotto la tenda per ricordare i morti della strage ferroviaria di Crevalcore, il 7 gennaio del 2005. Il paese segnato dal sisma si è ritrovato così, ieri, sotto il tendone allestito al campo sportivo, perché la chiesa è inagibile a causa delle disastrose scosse dello scorso maggio. Il sindaco Claudio Broglia: «Il terremoto ci ha fatto capire meglio il valore della memoria. Chi vive una tragedia ha l'onore della storia ma anche l'onere della testimonianza. Non dobbiamo perderci d'animo».

BORTOLOTTI A PAGINA VIII

a messa sotto la tenda per la strage sui treni - luca bortolotti

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **08/01/2013**

Indietro

Pagina VIII - Bologna

A messa sotto la tenda per la strage sui treni

Crevalcore, la chiesa è inagibile per il sisma, il ricordo al campo sportivo

LUCA BORTOLOTTI

NON ci sono gli affreschi trecenteschi, né le volte sontuose o il campanile gotico della chiesa di San Silvestro. C'è invece un terreno in sintetico e un tendone dove un anno fa si giocava a calcetto o a tennis, e, incastrate sul soffitto, alcune palline gialle che lo testimoniano. Ieri a Crevalcore s'è celebrato l'ottavo anniversario dalla strage alla stazione della Bolognina, dove il 7 gennaio 2005 morirono 17 persone in uno scontro tra due treni. Per la Giustizia, l'unico responsabile fu il macchinista di uno dei due treni che non vide un semaforo rosso, in una nebbiosissima mattinata d'inverno.

Quest'anno il dolore e la memoria per quella tragedia si lega, inevitabilmente, a quello per il terremoto di maggio, due ferite che lasciano cicatrici. Così, per la prima volta, a ospitare la messa non è stata la parrocchia di San Silvestro, uno dei simboli del cuore di Crevalcore danneggiati dal sisma, ma la tensostruttura accanto al campo sportivo dove è allestita la chiesa provvisoria.

Del terremoto non si può non parlare. «Ci ha fatto capire meglio il valore della memoria - spiega il sindaco Claudio Broglia - Chi vive una tragedia ha

l'onore della storia ma anche l'onere della testimonianza. Non dobbiamo perderci d'animo, ora tocca a noi tenere vivo il ricordo». Le poche parole della cerimonia sono state affidate a Broglia e al parroco don Adriano Pinardi. Le altre autorità, la presidente della Provincia Beatrice Draghetti, il vice Giacomo Venturi, l'assessore regionale ai trasporti Alfredo Peri, l'assessore all'innovazione di Bologna Matteo Lepore e i sindaci dei Comuni della linea ferroviaria, si sono limitate a scandire, un nome a testa, l'elenco delle vittime dell'incidente, davanti al cippo commemorativo nel parco della Bolognina.

«Quel 7 gennaio vidi una luce nei soccorritori arrivati in stazione - dice don Adriano - nel rispetto per il dolore, per i morti, non sembrava un momento di lavoro, ma una liturgia». Nella chiesa da campo, l'ambiente spoglio, l'altare rimediato e le sedie di plastica, hanno reso in qualche modo tutto più solenne, «in una comunità diventata ancora più unita a causa di quel che è successo. La nebbia si sta aprendo alla speranza», ha chiosato il parroco, mentre anche fuori dal tendone la nebbia che avvolge Crevalcore lascia spazio a un timido sole.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fortuna: «Nell'ex mercato coperto la nuova sede dei vigili urbani»**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Fortuna: «Nell'ex mercato coperto la nuova sede dei vigili urbani»"

Data: 09/01/2013

Indietro

FERMO PRIMO PIANO pag. 12

Fortuna: «Nell'ex mercato coperto la nuova sede dei vigili urbani» L'assessore ha già l'assenso del Sindaco: operazione da lanciare nel 2013

CERCASI casa per la Polizia municipale. E' l'impegno dell'assessore Daniele Fortuna, che nel 2013 vuole avviare la ricerca di una sede idonea per i vigili, ospiti nei locali ormai inadeguati da Palazzo dei Priori. «Abbiamo tamponato qualche emergenza - spiega Fortuna - non ci sono più situazioni di pioggia nei locali, ma di sicuro quella non è la sede giusta per la Polizia municipale. Soprattutto perché i locali di Palazzo dei Priori servono per la cultura e per l'accoglienza dei visitatori. Ne ho parlato col Sindaco e come me è convinta a voler affrontare questa situazione in maniera definitiva». Fortuna aveva inizialmente pensato a qualche convenzione con le forze armate del territorio: «Quando si diceva che la Provincia sarebbe stata smantellata avevo pensato alle caserme nuove che sono state realizzate, ai comandi provinciali che non sarebbero arrivati e che magari potevano essere messi a convenzione con i nostri vigili. Oggi cerchiamo altre soluzioni, la mia idea è quella di concentrarci sull'ex mercato coperto». Fortuna sottolinea che due sono i progetti strategici da affrontare, il mercato coperto e piazza Dante: «Forse quest'ultimo nell'immediato non può essere affrontato, visto che la Solgas, proprietaria dell'area, ha investito al Sagrini. Io credo che dovremmo concentrarci sull'ex mercato coperto, riportare lassù i commercianti e prevedere parcheggi, magari con la contemporanea sistemazione di piazzale Carducci. Una struttura che potrebbe dare benissimo una sede moderna e funzionale ai Vigili e credo che possa essere la soluzione ideale». L'assessore pensa ad un luogo che sia anche spazio di coordinamento di tutti gli interventi mirati alla sicurezza sulle strade e dei cittadini: «Già abbiamo investito molto su questo aspetto, viale Trento finalmente non è più teatro di incidenti. Punteremo ancora sugli autovelox, per le strade a scorrimento veloce, perché non possiamo affidarci solo ai dossi artificiali». Fortuna ricorda che il mercato coperto è anche a due passi dalla nuova sala operativa della Protezione civile: «Dunque, la Polizia municipale si troverebbe a stretto contatto con la Protezione civile, nella gestione delle emergenze che potranno presentarsi. Abbiamo lavorato molto anche su questo, formando il personale e procurandoci il materiale necessario per far fronte alle difficoltà, dalla neve al terremoto». Angelica Malvatani Image:

20130109/foto/735.jpg

Croce Verde, soccorsi record e tanti servizi**Resto del Carlino, Il (Ascoli)***"Croce Verde, soccorsi record e tanti servizi"*Data: **09/01/2013**

Indietro

P. S. ELPIDIO E SANT'ELPIDIO A MARE pag. 16

Croce Verde, soccorsi record e tanti servizi PORTO SANT'ELPIDIO

A SIRENE SPIEGATE I soccorritori della Croce Verde

PORTO SANT'ELPIDIO ANCHE nel 2012 è stata intensa l'attività della Croce Verde, i cui mezzi hanno percorso complessivamente 728mila chilometri per le strade del Fermano. I servizi con l'ambulanza del 118, ovvero le emergenze, sono stati 2.402 (per 61.160 chilometri), mentre sono stati 242 i turni effettuati al 118 con l'automedica (oltre 16.500 chilometri). Ma la Croce Verde ha operato su più fronti, mettendo a disposizione i propri mezzi e i volontari per servizi diversificati, comprese le attività legate all'emergenza post terremoto in Emilia: quindici i volontari presenti nelle zone terremotate e impegnati in due campi a Novi e Massa Finalese, dove hanno dato il loro contributo in termini di soccorso e sostegno dal punto di vista sanitario e psicologico. UNA VOCE macroscopica del bilancio annuale è legata alle visite e a servizi di natura sociale: in quest'ultimo caso sono stati effettuati quasi 3.700 viaggi per 123.400 chilometri. Per le visite e gli esami le ambulanze hanno percorso 258mila chilometri per rispondere a 3.105 richieste di trasporto. Sono stati 985 i trasporti per dimissioni, trasferimenti o ricoveri di pazienti (circa 60mila chilometri). Continua ad essere elevato anche il numero di servizi destinati all'emodialisi e quelli oncologici: 1.220 i primi, 1.260 i secondi (complessivamente sono circa 15mila i chilometri percorsi). Consistente anche il numero dei trasporti per fisioterapie: 958 per complessivi 17.400 chilometri. Image: 20130109/foto/814.jpg

Corvatta e i rom accolti Solidarietà dalla Boldrini**Resto del Carlino, Il (Ascoli)***"Corvatta e i rom accolti Solidarietà dalla Boldrini"*Data: **09/01/2013**

Indietro

CIVITANOVA pag. 17

Corvatta e i rom accolti Solidarietà dalla Boldrini IL CASO CIARAPICA CHIEDE CHIARIMENTI

LA QUESTIONE Il sindaco Tommaso Claudio Corvatta ha ospitato in casa alcuni rom: la città si è divisa sul gesto CONTINUA a tener banco la questione rom in città, dopo che il sindaco Corvatta ha ospitato in casa propria una famiglia della comunità. Laura Boldrini, candidata capolista alla Camera dei deputati per Sel nelle Marche e in Sicilia ed ex portavoce dell'alto commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati, scrive al primo cittadino: «Ho apprezzato molto la sua decisione di ospitare una famiglia rom in difficoltà scrive -. Un bellissimo gesto di umanità, ben più forte e profondo delle strumentalizzazioni in atto o, peggio ancora, degli opportunismi elettorali. Un esempio per tutta la comunità, reso ancor più lodevole dal ruolo ricoperto dal suo autore». «Nell'Italia di oggi prosegue solo chi ha coraggio arriva ad aiutare una famiglia Rom: non c'è nulla di più impopolare per un politico che occuparsi di questa comunità». La Boldrini loda anche l'azione di Laura Speranza Marzola di Cittadinanza Attiva che, intervenendo nella vicenda in modo fattivo, ha dato una lezione di civiltà». INTANTO IN CITTÀ, il consigliere di centrodestra Fabrizio Ciarapica replica all'intervista rilasciata dal primo cittadino al nostro giornale: «I miei rilievi sui rom sono stupidi? No, caro sindaco, sono legittimi e reclamano una risposta puntuale». «Corvatta prosegue Ciarapica sarà sempre libero di ospitare chiunque vuole, però si confronti lealmente sui problemi politici e sugli strumenti da utilizzare». Ciarapica pone quesiti al sindaco: Eccoli: «Si sta pensando di attrezzare un campo Rom in zona stadio?». «È vero che Prefettura, Provincia, Protezione Civile non sono state capaci di rispondere all'emergenza rom?». «È vero che erano state individuate soluzioni alternative per non lasciare al freddo quella famiglia, che la stessa si è rifiutata e di fronte al rifiuto, l'assessore Sglavo ha deciso di allocare delle roulotte presso un'area per camperisti?». E infine: «Le forze di polizia sono state informate dei presunti atti persecutori ai danni dei rom di cui parla Cittadinanza Attiva?». Image: 20130109/foto/832.jpg

«Mi occupo di protezione civile e presto la mia opera nella pubblica assistenza. Mi piace esse...»

Resto del Carlino, Il (Bologna)

"«Mi occupo di protezione civile e presto la mia opera nella pubblica assistenza. Mi piace esse...»"

Data: **08/01/2013**

[Indietro](#)

PIANURA pag. 20

«Mi occupo di protezione civile e presto la mia opera nella pubblica assistenza. Mi piace esse... «Mi occupo di protezione civile e presto la mia opera nella pubblica assistenza. Mi piace essere d'aiuto alle altre persone»

«Il terremoto ci ha reso ancora più uniti»**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"«Il terremoto ci ha reso ancora più uniti»"

Data: **08/01/2013**

[Indietro](#)

VETRINA BOLOGNA PROVINCIA pag. 15

«Il terremoto ci ha reso ancora più uniti» I FAMILIARI IL RICORDO DI PAOLA RAPEZZI, MOGLIE DEL MACCHINISTA PAOLO CINTI

CORAGGIOSA Paola Rapezzi racconta gli ultimi momenti di vita del marito

CREVALCORE ERA un uomo di grande serietà e preparazione. Al momento dell'incidente che gli ha tolto la vita, Paolo Cinti, 49 anni di Bologna, capotreno, era in cabina a fianco del macchinista. Fra i familiari delle vittime, ieri mattina, c'era anche la moglie, Paola Rapezzi. «Sono contenta ha detto la donna che in un anno così particolare per Crevalcore colpita dal terremoto, sia stato posto l'accendo sul ricordo dell'incidente ferroviario». Una donna forte la Rapezzi che ieri ha avuto un attimo di commozione quando il primo cittadino per la prima volta ha chiamato sul palco i colleghi presenti e le altre autorità con il compito di leggere uno a uno i nomi delle vittime. Fra i familiari, ieri mattina, c'erano anche persone che nel giorno del disastro si sono salvate per miracolo. C'è chi ha raccontato che stava guardando fuori da finestrino quando ha sentito un boato spaventoso. E poi il ricordo di essere stato sbalzato da una parte all'altra della carrozza senza poter fare nulla. Matteo Radogna Image: 20130108/foto/1179.jpg æ:b

di PIER LUIGI TROMBETTA CALDERARA MA QUANTO è difficile tr...**Resto del Carlino, Il (Bologna)***"di PIER LUIGI TROMBETTA CALDERARA MA QUANTO è difficile tr..."*

Data: 08/01/2013

Indietro

PIANURA pag. 21

di PIER LUIGI TROMBETTA CALDERARA MA QUANTO è difficile tr... di PIER LUIGI TROMBETTA CALDERARA MA QUANTO è difficile trovare qualcosa che non va, almeno per una mattina, nel comune di Calderara. Al tradizionale mercato del lunedì gli intervistati in coro asseriscono che è una cittadina tranquilla dove regna, pulizia, ordine e tranquillità. Solo qualche neo riguardo la vita notturna, totalmente assente. Furti, almeno a sentire i pareri della piazza, neanche a parlarne, e l'annoso problema del Bologna Due di via Garibaldi, dove una volta regnava criminalità, spaccio e prostituzione, pare al momento risolto. Solo qualche ombra sulla vita notturna e sulla raccolta differenziata che verrà. «Viviamo a ridosso di Bologna dice Gianni Laurenti e di conseguenza molti sono venuti ad abitare qui ma lavorano in città. Ne consegue il pendolarismo che genera una situazione di normalità e le cose debbo dire che funzionano bene». A parere di Maurizio Villani però c'è troppa monotonia in particolare nelle ore serali. «Il nostro paese assicura è un mortorio. Recentemente ha aperto un pub ma è rivolto prettamente a un pubblico giovanile. Per quelli più grandicelli non c'è nulla. Il centro di sera non è per nulla vivo». Per Mauro Consolini la cittadina è tenuta bene. Non c'è sporcizia in giro e l'amministrazione comunale si preoccupa affinché ogni cosa proceda nella normalità. «La situazione afferma è senz'altro migliorata nel tempo. Vedo il nostro sindaco spesso tra la gente, parla con tutti, per ognuno ha una parola. Atteggiamento propositivo e positivo che cerca di tener anche in consiglio comunale». SECONDO Doretta De Maria, se si parla di banchetti, c'è invece abbastanza calma negli acquisti, i prezzi delle bancarelle sono onesti e vanno i prodotti stagionali. «Lavoro spiega nel settore del miele e questo momento è molto buono, almeno fino a quando non farà caldo. I prezzi sono contenuti e rispecchiano la qualità». Urio Inzolia, in passato ha avuto problemi con gli autovelox mobili. «Anni fa racconta una macchina civetta del Comune faceva stragi di targhe. Sono fioccati ricorsi che sono stati vinti e quella macchina è sparita. Debbo dire però anche grazie al sindaco Priolo che non ha fatto più utilizzare quell'autovettura ai vigili». Sta bene a Calderara pure Francesco De Matteo, molto attivo nel volontariato. «Mi occupo di protezione civile dice e presto la mia opera nella pubblica assistenza. Mi piace essere d'aiuto agli altri ed essere presente nelle situazioni di emergenza. Mi fa stare meglio con me stesso». Anche a Mirella Stanzani piace vivere a Calderara. «Finalmente dice la signora non si parla più negativamente del Bologna Due. Anche da fuori chi mi conosce mi diceva sempre: ma a Calderara avete solo fatti di cronaca nera? Il problema grazie ai nostri amministratori a più livelli e alle forze dell'ordine pare sia stato risolto e i malviventi siano stati debellati». Rino Pivetti punta il dito invece sulla raccolta differenziata che dovrebbe partire in un futuro prossimo. «Non credo troverà i favori dei cittadini afferma. Si poteva invece ritoccare le tariffe ed evitare questo nuovo servizio. Che così impostato porterà la gente ad abbandonare i rifiuti nelle strade».

«Vogliamo valorizzare il centro ma serve la collaborazione di tutti»

Resto del Carlino, Il (Bologna)

"«Vogliamo valorizzare il centro ma serve la collaborazione di tutti»"

Data: 08/01/2013

Indietro

PIANURA pag. 20

«Vogliamo valorizzare il centro ma serve la collaborazione di tutti» IL PRIMO CITTADINO IRENE PRIOLO di PIER LUIGI TROMBETTA CALDERARA MA QUANTO è difficile trovare qualcosa che non va, almeno per una mattina, nel comune di Calderara. Al tradizionale mercato del lunedì gli intervistati in coro asseriscono che è una cittadina tranquilla dove regna, pulizia, ordine e tranquillità. Solo qualche neo riguardo la vita notturna, totalmente assente. Furti, almeno a sentire i pareri della piazza, neanche a parlarne, e l'annoso problema del Bologna Due di via Garibaldi, dove una volta regnava criminalità, spaccio e prostituzione, pare al momento risolto. Solo qualche ombra sulla vita notturna e sulla raccolta differenziata che verrà. «Viviamo a ridosso di Bologna dice Gianni Laurenti e di conseguenza molti sono venuti ad abitare qui ma lavorano in città. Ne consegue il pendolarismo che genera una situazione di normalità e le cose debbo dire che funzionano bene». A parere di Maurizio Villani però c'è troppa monotonia in particolare nelle ore serali. «Il nostro paese assicura è un mortorio. Recentemente ha aperto un pub ma è rivolto prettamente a un pubblico giovanile. Per quelli più grandicelli non c'è nulla. Il centro di sera non è per nulla vivo». Per Mauro Consolini la cittadina è tenuta bene. Non c'è sporcizia in giro e l'amministrazione comunale si preoccupa affinché ogni cosa proceda nella normalità. «La situazione afferma è senz'altro migliorata nel tempo. Vedo il nostro sindaco spesso tra la gente, parla con tutti, per ognuno ha una parola. Atteggiamento propositivo e positivo che cerca di tener anche in consiglio comunale». SECONDO Doretta De Maria, se si parla di banchetti, c'è invece abbastanza calma negli acquisti, i prezzi delle bancarelle sono onesti e vanno i prodotti stagionali. «Lavoro spiega nel settore del miele e questo momento è molto buono, almeno fino a quando non farà caldo. I prezzi sono contenuti e rispecchiano la qualità». Urio Inzolia, in passato ha avuto problemi con gli autovelox mobili. «Anni fa racconta una macchina civetta del Comune faceva stragi di targhe. Sono fioccati ricorsi che sono stati vinti e quella macchina è sparita. Debbo dire però anche grazie al sindaco Priolo che non ha fatto più utilizzare quell'autovettura ai vigili». Sta bene a Calderara pure Francesco De Matteo, molto attivo nel volontariato. «Mi occupo di protezione civile dice e presto la mia opera nella pubblica assistenza. Mi piace essere d'aiuto agli altri ed essere presente nelle situazioni di emergenza. Mi fa stare meglio con me stesso». Anche a Mirella Stanzani piace vivere a Calderara. «Finalmente dice la signora non si parla più negativamente del Bologna Due. Anche da fuori chi mi conosce mi diceva sempre: ma a Calderara avete solo fatti di cronaca nera? Il problema grazie ai nostri amministratori a più livelli e alle forze dell'ordine pare sia stato risolto e i malviventi siano stati debellati». Rino Pivetti punta il dito invece sulla raccolta differenziata che dovrebbe partire in un futuro prossimo. «Non credo troverà i favori dei cittadini afferma. Si poteva invece ritoccare le tariffe ed evitare questo nuovo servizio. Che così impostato porterà la gente ad abbandonare i rifiuti nelle strade».

Premio al comandante dei vigili del fuoco**Resto del Carlino, Il (Cesena)***"Premio al comandante dei vigili del fuoco"*Data: **09/01/2013**

Indietro

CESENA GIORNO E NOTTE pag. 18

Premio al comandante dei vigili del fuoco SERATA ONORIFICENZA DEL ROTARY

SERATA di gala al Rotary Club Cesena. Questo venerdì alle ore 20,30 presso il ristorante Casali la presidente del sodalizio, Sara Santoro, conferirà al Comandante Provinciale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, Luciano Bonpane, il Paul Harris Fellow, prestigiosa onorificenza, che prende il nome dal fondatore del Rotary Club International per testimoniare l'apprezzamento per l'opera svolta in occasione della tragedia e dei soccorsi messi in campo per quanto riguarda il terribile terremoto che ha devastato, nei mesi scorsi, l'Emilia. IL COMANDANTE Bonpane, nell'occasione, tratterà un tema molto importante 'Soccorso e Sicurezza' illustrando il lavoro svolto dal corpo dei vigili del fuoco nelle terribili ore del sisma. Per ogni onorificenza il club versa un assegno di 1000 dollari alla Rotary Foundation che viene destinato, unitamente alle normali contribuzioni di tutti i soci, ad attività che hanno un fondo e uno scopo prettamente umanitarie. SARÀ quindi un modo per rendere onore e ricordare il prezioso lavoro svolto dagli uomini del Corpo dei vigili del fuoco nell'occasione del terremoto e, nello stesso momento, di contribuire, tramite la Fondazione Rotary, a importanti progetti umanitari.

AiutiAMOCi con le note blues: un concerto per i terremotati**Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"AiutiAMOCi con le note blues: un concerto per i terremotati"*Data: **08/01/2013**

Indietro

CULTURA E SPETTACOLI pag. 17

AiutiAMOCi con le note blues: un concerto per i terremotati SOLIDARIETÀ GIÀ TUTTO ESAURITO PER LO SPETTACOLO IN PROGRAMMA VENERDÌ PROSSIMO ALLE 21 ALLA SALA ESTENSE

di GIUSEPPE MALASPINA LE note del blues contro i danni del terremoto. Musica e solidarietà, insieme, per aiutare persone e aziende del territorio che, a causa del sisma del maggio scorso, hanno perso casa o lavoro. Lo spettacolo, in programma venerdì 11 gennaio, alle 21, in sala Estense, reca il titolo AiutiAMOCi', dal nome dell'omonima pagina Facebook, nata appena due giorni dopo il 20 maggio. Fra gli artisti che si avvicenderanno sul palcoscenico, la cantante Ella Armstrong, figlia (o almeno così si presenta) del celebre musicista jazz Louis. Oltre a lei, la formazione musicale Louisiana blues summit', ideata da Bruno Corticelli, la scuola di danza Jazz studio dance', e Tazio Gavioli, il biondo', agile funambolo delle arrampicate. «LA VENDITA dei biglietti per lo spettacolo a 5 euro ciascuno sottolinea Fabrizio Berveglieri, promotore del comitato AiutiAMOCi' ha già realizzato il tutto esaurito. In pochissimi giorni, dunque, siamo riusciti a riempire i 288 posti in sala Estense». E proprio nel corso della serata dell'11 gennaio verrà comunicata la destinazione del ricavato dell'incasso, al netto delle spese. Serata promossa anche da Arci e patrocinata dal Comune di Ferrara. «DOPO le scosse del 20 maggio continua Berveglieri ci siamo chiesti in che modo aiutare concretamente le popolazioni colpite. Insieme a Eva Burini, Marcella Benini, Giada Armenghi e Marco Osti, abbiamo realizzato una pagina sul popolare social network. Pagina che presto è diventata l'amplificatore di richieste e offerte di aiuto da parte di cittadini e aziende, che cercavano o potevano offrire il materiale più vario, dalla stufa elettrica alla coperta, alla roulotte». Lo scorso ottobre, inoltre, viene aperto il conto comitato AiutiAmoci', alla Cassa Padana. «NON ci consideriamo uno sponsor dell'iniziativa dell'11 gennaio aggiunge Demetrio Pedace, vicedirettore della Cassa Padana ma un punto d'incontro, utile per stanziare dei fondi a favore delle popolazioni colpite». Lo spettacolo, all'interno del quale un'attrice reciterà alcune poesie scritte da cittadini terremotati, ospiterà anche dei filmati che documenteranno il sisma emiliano. «Il progetto conclude il vicesindaco Massimo Maisto testimonia che l'emergenza post-sisma non è ancora finita, ma anche quanto i cittadini italiani, e in questo caso ferraresi, siano generosi». Image: 20130108/foto/2753.jpg

*Tagliani, aumenta l'audience: «Il più***Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"Tagliani, aumenta l'audience: «Il più"*

Data: 08/01/2013

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 2

Tagliani, aumenta l'audience: «Il più Nella pagella' dei sindaci punta ormai al 60%: «Ma il merito

SGUARDO AL 2014 L'anno prossimo Tiziano Tagliani sarà certamente ricandidato dal Pd

di STEFANO LOLLI «NON DITEMI che ho superato anche Flavio Tosi!». Tiziano Tagliani scorre la classifica del gradimento' dei sindaci: il primo cittadino leghista di Verona (4° assoluto) è ancora lontano, ma per quello di Ferrara si conferma la pole position in Regione. Contento di questo risultato? «Sono soddisfatto non tanto per me, quanto per il giudizio che questa graduatoria esprime sul lavoro e l'impegno di tutta la macchina amministrativa; sia per la giunta che per i dipendenti, che nel 2012 sono stati evidentemente sottoposti ad uno sforzo eccezionale. Non solo per far fronte all'emergenza del terremoto ma anche per concretizzare alcuni interventi, non solo di carattere infrastrutturale». Quali sono a suo giudizio gli elementi di questa valutazione? «Forse il fatto che siamo riusciti a non aumentare la pressione fiscale e ridurre ancora un po' i costi della struttura comunale». Un buon feeling' anche con i potenziali elettori, visto che fra un anno e mezzo si vota e la sua ricandidatura è ormai certa. «Non leggo in quest'ottica il sondaggio dell'Ipr Marketing, perché analizzando le graduatorie in questi anni ho visto qualche sindaco realizzare veri e propri exploit magari all'inizio del mandato e poi andare in flessione». A lei è capitato il contrario: eletto con il 56,7% (al secondo turno), era sceso fino al 54,5% dopo due anni di mandato e di qui è scattata la risalita. Da quarto in Regione, ha conquistato la vetta l'anno scorso e sembra intenzionato a non lasciarlo. «Già, ho preferito puntare su una crescita prudente...». Qualcuno dei suoi colleghi emiliano romagnoli le chiederà comunque la ricetta'. Come quella dell'arrosto di maiale alle prugne in cui eccelle,.. «Non esiste una ricetta' per scalare la graduatoria o per conservare buone posizioni, se non lavorare molto e in buona sintonia con la giunta, provando a intercettare ogni giorno i bisogni e le aspettative della comunità. So che sembra banale, ma se si guarda quello che è successo l'anno scorso, con il terremoto a squassare non soltanto i palazzi, è l'unica chiave con cui si può governare bene». Insomma, non c'è nulla che la lusinghi in chiave personale e politica? «Non nascondo che essere il primo dell'Emilia Romagna dà una certa soddisfazione...». Nel 2013 ha comunque troppo da fare per fermarsi sugli allori. «Questo è l'anno della ricostruzione post terremoto, in cui contiamo di riaprire Schifanoia, la Certosa e forse anche palazzo Massari; sarà l'anno del nuovo regolamento sul decentramento, visto che malgrado l'abolizione delle Circoscrizioni puntiamo a mantenere ed in alcuni casi aumentare i punti di contatto e di incontro con i cittadini sul territorio: è l'anno di alcuni grandi lavori, e penso solo a piazza Trento e Trieste, e della concretizzazione di investimenti privati come lo stabilimento Berluti e del progetto Parnasi al Palazzo degli Specchi». Ma così punta al traguardo del 60% di gradimento che non sembra più una chimera. «Chissà, forse riuscirò anche ad agganciare Tosi!». Image: 20130108/foto/2471.jpg

«UNA FESTA partecipata, con tanta gente, grandi e piccini, soprat...**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"«UNA FESTA partecipata, con tanta gente, grandi e piccini, soprat..."

Data: **08/01/2013**

[Indietro](#)

COMACCHIO E LIDI pag. 15

«UNA FESTA partecipata, con tanta gente, grandi e piccini, soprat... «UNA FESTA partecipata, con tanta gente, grandi e piccini, soprattutto turisti italiani, che hanno cominciato ad arrivare in città fin dalle tre del pomeriggio spiega Armando Farinelli del coordinamento del volontariato -. E' stato un vero peccato che il meteo non ci abbia dato manforte, quando hanno cominciato a sparare i fuochi d'artificio il fumo si è mescolato alla nebbia». Un'atmosfera surreale, ma bellissima, che non ha scoraggiato né grandi né piccini, tutti in attesa di spettacoli, botti e calza omaggiata dagli sponsor per rendere più vivace la ricorrenza dell'Epifania, l'ultimo giorno di festa prima del carnevale. «"E' stata un'iniziativa come sempre organizzata con grande passione, ma con meno possibilità economiche continua . Non ci si può comunque lamentare, nei banchetti, il nostro, quelli della Consulta popolare del San Camillo, della Protezione Civile e Avis, sono stati consumati almeno cinquemila bicchieri di cioccolata calda». Le cose dolci fanno la vita meno amara e anche la vecchia befana, declinata in più versioni, è tornata a casa per la diciassettesima volta portando con sé un pizzico di soddisfazione. A dispetto della crisi, della nebbia e degli intoppi che il meteo di questa stagione riserva con una certa frequenza. La befana, in fondo, l'ha fatta da padrona in una città ovattata da una cortina bianca e affascinante. In una città dove si è festeggiato fino all'ultima frittella. «E' stata una giornata all'insegna della tradizione», ha chiosato Legambiente Delta del Po come sempre partecipe della festa.

Tornano in classe quasi 200 bambini**Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"Tornano in classe quasi 200 bambini"*Data: **08/01/2013**[Indietro](#)

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 11

Tornano in classe quasi 200 bambini MIRABELLO L'EDIFICIO OSPITA LE ELEMENTARI E LA MATERNA PARROCCHIALE

HANNO finalmente una scuola tutta loro i 126 alunni della primaria e la sessantina di bimbi della materna parrocchiale di Mirabello. Ieri sono entrati nell'edificio scolastico di piazza Roda, accolti dal sindaco Angela Poltronieri, dal vice Matteo Matteuzzi, dall'assessore Linda Pincelli e dalla dirigente scolastica Paola Manzan. Tante novità e una sorpresa: i palloncini colorati fatti trovare sui banchi da Avis. Nessun disagio legati al traffico, invece. «L'ingresso è stato tranquillo riferisce il primo cittadino. Polizia municipale e protezione civile hanno dato una mano e gli incontri coi rappresentanti dei genitori sono stati molto efficaci: l'accesso è stato scaglionato e molti sono arrivati a piedi». Gli studenti hanno vissuto con curiosità la scoperta dei nuovi spazi e i ragazzi di quinta sono stati subito chiamati a esprimere il loro parere nel tema 'La nuova scuola'. Grande la soddisfazione di tutta la giunta. «Siamo riusciti a dare ai nostri bambini delle scuole sicure: antisismiche e lontane dalla strada provinciale. Il nostro, inoltre, è l'unico caso in cui convivono in una struttura due realtà scolastiche: una felice scelta di razionalizzazione». Cristina Romagnoli

Per le Torri della Vittoria e dell'Orologio stanziati 800mila euro per il consolidamento**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Per le Torri della Vittoria e dell'Orologio stanziati 800mila euro per il consolidamento"

Data: **08/01/2013**

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 2

Per le Torri della Vittoria e dell'Orologio stanziati 800mila euro per il consolidamento DOPO IL TERREMOTO ENTRO FEBBRAIO CANTIERI ANCHE A PALAZZO MUNICIPALE

I merli della Torre della Vittoria ancora ingabbiati dalle transenne

PARTIRANNO probabilmente entro fine febbraio i lavori alla Torre della Vittoria, alla Torre dell'Orologio ed alla parte del Municipio più lesionata dal terremoto del maggio 2012: questi interventi sono stati appena finanziati, con uno stanziamento di 800mila euro ufficializzato negli ultimi giorni dello scorso anno. «Stiamo definendo le procedure autorizzative, andremo poi rapidamente all'aggiudicazione» afferma l'assessore ai Lavori Pubblici Aldo Modonesi. Per quanto riguarda Torre della Vittoria e Torre dell'Orologio, a questo intervento è legato come noto il ripristino anche del transito degli autobus (in particolare della linea 11) in centro storico e sull'asse Porta Reno-Corso Martiri. Improbabile tuttavia che le corse del trasporto urbano possano tornare in piazza prima dell'estate. Un altro cantiere rilevante, nel 2013, interesserà via Cortevecchia, l'ultima strada del centro a non essere stata ancora sottoposta ad un intervento di restyling. E' prevista la sistemazione della pavimentazione nel tratto che va da piazza Trento e Trieste sino a via del Turco; niente da fare invece per piazza Cortevecchia, il maxi progetto collegato a quello del Mercato Coperto (che doveva diventare un parcheggio, spostando gli stand appunto su Cortevecchia) sembra ormai definitivamente saltato. Non c'è infatti un interessamento di privati all'operazione di project financing con cui l'amministrazione intendeva ricavare i fondi necessari per quest'opera. TORNANDO invece ai lavori di ripristino del Palazzo Municipale, sul fronte di piazza Castello verrà installata a fine febbraio una grande impalcatura: le verifiche ed i sondaggi compiuti dai tecnici nei mesi scorsi «hanno evidenziato che le coperture di questa porzione di uffici spiega Modonesi sono pesantemente degradate e quindi l'intervento, corposo, non è ulteriormente differibile». Image: 20130108/foto/2477.jpg

«HANNO dato la colpa (del terremoto, ndr) anche a ques...**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"«HANNO dato la colpa (del terremoto, ndr) anche a ques..."

Data: **09/01/2013**

[Indietro](#)

FERRARA PRIMO PIANO pag. 5

«HANNO dato la colpa (del terremoto, ndr) anche a ques... «HANNO dato la colpa (del terremoto, ndr) anche a queste eventuali trivellazioni che sono state fatte per il gas in Emilia, che cosa possiamo dire?» ha domandato Capitan Ventosa a Gianluca Loffredo, l'esperto scelto da Mediaset per rispondere ai quesiti dell'inviato di Striscia la notizia, che ha risposto testualmente: «Se sono state fatte trivellazioni, non hanno inciso sulla sismicità della zona». Eventuali? Se? I termini ipotetici utilizzati dall'intervistatore e dall'ingegnere suggerirebbero la mancanza di dati precisi sulla questione dello stoccaggio. Forse è solo questione di memoria corta. Basterebbe ricordare che il centro del sistema gas italiano, dove convergono la rete dei gasdotti e il sistema degli stoccaggi, si trova a Minerbio, zona dell'epicentro del sisma. Ma ci sono altri esempi di zone di stoccaggio come ad esempio a Sabbioncello, a 18 chilometri da Ferrara. Sono questioni di cui si sono occupati diversi giornali: oltre al nostro, anche il Sole24Ore. Interrogato sulla questione l'ingegner Gianluca Loffredo, che è a capo di un laboratorio di progettazione dove lavorano soprattutto i suoi familiari ha risposto: «Non sono a conoscenza di operazioni di prelievi di gas e di stoccaggio nel territorio, ma di sicuro con il sisma non c'entrano niente». d.mod.

«Vogliamo chiarezza sul destino del Borselli»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"«Vogliamo chiarezza sul destino del Borselli»"

Data: 09/01/2013

Indietro

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 12

«Vogliamo chiarezza sul destino del Borselli» Bondeno, Fabbri scrive a Errani: «Non accetteremo di essere penalizzati dopo il sisma»

di CLAUDIA FORTINI A COLPI di lettera per avere notizie sui servizi sanitari e sul futuro dell'ospedale Borselli.

L'ultima missiva inviata ai vertici regionali della sanità era stata alla fine di ottobre. Senza risposte che siano state rese pubbliche. Il tema al centro della discussione è, ancora una volta, la situazione e il destino dell'ospedale del paese, rimasto danneggiato dalla furia della terra durante il sisma del maggio scorso. Da allora infatti, anche per la sanità le cose non sono più le stesse. E' di ieri, l'annuncio ufficiale che il sindaco Alan Fabbri, ha inviato una lettera, dai toni chiari e decisi, al presidente della regione e commissario incaricato alla ricostruzione, Vasco Errani. La premessa della missiva di Fabbri è che «i mesi passano, ma ancora, per l'ospedale Borselli, non si conosce il destino». L'obiettivo del primo cittadino di Bondeno è chiaro fin dalle prime battute: «Stimolare una presa di posizione il più rapida possibile per conoscere cosa la Regione intenda fare in materia di servizi sociosanitari dal territorio». E SU QUESTO il sindaco insiste molto e aggiunge: «Perché quelli garantiti prima del terremoto non sono in buona misura più presenti». Il sopralluogo della commissione tecnica incaricata di vagliare dopo i danni del 20 maggio, lo stato di salute dell'edificio del Borselli è avvenuto ma diventa pubblico anche che «ancora non abbiamo ricevuto notizie della relazione tecnica insiste il sindaco che dovrà quantificare i danni dell'ospedale Borselli». DA qui una certezza, che non lascia spazio a dubbi. «Noi vogliamo che siano garantiti quei servizi fondamentali e votati nella conferenza sociosanitaria dello scorso febbraio ribadisce ancora una volta Fabbri sia in una logica di gestione dell'emergenza post terremoto, sia in una visione più generale della sanità dell'Alto Ferrarese, soprattutto alla luce dell'apertura del nuovo polo di Cona. Vogliamo che questa nostra richiesta sia ascoltata entro tempi ragionevoli insiste il sindaco e non accetteremo proposte penalizzanti per il diritto alla salute dei nostri cittadini». La giunta sta chiedendo da tempo che «vengano forniti i dati necessari alle opportune valutazioni conclude il sindaco Fabbri e stiamo aspettando le proposte del direttore generale dell'Ausl di Ferrara, Paolo Saltari, che speriamo siano concrete e non tendenti al ribasso». E' l'ultimo amaro appello di un sindaco dell'Alto Ferrarese che come molti suoi colleghi chiede chiarezza sulla situazione dei servizi che, nonostante tutte le difficoltà, cerca di tutelare e mantenere attivi per i propri cittadini.

Pdl, tutto converge su Toselli: «Sarà lui il nostro eleggibile'»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"Pdl, tutto converge su Toselli: «Sarà lui il nostro eleggibile'»"*

Data: 09/01/2013

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 2

Pdl, tutto converge su Toselli: «Sarà lui il nostro eleggibile'» CANDIDATURE DOMANI LA DESIGNAZIONE DEL COORDINAMENTO PROVINCIALE. CHE FARA' LEVA ANCHE SULL'EFFETTO TERREMOTO

RIVALI Fabrizio Toselli (al centro) sfiderà Monti per il Parlamento

DOMANI sera sarà il coordinamento provinciale del Pdl, convocato da Luca Cimarrelli, a formalizzare la designazione di Fabrizio Toselli per le candidature del partito del centrodestra: «Chiederemo la conferma di un parlamentare del nostro territorio, anche come segnale chiaro di appoggio ad una comunità colpita dal terremoto e dalla crisi», afferma Cimarrelli. In quest'ottica l'identikit di Toselli appare perfetto: sindaco di Sant'Agostino uno dei Comuni simbolo del dramma del sisma ma anche della volontà di ricostruire, ha anche l'età giusta per incarnare il profilo di un partito che vuole, e deve, rinnovarsi. Proviene inoltre da Forza Italia (che al momento nelle liste elettorali vede in posizione eleggibile solo Anna Maria Bernini), ed ha maturato anche un'esperienza amministrativa che rientra anch'essa tra i requisiti del candidato modello del Pdl. «I presupposti ci sono tutti sorride Cimarrelli, è chiaro che la scelta non la possiamo fare noi, qui a Ferrara». Ma dal coordinamento provinciale partirà un documento, indirizzato al ristretto pool di dirigenti nazionali (tra cui anche l'ex An Francesco Biava, molto vicino al sindaco di Roma Gianni Alemanno e già commissario straordinario del Cap di Ferrara) che dovranno materialmente stilare la lista. ALTRE OPZIONI in campo non ci sono, quanto meno per le posizioni considerate favorevoli nelle liste del centrodestra: per Toselli si punta ad un inserimento tra il 4° ed il 7° posto, quelli tecnicamente sicuri anche in caso di sconfitta elettorale. Per quanto riguarda la scelta di Balboni di lasciare il Pdl, Cimarrelli esprime rammarico: «Soprattutto sotto il profilo umano, vista la lunga collaborazione che abbiamo avuto in questi anni. Per quanto mi riguarda, resto convintamente nel Pdl». Nessuna velleità di abbandono da parte del consigliere regionale Mauro Malaguti: «Però aiuterò Balboni nella sua corsa elettorale, perché Fratelli d'Italia è una lista convergente. Perciò se Alberto correrà al Senato e Toselli alla Camera, non avrò imbarazzi a dare un voto a testa». s. l. Image: 20130109/foto/2833.jpg

Pontegradella boccia' Striscia la notizia Il Comitato: «Capitan Ventosa è superficiale»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Pontegradella boccia' Striscia la notizia Il Comitato: «Capitan Ventosa è superficiale»"

Data: 09/01/2013

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 5

Pontegradella boccia' Striscia la notizia Il Comitato: «Capitan Ventosa è superficiale» LA PROTESTA IL SERVIZIO SUL SISMA NEGAVA LA CONNESSIONE CON LE TRIVELLAZIONI

LA PUNTATA DELLA DISCORDIA Capitan Ventosa mentre intervista Loffredo

di DANIELE MODICA STRISCIA la notizia perde colpi? Sembrerebbe di sì stando alle parole di protesta del Comitato. No centrali in città in riferimento ad un servizio andato in onda sabato scorso sul tema della previsione dei terremoti. I cittadini ferraresi accusano l'inviato Capitan Ventosa, «solitamente ben preparato, ma stavolta superficiale», di faciloneria nell'aver trattato l'argomento. Il supereroe con lo stura-lavandini in testa era venuto in città in ottobre, sollecitato dalle continue richieste di chiarimento sulle connessioni tra trivellazioni per stoccaggio gas e terremoto. Ha interrogato Gianluca Loffredo, ingegnere civile, il quale ha affermato che «le trivellazioni sicuramente non hanno alcun peso nella questione sisma». DI QUI la lamentela di alcuni cittadini: «C'è una commissione nominata da Errani con esperti internazionali che sta studiando il fenomeno chiarisce Susanna Ferro del comitato. Per di più la comunità scientifica è divisa su questo punto. Dunque come fa questo ingegnere ad escludere a priori che le trivellazioni, siano essere per gli idrocarburi o per la geotermia, non abbiano nessun tipo di responsabilità?». La domanda è lecita e se la pone l'intero Comitato che ieri ha preparato una lettera dai toni accesi indirizzata alla redazione di Striscia la notizia. «Prendiamo visione della lettera hanno riposto dalla segreteria del programma, ma non è nostra consuetudine rispondere sui giornali. Se lo riterremo necessario faremo un secondo servizio». L'accusa dei cittadini del Comitato, nato in seguito alla decisione di Hera di costruire un grande impianto geotermico a 150 metri dalla zona residenziale di Pontegradella, è molto chiara: «Non intendiamo entrare nel merito delle credenziali dell'intervistato coinvolto, ma vogliamo segnalare con forza il nostro sconcerto, la nostra indignazione circa il fatto che a noi non sia stata data alcuna opportunità di esporre le nostre ragioni e soprattutto le nostre preoccupazioni. Preoccupazioni che, è bene ribadire, vanno ben al di là degli effetti sismici di quella che potrebbe a tutti gli effetti essere una ennesima cattedrale nel deserto, ma con impatto ambientale garantito». I RESPONSABILI dell'associazione anti Hera, composta per lo più, ma non solo, da residenti nella frazione della città, riferiscono di aver più volte provato di coinvolgere il programma di Antonio Ricci, ma senza successo: «Volevamo segnalare il tema delle trivellazioni geotermiche e dei possibili effetti sulla sismicità locale, in relazione all'affrettata proposta di realizzazione di un imponente impianto alle porte della nostra Ferrara. Il legame tra prelievi cospicui di acqua calda dal sottosuolo profondo e possibili effetti sismici locali e/o fenomeni di subsidenza non è per nulla da escludere, come abbiamo potuto accertare consultando gli esperti del settore». La lotta del Comitato continua senza esclusione di colpi. Anche Striscia dovrà correre ai ripari. Image: 20130109/foto/2885.jpg

Solidarietà ai terremotati dell'Emilia da parte associazioni romagnole più attive nel...**Resto del Carlino, Il (Forlì)**

"Solidarietà ai terremotati dell'Emilia da parte associazioni romagnole più attive nel..."

Data: **08/01/2013**

[Indietro](#)

FORLÌ GIORNO E NOTTE pag. 18

Solidarietà ai terremotati dell'Emilia da parte associazioni romagnole più attive nel... Solidarietà ai terremotati dell'Emilia da parte associazioni romagnole più attive nel settore ludico, Tana dei Goblin di Forlì, Rimini, Ravenna e

Castrocaro-Terra del Sole Image: 20130108/foto/3675.jpg

*Dovadola in festa***Resto del Carlino, Il (Forlì)***"Dovadola in festa"*Data: **08/01/2013**

Indietro

FORLÌ BREVI DI CRONACA pag. 10

Dovadola in festa Le befane prima del travestimento'. C'è stata anche una tombola di beneficenza preparata dal Circolo Azzurro in favore della missione in Perù. Poi paella preparata dalla Protezione Civile e vin brulé

Image:
20130108/foto/3555.jpg

ALL'INTERNO dell'iniziativa «Io non tremo-Pesaro e ...**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"ALL'INTERNO dell'iniziativa «Io non tremo-Pesaro e ..."

Data: **09/01/2013**

[Indietro](#)

PESARO AGENDA pag. 8

ALL'INTERNO dell'iniziativa «Io non tremo-Pesaro e ... ALL'INTERNO dell'iniziativa «Io non tremo-Pesaro e il terremoto», per sensibilizzare la cittadinanza sui problemi del vivere in una zona sismica, l'Ordine degli Ingegneri ha voluto un collegamento ideale con la popolazione e il territorio di Fukushima, fortemente provati nel 2011 da un terremoto devastante. Collegamento avvenuto con un concerto di beneficenza alla Maddalena. Il ricavato, devoluto per la ricostruzione di una scuola vicino a Fukushima, è stato consegnato alla professoressa Maticena, curatrice del concerto, al baritono Fumiyuki Kato e al soprano Kiyoka Iguchi, giovani artisti giapponesi studenti del Conservatorio Rossini, esibitisi nella serata. Piccolo contributo, ma grande significato di vicinanza a persone duramente colpite. Nella foto, da sin: l'ingegner Giorgio Fazi, consigliere dell'Ordine, Fumiyuki Kato, la Maticena, Kiyoka Iguchi

Image:
20130109/foto/7000.jpg

Sisma, Sabattini: "Grati al Pontefice per le sue parole"

Sisma, Sabattini: Grati al Pontefice per le sue parole | Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

""

Data: **08/01/2013**

[Indietro](#)

» **Bassa modenese - Modena**

Sisma, Sabattini: Grati al Pontefice per le sue parole

8 gen 2013 - 65 letture //

In una lettera inviata all'arcivescovo di Modena Antonio Lanfranchi e al vescovo di Carpi Francesco Cavina, il presidente della Provincia di Modena Emilio Sabattini esprime «apprezzamento per le parole che il Santo Padre ha pronunciato nel corso del recente incontro con il corpo diplomatico, riferendosi alle popolazioni colpite dal terremoto. Parole che denotano una profonda sensibilità nei confronti di chi sta vivendo una condizione di grande sofferenza e che costituiscono per tutti noi un importante segno di fiducia e incoraggiamento».

Sabattini ricorda come «sin dall'inizio dell'emergenza sisma il Pontefice ha testimoniato con messaggi, con iniziative di solidarietà e con la visita all'area del terremoto la propria vicinanza alla nostra comunità. E questo nuovo messaggio, che sottolinea lo spirito di tenacia ed impegno condiviso mostrati nella difficile fase della ricostruzione, indicando la nostra terra quale esempio positivo e virtuoso per il Paese, rappresenta la continuità del sostegno che Benedetto XVI ci ha offerto».

Ai vescovi delle due diocesi modenesi Sabattini chiede infine di «esprimere al Santo Padre, a nome mio e della comunità modenese, la gratitudine per la sensibilità dimostrata che è di stimolo a superare le grandi difficoltà che tuttora stiamo vivendo e a lavorare con ancora maggior impegno per la ripresa sociale ed economica del nostro territorio».

Città di Castello, clima e prevenzione sismica le priorità del servizio di protezione civile

- Notizie dalle Province di Arezzo Perugia Forlì Cesena

Saturno Notizie

"Città di Castello, clima e prevenzione sismica le priorità del servizio di protezione civile"

Data: **08/01/2013**

[Indietro](#)

NOTIZIE LOCALI » Comunicati

Città di Castello, clima e prevenzione sismica le priorità del servizio di protezione civile

L'assessore Andreina Ciubini traccia il bilancio del 2012

"La straordinaria nevicata del febbraio 2012 è stato un banco di prova per saggiare l'efficienza del servizio di Protezione civile e del coordinamento comunale in questo settore": per l'assessore Andreina Ciubini "l'Amministrazione si è strutturata per affrontare l'emergenza e gli eventi straordinari di carattere naturale per gestire il disagio e contenere le ripercussioni sul piano idrogeologico, come nel caso delle intense precipitazioni verificatesi nel mese di novembre". Protagonista del sistema è il Presidio operativo-territoriale di protezione civile insediato nella Sala operativa comunale presso la cittadella dell'emergenza, che in momenti critici diventa il punto nevralgico perché ospita il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) per le funzioni necessarie al caso e organizzare le prime attività di monitoraggio sul territorio attraverso l'impiego del personale dei Vigili urbani, affiancato dall'enorme contributo in termini umani e tecnici che apportano i gruppi di volontariato di Protezione Civile (Gruppo Comunale, Gruppo Alfa, ARI.RE e Aquile del Tiferno)". Grazie al collegamento con gli uffici di Regione e Provincia" continua la Ciubini "abbiamo fatto fronte alle diverse situazioni critiche compresa l'esondazione del Tevere che ha riguardato, prevalentemente, la viabilità provinciale nella zona del Vingone, a confine con Citerna, nella zona di Piosina sul tratto di collegamento con la provinciale Aretina, ed in quella del Cornetto sul tratto di collegamento con Trestina. Due eventi, la neve e la pioggia, radicali per le nostre medie meteorologiche, che hanno determinato conseguenze sul territorio, tanto da attivare le procedure per dello stato di calamità. Niente, certo, rispetto a quanto accaduto in Emilia Romagna, dove i tecnici del comune di Città di Castello sono stati chiamati ad effettuare alcune verifiche di agibilità degli edifici danneggiati dagli eventi sismici nella zona di Crevalcore, nel rispetto del dramma che i residenti hanno vissuto e della collaborazione tra istituzioni. Siamo una terra sensibile da questo punto di vista: per questo la Giunta ha deliberato, nell'ambito delle azioni di prevenzione, l'adesione al programma di esecuzione delle indagini di microzonazione sismica e delle analisi per la condizione limite per l'emergenza del centro urbano. Il progetto sarà gestione insieme a personale dell'Anci, messo a disposizione della Regione. Su questo piano di precauzione si pongono anche le verifiche di stato di pericolo per la pubblica incolumità, che finora hanno prodotto nove ordinanze sindacali su dodici sopralluoghi espletati". "Rispetto al rischio idrogeologico, nel 2012 si sono conclusi i lavori di ricostruzione di tre dei quattro edifici danneggiati dall'evento di frana che si è verificato nell'anno 2005 nella località di Nuvole di Morra. Attualmente si è in attesa del deposito dei consuntivi dei lavori al fine dell'erogazione dell'ultima rata di contributo. Nel quarto edificio sono incorso i lavori di finitura che dovrebbero portare a compimento l'opera nel febbraio del 2013. Infine, ricordando l'esperienza dell'anno scorso, con un occhio alle previsioni ed uno alle tendenze climatiche generali, è stata acquistata una fresa (turbina) per il mezzo Mercedes Unimog, nell'ambito del Piano Antineve, che è possibile consultare nel sito web del comune".

0 commenti alla notizia

Redazione, 08/01/2013 14:54:14

Nuova scossa di terremoto avvertita nella parte più a nord della Valtiberina: epicentro registrato nel Comune di Bagno di Romagna

- Notizie dalle Province di Arezzo Perugia Forlì Cesena

Saturno Notizie

"Nuova scossa di terremoto avvertita nella parte più a nord della Valtiberina: epicentro registrato nel Comune di Bagno di Romagna"

Data: **08/01/2013**

[Indietro](#)

NOTIZIE LOCALI » Cronaca

Nuova scossa di terremoto avvertita nella parte più a nord della Valtiberina: epicentro registrato nel Comune di Bagno di Romagna

Il sisma, di magnitudo 2.0, non ha causato danni a cose o persone

Un terremoto di magnitudo 2.0 è avvenuto questa notte alle ore 03:25 circa nel distretto sismico del Montefeltro. Gli strumenti della rete sismica nazionale dell'Ingv hanno registrato la scossa a una profondità di circa 9 chilometri con epicentro nel territorio comunale di Bagno di Romagna. Il sisma, seppure di lieve entità, è stato avvertito anche in Valtiberina in particolare nei Comuni di Pieve Santo Stefano e Caprese Michelangelo, quelli più al confine con l'Alto Savio. A quanto risulta, non sono stati registrati danni a cose o persone.

0 commenti alla notizia

Redazione, 08/01/2013 08:59:26

Domanda spinta dal terremoto

Al top. Incremento dell'11%: pesa la corsa alla ricostruzione EMILIA ROMAGNA

Ilaria Vesentini BOLOGNA È quasi record nazionale (dietro la Sardegna +17%) ma non cela nulla di positivo, al di là dell'incremento numerico in sé. Gli imprenditori della via Emilia non hanno dubbi: quel +11% di domande di finanziamento nel 2012 che porta l'Emilia-Romagna in testa alla graduatoria stilata da Crif è il frutto della straordinaria emergenza economica con cui si è misurato il territorio nell'annus horribilis del terremoto. «Il post sisma ha aggravato un quadro già compromesso dal circolo vizioso generato dai lunghi tempi di pagamento (della Pa soprattutto) e dalle azioni dei fornitori spazientiti per incassare il dovuto. Le piccole imprese hanno perciò bussato con più insistenza alle porte delle banche spiega Marco Granelli, presidente regionale Confartigianato e vicepresidente nazionale per poter pagare debito corrente, imposte, tredicesime». Credito legato a mera necessità, dunque, non a investimenti, come confermano i dati del Confidi regionale, secondo cui l'80% delle richieste di finanziamento è legato a esigenze di liquidità aziendale. «In più molti artigiani attivi nel cratere sismico hanno dovuto chiedere ulteriori fidi per garantirsi la produzione presso terzi al fine di non perdere clienti e mercato», ricorda Granelli. Un dato contraddittorio, questo +11% fotografato da Crif, anche confrontato con le ultime analisi di Confindustria Emilia-Romagna: «A fine novembre i prestiti erogati in regione risultavano in calo del 3,2% rispetto all'ultimo picco di settembre 2011, con fortissima selettività soprattutto a scapito delle Pmi, a fronte di tassi e commissioni in ulteriore crescita», nota Mariacristina Gherpelli, presidente Piccola industria con delega al credito. Crif analizza in effetti la domanda potenziale di credito, a prescindere dall'accoglimento dell'istanza, «ma ciò non toglie che l'exploit della via Emilia ci sorprenda», ammette la responsabile Credito e competitività della Cna regionale, Daniela Magni, secondo cui «gli imprenditori hanno disperato bisogno di liquidità per ristrutturare i crediti, pagare tasse, stipendi e tamponare i ritardati pagamenti della Pa; ma il 30% delle domande che pur hanno superato il vaglio della centrale dei bilanci non sarà finanziato». RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Giglio chiede la proroga dello stato di emergenza

A un anno dal naufragio. A causa dei ritardi nelle operazioni di rimozione del relitto TOSCANA

Cantiere. Il relitto della Costa Concordia e, alle spalle, il quartier generale del cantiere di recupero

Appello del sindaco - Turismo calato del 30 per cento

Cesare Peruzzi ISOLA DEL GIGLIO. Dal nostro inviato Un prolungamento dello stato di emergenza per il naufragio della Costa Concordia, la nave da crociera inabissatasi nella notte tra il 13 e il 14 gennaio 2012. Lo auspica con forza Sergio Ortelli, sindaco del Giglio, sempre più preoccupato per i ritardi delle operazioni di rimozione del relitto della nave. E il Governo, che domenica sarà presente sull'isola con alcuni ministri (certamente Corrado Clini, titolare dell'Ambiente) alle commemorazioni per l'anniversario della tragedia costata la vita a 32 persone, ci sta pensando. A fine mese scade il commissariamento affidato a Franco Gabrielli, capo della Protezione civile, finalizzato al recupero e al trasferimento della Concordia. Dieci giorni prima Gabrielli deve presentare la sua relazione conclusiva, ma tutto lascia pensare che sarà individuata una formula per impedire il ritorno automatico alle procedure ordinarie, che inevitabilmente significherebbe rinviare sine die il momento in cui la nave potrà essere trainata in un porto per la demolizione, obiettivo a cui sta lavorando il consorzio italo americano Titan-Micoperi, su incarico di Costa Crociere-Carnival, con 450 persone impegnate sul posto, tra ingegneri, tecnici, addetti ai servizi, e una spesa a oggi stimata in almeno 420 milioni di dollari (vedere altro servizio). «Sono convinto che il progetto sia il migliore possibile - commenta il primo cittadino del Giglio - però servono certezze sui tempi di realizzazione e solo il prolungamento dello stato di emergenza può assicurare rapidità nelle procedure autorizzative. L'economia del nostro territorio è seriamente minacciata dalla presenza della nave sugli scogli davanti al porto, come indicano i dati delle presenze turistiche, e lo slittamento della rimozione a settembre purtroppo compromette anche la prossima stagione estiva - aggiunge -. A questo punto è indispensabile che la Concordia sia portata via non oltre la fine dell'anno, per puntare al rilancio nel 2014». L'ultimo report della Camera di commercio di Grosseto parla di una flessione media del 30% per quanto riguarda le presenze turistiche sull'isola, con punte del 40% e 50% nei mesi di aprile e maggio, per quanto riguarda Giglio Castello e Campese, le due località più colpite dal calo dei visitatori e lontane dal baricentro del porto trarre vantaggio dalle attività che ruotano intorno al recupero della Concordia. La popolazione dell'isola, poco più di 1.400 persone residenti, raggiunge le 10mila presenze nei mesi estivi e ricava il 90% del proprio reddito dall'attività turistica, costituita da 13 strutture alberghiere e 600 posti letto. «Due stagioni come quella passata mettono a repentaglio il turismo degli affezionati, di coloro che cercano pace e tranquillità», dice Leonardo Marras, presidente della Provincia di Grosseto. «Sul dato delle presenze ha sicuramente influito anche la crisi generale, ma è la prima volta che l'andamento stagionale del Giglio risulta peggiore di quello della costa e questo non può che essere imputabile alla preoccupazione di tanti visitatori abituali, andati altrove per paura della confusione e anche dell'inquinamento, che pure non c'è», ribadisce Ortelli, che intanto ha aperto un dialogo con Costa Crociere. I contatti tra l'Amministrazione comunale del Giglio e il gruppo genovese riguardano la possibilità di veicolare l'offerta turistica dell'isola toscana attraverso i canali internazionali di marketing di Costa Crociere e di Carnival, il colosso americano che la controlla. «Proviamo a limitare i danni e ad attrarre flussi di visitatori da tutto il mondo - conferma il sindaco -. Una volta finita l'emergenza, poi, quantificheremo i danni patiti dal territorio, anche e soprattutto in termini d'immagine, perchè pensiamo che associare il Giglio al disastro della Concordia sia in assoluto il principale problema da risolvere in prospettiva». In attesa che l'iter del processo faccia il suo corso (vedere altro servizio), l'Amministrazione isolana ha affidato la tutela dei propri interessi allo studio legale Pavia-Ansaldo di Milano. «In questo momento la priorità è che sia confermato lo stato di emergenza e che la nave venga rimossa il prima possibile», ribadisce il sindaco del Giglio, che ha mantenuto inalterata al minimo l'aliquota Imu e introdotto un euro di tassa su ogni sbarco, residenti e operatori esclusi. Su una proroga o un atto che confermi la figura del commissario non si esprime Maria Sargentini, presidente dell'Osservatorio sulla Costa Concordia, l'organo tecnico di controllo delle operazioni per la rimozione della nave, impegnata però a far marciare correttamente le operazioni di ripristino al Giglio. «È chiaro che serve una visione unitaria delle problematiche - aggiunge - per questo abbiamo chiesto che entro fine mese venga decisa anche la destinazione della nave da demolire». La Regione Toscana, che propone il porto di Piombino, è pronta a far partire i lavori di adeguamento del bacino per accogliere la Concordia. Ma se tutto deve essere pronto per settembre, occorrono decisioni rapide.

RIPRODUZIONE RISERVATA I NUMERI 450 Addetti È il personale impiegato nel cantiere che sta lavorando 24 ore su 24 alla rimozione della Concordia. 420 milioni Costo La stima dei costi necessari a rimettere in linea di galleggiamento la nave a trainarla in un porto per lo smantellamento sono però destinati a salire 30% Flessione Il turismo, principale settore

Il Giglio chiede la proroga dello stato di emergenza

dell'economia del Giglio, ha registrato un calo medio del 30% durante il periodo estivo, con punte anche del 50% nelle località più lontane dal porto, come Campese e Castello. In forte flessione soprattutto gli italiani che nell'isola cercavano pace e tranquillità.

ALL'INTERNO

AFP

A UN ANNO DAL NAUFRAGIO Il cantiere per la rimozione della Costa Concordia naufragata all'isola del Giglio un anno fa (per l'esattezza il 13 gennaio) è già costato qualcosa come 420 milioni di dollari. Sta impiegando 24 ore su 24 circa 450 addetti. Ma il sindaco del Giglio Sergio Ortello lancia un appello alle istituzioni attese domenica per la commemorazione delle 32 persone che hanno perso la vita nella sciagura perché venga prorogato lo stato di emergenza. I ritardi nelle operazioni per lo smantellamento della nave, infatti, hanno comportato una riduzione secca del 30% dei flussi turistici sull'isola toscana. E a fine mese scade il commissariamento affidato a Franco Gabrielli, capo della Protezione civile finalizzato al recupero e al trasferimento del relitto della Costa Concordia. *pag. 35* OCCUPAZIONE *pag. 36* RINNOVI *pag. 36* PORTI *pag. 36* COLLEZIONI *pag. 37* MODA *pag. 37*

Tarquinia, successo per Corri per la Befana**TRCgiornale.it***"Tarquinia, successo per Corri per la Befana"*Data: **08/01/2013**

Indietro

Tarquinia, successo per Corri per la Befana

Scritto da Redazione Martedì 08 Gennaio 2013 12:31

Circa 350 bambini in partenza, per una mattinata di sport, festa e solidarietà: Corri per la Befana fa di nuovo centro e regala a Tarquinia un'Epifania vivace sin dalla mattinata.

Nella febbrile attesa del Presepe Vivente, infatti, piazza Matteotti si è animata di bambini pronti a correre e passeggiare al fianco dell'allegria vecchietta con la scopa, secondo una tradizione nata, 24 anni fa, da un'intuizione di Atletica '90 Tarquinia, la società che tutt'ora organizza quest'evento a metà tra sport e solidarietà.

La formula della manifestazione, infatti, prevede che il ricavato delle iscrizioni vada devoluto interamente ad uno scopo benefico e per quest'edizione s'è scelto di gemellare Corri per la Befana alla Race for the Cure, manifestazione romana di fine maggio tutta a sostegno della lotta contro il tumore al seno. Perciò, l'incasso sarà, in settimana, consegnato dal Presidente di Atletica '90, Massimo Perugini, a Giulio Mattei, presidente della sezione tarquiniese dell'ANDOS (Associazione Nazionale Donne Operate al Seno), in una curiosa cerimonia durante la quale saranno aperti i salvadanai e contati i soldi incassati.

Il finale della mattinata, mentre i bambini sceglievano il giocattolo, giusto premio per la loro fatica, è stato infine animato dalla discesa dal Campanone di piazza della Befana dei Vigili del Fuoco di Viterbo, a completare una festa accompagnata dalla musica della Banda "G. Setaccioli".

Un grazie, da parte di Atletica '90, va agli enti patrocinatori di Corri per la Befana, il Comune e l'Università Agraria di Tarquinia, alle Forze dell'ordine, perfette nel garantire la sicurezza dei bambini, a tutti i volontari della Croce Rossa delle varie forze di Protezione civile impegnate durante la manifestazione. Un ringraziamento per la collaborazione, inoltre, spetta alla Cooperativa Sociale Fuori C'Entro, per la collaborazione prestata nell'organizzazione, ed agli amici del Gruppo Presepe Vivente.

*Non rassegnatevi allo spread sociale***Tempo, Il**

""

Data: **08/01/2013**

Indietro

«Non rassegnatevi allo spread sociale»

08-01-2013

Benedetto XVI ha ricevuto gli ambasciatori presso la Santa Sede L'Italia invitata a essere tenace come le popolazioni colpite dal terremoto Andrea Acali

a.acali@iltempo.it

Uno sguardo sul mondo, un invito ad azioni concrete per costruire la pace in tanti Paesi lacerati da odio e divisioni, un appello a ridurre il divario tra ricchi sempre più ricchi e poveri sempre più poveri, un ammonimento a non mettere da parte la solidarietà tra le Nazioni. E la rivendicazione della Chiesa a dire la sua e a difendere gli autentici diritti dell'uomo, a cominciare da quello alla vita. Era atteso il discorso di Benedetto XVI al corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede e ancora una volta le parole del Papa hanno offerto molti spunti di riflessione. Sono 179 i Paesi che intrattengono relazioni diplomatiche con il Vaticano, oltre all'Unione europea, all'Ordine di Malta e alla missione presso l'Olp. Uno dei passaggi più significativi è stato quello dedicato alla situazione economica e al quadro europeo. Il monito del Papa tedesco è sembrato particolarmente indirizzato alla sua Germania e alla cancelliera Merkel: «L'Unione Europea ha bisogno di Rappresentanti lungimiranti e qualificati, per compiere le scelte difficili che sono necessarie per risanare la sua economia e porre basi solide per il suo sviluppo. Da soli alcuni Paesi andranno forse più veloci, ma - ha avvertito Ratzinger - insieme, tutti andranno certamente più lontano!» Poi il richiamo a una maggiore giustizia sociale: «Se preoccupa l'indice differenziale tra i tassi finanziari, dovrebbero destare sgomento le crescenti differenze fra pochi, sempre più ricchi, e molti, irrimediabilmente più poveri. Si tratta, insomma, di non rassegnarsi allo "spread del benessere sociale", mentre si combatte quello della finanza». Benedetto XVI ha anche incoraggiato «la diletta nazione italiana» a fare propri l'impegno condiviso e la tenacia dimostrati dalle popolazioni del Nord colpite dal terremoto di maggio. Il Papa ha poi sottolineato che gli interventi della Chiesa non rappresentano «un'ingerenza nella vita delle diverse società» ma servono «a illuminare la coscienza retta dei loro cittadini e ad invitarli a lavorare per il bene di ogni persona e per il progresso del genere umano». E in quest'ottica ha ricordato che «purtroppo, soprattutto nell'Occidente, vi sono numerosi equivoci sul significato dei diritti umani e dei doveri ad essi correlati. Non di rado i diritti sono confusi con esacerbate manifestazioni di autonomia della persona». Così Benedetto XVI ha ribadito che «la costruzione della pace passa per la tutela dell'uomo e dei suoi diritti fondamentali». Se pertanto il Pontefice ha espresso apprezzamento per la risoluzione dell'assemblea del Consiglio d'Europa che un anno fa ha chiesto la proibizione dell'eutanasia, ha dovuto però constatare «con tristezza» che «in diversi Paesi, anche di tradizione cristiana, si è lavorato per introdurre o ampliare legislazioni che depenalizzano o liberalizzano l'aborto» che resta «gravemente contrario alla legge morale. Nell'affermare ciò la Chiesa cattolica non intende mancare di comprensione e di benevolenza, anche verso la madre. Si tratta, piuttosto, di vigilare affinché la legge non giunga ad alterare ingiustamente l'equilibrio fra l'eguale diritto alla vita della madre e del figlio non nato». Benedetto XVI ha anche riaffermato «il diritto all'obiezione di coscienza. Questa "frontiera" della libertà tocca dei principi di grande importanza, di carattere etico e religioso, radicati nella dignità stessa della persona umana. Essi sono come i "muri portanti" di ogni società che voglia essere veramente libera e democratica. Pertanto, vietare l'obiezione di coscienza individuale ed istituzionale, in nome della libertà e del pluralismo, paradossalmente aprirebbe invece le porte proprio all'intolleranza e al livellamento forzato». Parole che sono suonate come un appoggio incondizionato alla Conferenza episcopale americana, impegnata su questo tema in un duro braccio di ferro con l'amministrazione Obama. Infine riferimenti ai tanti Paesi che vivono situazioni di conflitto, a cominciare dalla Siria per la quale ha rinnovato l'«appello affinché le armi siano deposte e quanto prima prevalga un dialogo costruttivo per porre fine a un conflitto che, se perdura, non vedrà vincitori, ma solo sconfitti, lasciando dietro di sé soltanto una distesa di rovine». Benedetto XVI non ha dimenticato le sofferenze dei cristiani in Nigeria dove «l'odio sembra voler trasformare templi di preghiera in centri di paura», mettendo in guardia dal fanatismo religioso considerato «falsificazione della religione». Infine l'auspicio che «Israeliani e Palestinesi s'impegnino per una pacifica convivenza nell'ambito di due Stati sovrani, dove il rispetto della

Non rassegnatevi allo spread sociale

giustizia e delle legittime aspirazioni dei due Popoli sia tutelato e garantito».

æ:b

aquilone, trasloco senza intoppi

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 08/01/2013

Indietro

SCUOLA

Aquilone, trasloco senza intoppi

118 alunni al Sacro Cuore. Il rientro in sede? Si parla di aprile

CECINA Qualcuno di loro si ricorderà di aver trascorso il primo giorno di scuola materna due volte lo stesso anno. Ieri, c'è stato il debutto nella sede provvisoria per i 118 iscritti alla materna l'Aquilone. I bambini di Marina (dai 3 ai 5 anni) erano a casa da più di un mese. Per la precisione dall'1 dicembre, da quando le piogge autunnali allagarono i saloni dell'istituto in via Toscana. Con l'addio alle feste natalizie, anche per loro, è arrivato anche il tempo del rientro. Ma nei locali del Sacro Cuore, al primo piano, in via Marrucci. Una manciata di stanze messe a disposizione della Curia in cambio del rimborso delle utenze e che avevano già ospitato le magistrali. Il rientro. «I bambini erano un po' spaesati dice Alessia Zurlini, una delle rappresentanti di classe per il rientro in un edificio nuovo. Le insegnanti, però, hanno fatto di tutto per ricreare una sede accogliente e familiare: hanno piazzato disegni e cartelloni ovunque. Vogliamo comunque che sia chiaro il fatto che si tratta di una soluzione a tempo. La nostra scuola è a Marina, in via Toscana. Qui in centro ci sono degli inevitabili disagi, a partire da un giardino esterno che praticamente non esiste». Anche per non creare problemi alla viabilità l'entrata è stata scaglionata dalle 8 alle 9 di mattina, mentre l'uscita è stata anticipata per favorire le famiglie che magari hanno un figlio che frequenta le elementari a Marina. «Non ci sono stati intoppi dice il vicesindaco Antonio Garigali la giornata è passata senza particolari problemi. È stato attivato da subito il servizio mensa, mentre il pullman ha trasportato che ne avesse fatto richiesta». I controlli per la sicurezza sono stati effettuati la settimana scorsa e visto che ci sono stati dei problemi sull'antincendio è stato deciso di piazzare un'autobotte della protezione civile accanto al Sacro Cuore. «Nell'incontro con le famiglie dice Zurlini l'amministrazione ci ha detto che due operatori della protezione civile stazioneranno nell'istituto e in questi giorni si occuperanno anche di svolgere tutte le simulazioni antincendio previste dalla normativa». Nello stesso incontro i responsabili dell'ufficio tecnico presentarono una sorta di cronoprogramma per il rientro nella scuola ufficiale. Si parla di un mese, forse un mese e mezzo. «Contiamo entro aprile, magari al ritorno dalle vacanze pasquali di poter trovarci di nuovo nel nostro istituto». Rino Bucci

il segreto dell'ortimino? È una ricetta top secret

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 08/01/2013

Indietro

- Empoli

Il segreto dell'Ortimino? È una ricetta top secret

La squadra si finanzia vendendo le crescentine durante la festa del vino e quest'anno ha anche devoluto parte dell'incasso ai terremotati dell'Emilia

di Alessandro Marmugi wEMPOLI Aiutarsi e aiutare. Potrebbe essere questo il motto da scrivere sotto lo stemma del gruppo sportivo Ortimino, squadra della frazione di Montespertoli che milita nel girone D della serie Amatori. Da alcuni anni, infatti, mister Marcello Belli e i suoi ragazzi hanno messo su un piccolo stand gastronomico alla festa del Vino di Montespertoli dove, a turno, lavora tutta la squadra, con l'obiettivo di auto-finanziarsi. Una bella iniziativa, in un mondo come quello del calcio Uisp dove è sempre più difficile trovare sponsor. Ancora più bello, però, il gesto che ha deciso di compiere quest'anno la squadra che ha devoluto una parte del ricavato della vendita ai terremotati dell'Emilia. «Cinque anni fa abbiamo praticamente dovuto ricominciare da zero spiega mister Belli tanti giocatori avevano deciso di smettere, abbiamo dovuto riorganizzare un po' tutto, ma dopo mille difficoltà, siamo ripartiti. Ci siamo inventati qualcosa che ci potesse garantire fondi per iscriverci al campionato e coprire tutte le spese della stagione sportiva. Da quattro anni, grazie all'aiuto degli amici dell'Avis abbiamo messo in piedi un piccolo stand gastronomico alla festa del vino di Montespertoli, dove prepariamo e serviamo da bere e da mangiare. Facciamo i turni, ci dividiamo i compiti e devo dire che anno dopo anno riusciamo sempre a mettere da parte qualcosa». E lo stand dell'Ortimino ha, tra l'altro, un grandissimo successo, grazie alle ormai famose crescentine che vanno a ruba. «È il nostro piatto forte aggiunge il mister è una ricetta segreta che mi ha tramandato mia nonna. In tanti ci chiedono di svelarla, ma non possiamo rivelare il trucco». Ma se vengono così buone il merito è anche di Jacopo Santini, il bomber-panettiere, che ha un forno a Ortimino e che prepara il tutto con le sue sapienti mani. «Un grande ringraziamento, però va anche a Ennio Fulignati dice il mister il nostro amministratore, che mette tutto se stesso nell'organizzazione dello stand e che ci aiuta a 360 gradi, dalla gestione economica della squadra, fino al lavaggio delle maglie». Devolvere un piccolo gruzzoletto alle popolazioni colpite dal terremoto è stato un atto spontaneo di tutta la squadra. «Ci è sembrato doveroso spiega Belli ovviamente è una cifra irrisoria, ma speriamo che possa servire a chi ha vissuto quella orribile tragedia. Avevamo anche proposto alle altre squadre di unirsi a noi e di raccogliere qualcosa, ma purtroppo l'iniziativa non ha avuto seguito». Il timore, ora, è che quest'anno lo stand non possa essere più messo in piedi per problemi di natura burocratica. «Speriamo che ci venga ancora data questa possibilità spiega Belli far continuare a giocare questi ragazzi è importantissimo. Per una frazione come la nostra lo sport è un patrimonio, non poterlo garantire sarebbe davvero una sconfitta». In attesa di notizie certe, l'Ortimino si consola con i risultati sportivi. «Contro il Sovigliana abbiamo colto una bellissima vittoria, adesso siamo nella zona alta della classifica. Tra infortuni e squalifiche però ora, la squadra è decimata, noi comunque ci proveremo fino alla fine». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

æ:b

il fumaio della Concordia a Piombino

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 08/01/2013

Indietro

- Piombino - Elba

Il fumaio della Concordia a Piombino

Tagliato in sezioni, è stato scaricato e trasportato nel magazzino della Compagnia portuali

PIOMBINO Il fumaio della Costa Concordia è stato tagliato e trasportato da un pontone della Micoperi nel porto di Piombino. L'operazione, a quanto pare, si è resa necessaria per consentire di lavorare in modo più agevole a raddrizzamento del relitto. Il taglio del fumaio negli ambienti della marineria è vissuto un po' come il funerale della nave e per questo aveva suscitato anche un po' di polemiche. Diviso in sezioni, è stato scaricato e trasportato nei magazzini della Compagnia portuali dalla ditta piombinese Bertocci, che fin dall'inizio sta collaborando con la Micoperi ai lavori preliminari alla rimozione dello scafo della Concordia dal Giglio. Secondo alcune indiscrezioni, il fumaio dovrebbe restare nel capannone dei portuali per sei mesi per essere poi rimontato sulla nave dopo il raddrizzamento. E sui ritardi nelle operazioni di recupero ieri, nella sua profilo Facebook è intervenuto il presidente della Regione Enrico Rossi. «È necessario sottolinea il governatore dare una decisa accelerata sulla rimozione del relitto della Concordia dalle acque dell'Arcipelago e ripristinare quindi lo stato dei luoghi a tutela dell'ecosistema marino». Una pressione nei confronti della Costa e delle assicurazioni che arriva quasi ad un anno esatto dal tragico naufragio. Rossi ritiene importante, per una positiva conclusione della vicenda, la piena collaborazione di tutte le istituzioni per realizzare gli interventi annunciati per la rimozione in sicurezza del relitto. «Ma per questo è necessario sostiene il presidente mantenere lo stato di emergenza e prorogare l'incarico di Gabrielli come commissario delegato per il recupero e il trasferimento della nave». La riforma della Protezione civile, entrata in vigore a luglio, infatti, non consentirebbe proroghe oltre i 60 giorni alla scadenza delle ordinanze. E alla possibilità di agire con le procedure stabilite dallo stato di emergenza dipende il piano presentato dall'Autorità portuale all'armatore e alle assicurazioni per demolire la Concordia nel porto di Piombino. Piano che richiede la realizzazione di consistenti opere, impossibili da realizzare con le normali procedure. Intanto il presidente dell'Authority Luciano Guerrieri ha spedito proprio in questi giorni alcune integrazioni al progetto richieste dai consulenti della Costa.(g.p.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

tre funzioni dovevano già essere associate

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 08/01/2013

Indietro

- Pontedera

Tre funzioni dovevano già essere associate

Tutto è cominciato quando Crespina ha lasciato l'Unione dei Comuni della Valdera

PONTEDERA Il percorso che ha portato alla nascita dell'Unione dei Comuni della Valdera è stato lungo. Quando è nata - era ottobre di quattro anni fa - sotto la spinta propulsiva di Paolo Marconcini, allora sindaco di Pontedera e primo presidente della neonata istituzione, quando mosse i primi passi, racchiudeva quindici Comuni. Fino al giugno del 2012, quando Crespina - motivando le proprie scelte - è uscita fuori dall'Unione. I restanti Comuni della Valdera, hanno unificato alcuni servizi essenziali, fino all'ultimo, quella di una unica polizia municipale, con il risultato di aumentare il numero degli agenti in servizio sul territorio e diminuire alcuni costi (ad esempio quello sulle notifiche delle contravvenzioni). Nel frattempo sono nate altre aggregazioni: si sono uniti tre Comuni della Valdicecina; hanno formato una consulta quattro Comuni delle Colline Pisane. Crespina ha prima provato ad entrare in questa Consulta. Ma non ha ottenuto il via libera di alcune amministrazioni. E adesso tenta la strada della fusione con un altro Comune: Lorenzana. Un comune conteso, perché la stessa richiesta arriva anche da Fauglia. Tanto che qualcuno ha addirittura adombrato l'idea di far scegliere la gente con un referendum. Ma basterebbero già i numeri degli abitanti, a evitare la consultazione. Per somma di abitanti, l'unione tra Fauglia e Lorenzana non supera la quota di cinquemila. E renderebbe inutile le motivazioni per le quali i Comuni in questione, stanno cercando di fondersi. La legge prevede che i Comuni con meno di cinquemila abitanti devono associarsi in almeno tre delle nove funzioni che la stessa legge ha identificato. Il decreto stabilisce poi nove funzioni fondamentali da gestire in maniera associata. Si tratta di: 1) organizzazione generale dell'amministrazione, 2) organizzazione dei servizi pubblici, 3) catasto, 4) pianificazione urbanistica ed edilizia, 5) protezione civile, 6) raccolta e smaltimento dei rifiuti e la riscossione dei relativi tributi, 7) servizi sociali, 8) servizi scolastici, 9) polizia municipale. Originariamente era previsto, come termine ultimo per questo passaggio, proprio il primo di gennaio di quest'anno. Termine che poi è slittato. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Costa Concordia, un anno fa il naufragio: domenica al Giglio cerimonie e suono di sirene

| tiscali.notizie

Tiscali news

"Costa Concordia, un anno fa il naufragio: domenica al Giglio cerimonie e suono di sirene"

Data: **08/01/2013**

[Indietro](#)

Costa Concordia, un anno fa il naufragio: domenica al Giglio cerimonie e suono di sirene

[Commenta](#)

[Invia](#)

Cerimonie e ricordi domenica prossima all'Isola del Giglio dove sarà celebrato il primo anniversario del naufragio della Costa Concordia. Il primo gesto, alle 8, sarà la posa dello scoglio strappato dalla chiglia della nave nel punto in cui era, alle Scole, con una targa commemorativa. Quindi una corona di fiori sarà deposta a Punta Gabbianara. La Messa in suffragio delle vittime sarà invece celebrata dal vescovo di Pitigliano-Sovana-Orbetello Guglielmo Borghetti con il coro dell'Isola del Giglio, alle 11 nella Chiesa dei Santi Lorenzo e Mamiliano, la stessa dove la notte del 13 gennaio dello scorso anno trovarono rifugio molti dei naufraghi. Sempre nella stessa chiesa alle 12.15 si terrà la commemorazione, la consegna di onorificenze "Alla carità e solidarietà" e l'attribuzione delle cittadinanze onorarie. Alle 15.30 al Molo Rosso sarà posata una lapide in memoria delle vittime del naufragio e, al Rivellino, una targa che ricorda i gesti di solidarietà dei gigliesi. Sempre nel pomeriggio, alle 18 a Giglio Castello, nella chiesa Santi Pietro e Paolo, un concerto dedicato alla solidarietà, mentre alle 21:45, ora della collisione, un minuto di silenzio sarà seguito dal suono delle sirene delle imbarcazioni in porto e dal lancio di lanterne luminose.

Cittadinanza onoraria a vigili del fuoco e forze dell'ordine - Ci saranno i rappresentanti di tutte le forze dell'ordine domenica prossima all'Isola del Giglio, a un anno dal naufragio della Costa Concordia, costato la vita a 32 persone, due delle quali ancora disperse. Il Comune del Giglio per ricordare le vittime ha voluto premiare con la cittadinanza onoraria tutti i corpi intervenuti da subito e nei giorni successivi al naufragio, che per mesi hanno lavorato con i loro uomini per recuperare le vittime, nell'assistenza ai naufraghi, per stabilire le colpe e aiutare l'isola e i suoi abitanti a recuperare un minimo di normalità nonostante il relitto della Concordia sia ancora davanti al porto. Il Comune ha quindi invitato i vertici di guardia costiera, guardia di finanza, vigili del fuoco, marina militare, carabinieri, polizia dello Stato e corpo forestale.

Dalle indagini, al processo - il 2013 sarà ancora un anno lungo nella vicenda del disastro della nave Costa Concordia, naufragata il 13 gennaio 2012 sugli scogli dell'Isola del Giglio. E' l'anno del processo a Schettino ed agli altri imputati accusati di co-responsabilità nel disastro che causò 30 vittime accertate più due dispersi e ci si arriverà anche grazie alle tappe forzate tenute dalla procura di Grosseto per chiudere entro il 2012 le indagini. Così, a Grosseto, a fine mese, massimo febbraio, gli inquirenti formalizzeranno le richieste di rinvio a giudizio tra i 12 indagati; quindi per febbraio sarà fissata la data dal giudice per l'udienza preliminare. La previsione generale è che, salvo accelerazioni, dopo l'estate si terrà il processo, che quasi sicuramente per Schettino sarà con rito ordinario mentre altre posizioni potrebbero essere giudicate con forme abbreviate. Ipotesi non definitive riportano che i difensori sono al lavoro per valutare la situazione dei clienti e proporre forse riti alternativi. Di fatto l'inchiesta della procura di Grosseto ha reso un quadro piuttosto preciso degli eventi, anche grazie al materiale analizzato nel complesso incidente probatorio fatto fare dal gip Valeria Montesarchio sulla 'scatola nera' della nave, sulle attrezzature, sulle carte nautiche, sui protocolli per l'organizzazione di soccorso a bordo.

Le accuse più pesanti per Schettino - Omicidio plurimo colposo è quella più grave, mentre l'abbandono di nave è la più disonorevole: ma dovrà rispondere perfino di danno ambientale per il distacco dello scoglio de Le Scole dal suo sito

Costa Concordia, un anno fa il naufragio: domenica al Giglio cerimonie e suono di sirene

naturale e per il relitto incagliato in un'area protetta. Schettino partì da Civitavecchia sapendo di dover fare un 'inchino', pratica marinara di omaggio alla terraferma nonché motivo di attrazione per i passeggeri a bordo. Obiettivo, il Giglio, puntato con una rotta "scellerata" che condusse la nave contro i suoi scogli. Schettino tentò di disimpegnarsi, mentre la Concordia navigava a tutta velocità, con uno 'scodinzolo' - così ha registrato la scatola nera -, serie di virate e controvirate andate male, sembra anche a causa delle incomprensioni con il timoniere indonesiano Jacob Rusli, che non avrebbe capito bene la lingua.

L'inchiesta ha poi coinvolto gli ufficiali a bordo - Ciro Ambrosio, secondo di Schettino in plancia; Salvatore Ursino, in addestramento; Silvia Coronica, terzo ufficiale; il cartografo Simone Canessa che teneva la rotta su ordini del comandante; Roberto Bosio, comandante in seconda che al momento dell'urto non era in plancia; Andrea Bongiovanni che comunicando con la terraferma disse su ordine di Schettino una mezza verità senza rappresentare l'entità del disastro in corso con la nave già squarciata su un fianco per decine di metri. Se la caverà con una multa, mentre per Ursino e Bosio potrebbe esserci l'archiviazione. "New entry" dell'inchiesta, con un po' di sorpresa, il già definito commissario-eroe Manrico Giampedroni: una gamba spezzata dentro la pancia della nave rovesciata e i soccorritori che lo ritrovano in un'area non allagata ne fecero un simbolo: ora è accusato anche lui di omicidio plurimo colposo perché come direttore dell'hotel di bordo avrebbe dovuto prodigarsi per salvare i passeggeri, mentre per gli inquirenti, invece, non assolse ai suoi compiti. In sordina il ruolo della Costa spa, che come società entra nel processo come parte offesa.

Tra gli indagati ci sono però suoi dirigenti impegnati "da terra" - Il capo dell'unità di crisi della flotta Roberto Ferrarini; il vicepresidente Manfred Ursprunger; Paolo Parodi, anche lui dell'unità di crisi. Sono accusati di non aver adeguatamente operato nei soccorsi, tantomeno nella collaborazione con le autorità marittime: il processo ne metterà in luce le responsabilità. Anche se è presto, tra i testimoni ci potrebbe essere la fantomatica moldava Domnica Cermotan, presente in plancia al momento dell'urto mentre osservava il transito ravvicinato della nave accanto agli scogli ordinato da Schettino.

08 gennaio 2013

Redazione Tiscali æ:b

Naufragio Giglio, 36 ore e poi 45 giorni per far galleggiare nave

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Naufragio Giglio, 36 ore e poi 45 giorni per far galleggiare nave"*Data: **08/01/2013**[Indietro](#)

Naufragio Giglio, 36 ore e poi 45 giorni per far galleggiare nave

TMNews

[Commenta](#)[Invia](#)

Firenze, 8 gen. (TMNews) - Ci vorranno circa un giorno e mezzo per far roteare su se stessa la Costa Concordia, facendola poggiare su un fondale artificiale e poi altri 45 giorni per metterla in galleggiamento. E' uno dei dettagli emersi dall'incontro che si è svolto in Regione, a Firenze, tra il presidente della Toscana, Enrico Rossi, la presidente dell'Osservatorio per la rimozione della nave dall'isola del Giglio, Maria Sargentini e il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli.

Sargentini, a margine dell'incontro, ha ribadito che quello della tempistica è stato un problema più di "calcolo" di quanto ci vuole per completare i lavori di rimozione, che non di "ostacoli veri e propri". I tempi inizialmente calcolati "non mettevano in conto tutta una serie di eventualità. I lavori in realtà procedono senza particolari intoppi. La realizzazione del progetto ho non ha fin qui portato a modifiche sostanziali ma all'adozione di tecnologie diverse man man o che si procede." (segue)

08 gennaio 2013

Dall'inchino al processo: il calendario della Costa Concordia a un anno dal naufragio

| tiscali.notizie

Tiscali news

"Dall'inchino al processo: il calendario della Costa Concordia a un anno dal naufragio"

Data: **08/01/2013**

[Indietro](#)

Dall'inchino al processo: il calendario della Costa Concordia a un anno dal naufragio

Commenta

[Invia](#)

Da un anno le 112mila tonnellate di acciaio della Costa Concordia sono "parcheggiate" davanti all'Isola del Giglio. Il gioiello della compagnia di crociere è diventato relitto dalla notte del 13 gennaio 2012 e resterà sdraiato sui fondali davanti al porto dell'isola toscana ancora per mesi, custodendo i resti di due delle 32 vittime del naufragio, tra loro una bimba di 5 anni, causato dall'urto della nave sugli scogli delle Scole. Un anno scandito da soccorsi, indagini, polemiche e lavori per rimuovere il gigante del mare. Questo il 'calendario' della "Concordia".

Gennaio - Dopo la collisione dalla nave, avvicinatasi troppo alla costa del Giglio probabilmente per un 'inchino', cioè un passaggio ravvicinato all'isola, si salvano quasi tutte le oltre 4.200 persone a bordo, molti soccorsi dagli stessi gigliesi. La ricerca di chi manca all'appello si incrocia con la paura che il relitto si muova mettendo in pericolo gli stessi soccorritori. Giorni dopo vengono salvate tre persone ancora a bordo: una coppia di giovani sposi coreani ed il commissario di bordo Manrico Giampedroni. Il comandante della nave Francesco Schettino viene fermato poche ore dopo il naufragio e portato in carcere.

Febbraio- Sull'Isola si forma un comitato di cittadini per stimolare il lavoro di rimozione del relitto del quale è incaricato come commissario straordinario il capo della protezione civile Franco Gabrielli. Comincia il pompaggio del carburante rimasto nei serbatoi della nave che rappresenta uno dei più seri pericoli per l'ambiente. Un mese dopo il naufragio fiori e messaggi in mare tra le lacrime.

Marzo - A meno di due mesi dal naufragio l'inchiesta ha una importante svolta: il 3 marzo si svolge a Grosseto l'incidente probatorio per gli accertamenti sulla scatola nera della nave. Oltre agli indagati (ufficiali di bordo e dirigenti Costa, tutti assenti) sono invitati all'udienza i 4.200 che erano a bordo. Tra legali e parti saranno in circa 800 nel teatro trasformato in aula di tribunale.

Aprile - Al comandante Francesco Schettino, ai domiciliari dal 7 febbraio nella sua casa a Meta di Sorrento, viene concesso un permesso per il pranzo di Pasqua dalla sorella. All'Isola del Giglio si verifica il fenomeno dei "turisti del dolore": in molti si fanno fotografare davanti al relitto che dovrà essere smantellato dal consorzio italo-americano Micoperi e Titan Salvage. La stima del tempo necessario è di circa 12 mesi di lavoro.

Maggio - "Ho preso con la poppa un fondale basso,io sono passato e ci stava questo piccolo scoglietto...": è il comandante Schettino che parla al telefono con il capo dell'unità di crisi della Costa, Roberto Ferrarini, anche lui indagato, nell'immediatezza della collisione. La conversazione é tra quelle rivelate dalla scatola nera. Intanto viene presentato il progetto di recupero della nave: prevede la rimessa in galleggiamento del relitto per condurlo nel porto di Piombino e smantellarlo.

Giugno - Cominciano, anche simbolicamente, con il taglio dell'albero della nave i lavori di rimozione del relitto per monitorare i quali viene istituito dal Governo un 'osservatorio'. Al via, tra le incertezze, la stagione turistica al Giglio.

Luglio - Revocati gli arresti domiciliari al comandante Schettino. "Non era un inchino, ma solo un passaggio. E' stato poi il mio fiuto, il mestiere, a farmi fare quella sterzata repentina a dritta": così spiega il comandante la 'manovra' con cui la nave è arrivata a ridosso del porto dopo l'impatto. Elio Vincenzi, marito di una dei dispersi, si immerge nelle acque del

Dall'inchino al processo: il calendario della Costa Concordia a un anno dal naufragio

Giglio: "Là sotto ero con lei".

Agosto - Al Giglio dopo un calo di presenze di circa il 35 per cento ad aprile e maggio e una piccola ripresa a giugno, luglio si attesta su un saldo negativo del 20 per cento. La ripresa è arrivata però ad agosto: le strutture ricettive dell'isola sono esaurite fino alla fine del mese.

Settembre - Consegnata la perizia sulla scatola nera: mille pagine e 7 dvd in cui gli esperti hanno 'trascritto' tutto ciò che è avvenuto a bordo della Concordia la sera del 13 gennaio. Ciò che emerge è che Schettino non si rese forse conto della situazione di emergenza e che in plancia alcuni ordini furono segnati da errori. L'abbandono nave avvenne con 50 minuti di ritardo.

Ottobre - Udienda a Grosseto per illustrare gli esiti della maxi-perizia. In aula, cioè nel solito teatro, c'è anche il comandante Schettino che stringe la mano ad uno dei naufraghi: "Sì, la verità va appurata", dice. Il procuratore Verusio commenta la versione del comandante: a portare la nave davanti al porto "fu la mano del buon Dio, non una manovra".

Novembre - Comunicano le preoccupazioni per i tempi sulla rimozione del relitto. "Nonostante un po' di ritardo - dice il ministro dell'ambiente Corrado Clini - concluderemo questa operazione in sicurezza".

Dicembre - Lo 'storico' avvocato di Schettino, Bruno Leporatti, lascia la difesa del comandante. Intanto viene deciso di ricollocare dov'era lo scoglio strappato dalla nave e rimasto conficcato nella chiglia. L'inchiesta si conclude: sono 8 gli indagati ai quali è diretto l'avviso conclusione indagini. Tra gli indagati, a sorpresa, anche il commissario-eroe Manrico Giampedroni.

Gennaio 2013 - La rimozione del relitto è adesso fissata per settembre, dopo un'altra estate passata con la Concordia a ridisegnare la skyline. Il sindaco del Giglio, Sergio Ortelli, chiede che venga prorogato lo stato di emergenza che scadrà il 31 gennaio prossimo.

08 gennaio 2013

Redazione Tiscali

Giornata di commemorazione del Terremoto della Marsica del 1915

Comune di Celano (via noodls) /

noodls.com

"Giornata di commemorazione del Terremoto della Marsica del 1915"

Data: **08/01/2013**

[Indietro](#)

08/01/2013 | Press release

Giornata di commemorazione del Terremoto della Marsica del 1915

distributed by noodls on 08/01/2013 17:19

[Print Print](#)

[Sharing and Personal Tools](#)

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

[Public link](#) Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

[Close](#)

Giornata di commemorazione a Celano per il terremoto che sconvolse la Marsica la mattina del 13 gennaio 1915.

Le cerimonie, che hanno il patrocinio del Comune, della Provincia e dell'assessorato regionale alla Protezione civile, sono suddivise in tutto l'arco della giornata.

Si inizia alle ore 11 con una solenne Messa nella chiesa di San Giovanni celebrata dal Parroco Don Claudio Ranieri.

Alle 12 le autorità e i cittadini deporranno una corona al monumento a Mariannina Letta che, posizionato all'ingresso del cimitero comunale di Celano, simboleggia il ricordo di tutti coloro che persero la vita a seguito del sisma.

Alle 16,30 presso l'auditorium "E. Fermi" avverrà la presentazione del primo eBook storico di Celano: "Marsica 1915: il terremoto tra immagini e documenti" scritto e realizzato da Gianvincenzo Sforza, titolare dell' "Archivio Sforza di Celano". Il dischetto, che verrà distribuito ai partecipanti, è stato realizzato grazie alla sovvenzione del Comune di Celano.

"L'eBook, ha dichiarato Ezio Ciciotti assessore al turismo della città castellana, sarà ospitato anche nel sito ufficiale del Comune per dare modo ai celanesi residenti in Italia e all'estero di prendere visione, attraverso gli innovativi mezzi tecnologici, delle fasi storiche di Celano nella vicenda terremoto del 1915".

Durante la presentazione del eBook verranno mostrati in sintesi i capitoli del libro, i documenti inediti consistenti nei telegrammi relativi all'emergenza vissuta a Celano e le foto della città prima e dopo il terremoto.

All'evento parteciperanno: il sindaco di Celano senatore Filippo Piccone; il dottor Antonio Del Corvo presidente della Provincia; il Consigliere regionale Gianfranco Giuliani assessore alla Protezione Civile e l'On. Rodolfo De Laurentiis consigliere del C.d.A della Rai. Moderatore degli interventi avv. Francesco Innocenzi.

A tutti i celanesi l'invito a partecipare per riscoprire la loro storia.